

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 24 Anno CXIV 14 giugno 2025

Fabriano 9

Scopriamo il "dietro le quinte" del nuovo Palio

Nove ore di video preparati da Victor Torresan per spiare fabbri, infioratori e tutto lo staff: la città dentro l'evento.



Fabriano 12

Fortitudo Pattinaggio fa cinquanta!

1975-2025: mezzo secolo sui pattini per il team rossoblù, che continua a sfornare talenti. Domenica la festa.



Matelica 14

Un programma pieno di eventi per l'estate 2025

Tanto teatro e cultura, ma anche spettacolo e sport, poi la festa europea della musica ed il folklore internazionale.



Sport 29

Luciano Nunzi nuovo coach della Ristopro

L'esperto allenatore romano di origini marchigiane guiderà la squadra fabrianese nel prossimo campionato di serie B.



Un pensiero ...pensante

Il mondo oggi è testimone di drammi che sembrano non conoscere tregua. A Gaza e in Ucraina, lo scontro ha assunto una logica totalizzante. Le leadership di Vladimir Putin e Benjamin Netanyahu, seppur diversissime per contesto e storia, si stanno muovendo secondo uno schema comune: l'annientamento dell'altro come soluzione finale.

Putin, intrappolato nel suo disegno imperiale post-sovietico, non può permettersi una sconfitta in Ucraina senza mettere a rischio la sua stessa permanenza al potere. Ogni cedimento, ogni passo indietro, verrebbe vissuto come un'umiliazione intollerabile, non solo per lui, ma per l'intero apparato che ha costruito. Così, la guerra continua, anche se logora la Russia, economicamente e culturalmente. Netanyahu, dal canto suo, ha legato la sua sopravvivenza politica alla guerra contro Hamas e alla promessa, esplicita o implicita, di "eliminare" la minaccia palestinese con ogni mezzo. Dopo l'orrore del 7 ottobre, la risposta di Israele è stata sproporzionata, cieca, devastante. Interi quartieri sono stati rasi al suolo, decine di migliaia di morti, tra cui moltissimi bambini. La logica che guida l'azione del governo israeliano non sembra più rispondere a criteri strategici, ma piuttosto a un impulso ossessivo alla vendetta, al dominio, al controllo assoluto. In entrambi i casi, il punto di non ritorno è superato. Tornare indietro richiederebbe una forza morale e politica che questi leader non hanno, o non vogliono avere. E nel frattempo, si perde il conto delle vite sospese, spezzate, umiliate. Di fronte a questi drammi, il mondo appare impotente. La comunità internazionale è divisa, stanca, bloccata da interessi contrapposti. Nessuno sembra avere il coraggio, la visione o la credibilità per proporre una via d'uscita. Gli Stati Uniti, da sempre attore centrale nella politica globale, sono nel pieno di una profonda crisi interna. La politica estera americana oscilla tra improvvisazioni muscolari e ritiri disordinati. Manca una coerenza, manca una strategia, manca – soprattutto – la capacità di parlare al mondo come guida morale, come forza capace di costruire pace. La Cina è prigioniera delle sue stesse ambizioni neo-imperiali. Il suo silenzio complice davanti alla guerra in Ucraina e la retorica ambigua su Gaza mostrano una leadership preoccupata più dei propri interessi economici e strategici che della costruzione di un sistema internazionale più giusto.

L'Europa, infine, è forse l'attore più deludente. Troppo debole, troppo dispersa, troppo ripiegata su sé stessa. Incapace di parlare con una voce sola, (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Il turismo sportivo genera un forte impatto economico per le strutture ricettive e per l'indotto fabrianese. Questa settimana ci addentriamo in un mondo da rivalutare che coniuga una sorta di industria produttiva e un nuovo mercato.

Servizi a pag. 3 di
Alessandro Moscè



Una mano dallo sport

Famiglia, cellula pulsante della Chiesa

Sono le associazioni ed i movimenti che si rendono puntualmente protagonisti nel valorizzare la fecondità delle famiglie cristiane

di GIOVANNI M. CAPETTA

Nel fine settimana appena trascorso si è celebrato il Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità, solo una settimana prima è stata la volta di quello delle Famiglie, dei bambini, dei nonni e degli anziani. Ci è concesso di non leggere come casuale questa stretta contiguità perché bisogna riconoscere proprio ai Movimenti e alle Associazioni laici di aver sempre considerato la famiglia come la cellula pulsante della vita sociale e della Chiesa e di averne saputo testimoniare l'importanza in modo esplicito e diretto. Sono le Associazioni e i Movimenti che si rendono puntualmente protagonisti nel valorizzare la fecondità delle famiglie cristiane, nel creare rete fra le famiglie all'interno della Chiesa e nel proporsi al mondo come soggetti politici capaci di sollecitare le istituzioni perché promuovano iniziative tese a favorire la nascita e lo sviluppo della vita familiare. Il tessuto ecclesiale vede al suo interno migliaia di realtà che si spendono per la difesa della vita dal concepimento alla sua fine naturale, per la tutela dell'infanzia, per l'educazione dei giovani in sinergia con i genitori, per la solidarietà e il soccorso delle famiglie provate dalle ferite del lutto o della separazione. Davvero in Italia e nel mondo questa rete a favore della famiglia consta di tantissimi gangli vitali che si adoperano quotidianamente verso un fine comune che è quello di non fare sentire soli i nuclei famigliari nella loro esperienza di vita sia ecclesiale sia sociale. Papa Leone XIV nel messaggio inviato ai partecipanti al Seminario "Evangelizzare con le famiglie di oggi



e di domani. Sfide ecclesologiche e pastorali", organizzato dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita tenutosi il 2 e 3 giugno scorsi ha dato segno di avere ben presenti le sfide che si pongono oggi a chi vuole venire incontro al bene delle famiglie. Scrive il Papa: "È particolarmente urgente [...] rivolgere un'attenzione speciale a quelle famiglie che, per vari motivi, sono spiritualmente più lontane: a quelle che non si sentono coinvolte, che si dicono non interessate, oppure che si sentono escluse dai percorsi comuni, ma nondimeno vorrebbero essere in qualche modo parte di una comunità, in cui crescere e con cui camminare. Quante persone, oggi, ignorano l'invito all'incontro con Dio!". Il Papa ci invita a riscoprire la Grazia della vita matrimoniale. L'auspicio del pontefice è quello di saper attrarre per via di bellezza: "forse molti giovani, che ai nostri giorni scelgono la convivenza invece del Matrimonio cristiano, in realtà hanno bisogno di qualcuno che mostri loro in modo concreto e comprensibile, soprattutto con l'esempio della vita, cos'è il dono della grazia sacramentale e quale forza ne deriva".

Risuonano ancora forti le parole del Papa stesso nell'omelia della Messa del Giubileo delle Famiglie quando ha invitato ad essere segno di pace per tutti, nella società e nel mondo con la consapevolezza che "dalle famiglie viene generato il futuro dei popoli". E ancora: "a voi sposi dico: il matrimonio non è un ideale, ma il canone del vero amore tra l'uomo e la donna: amore totale, fedele, fecondo. Mentre vi trasforma in una carne sola, questo stesso amore vi rende capaci, a immagine di Dio, di donare la vita". Rinviogoriti da questo incoraggiamento possiamo proseguire il cammino facendoci "pescatori di famiglie" (l'espressione è del Papa stesso), quelle già formatesi e quelle che devono ancora nascere. Una sinergia ampia, nello spazio e nel tempo, ancorata agli esempi di santità che non sono solo quelli canonizzati, ma anche i tanti santi anonimi presenti in ognuna delle nostre famiglie e per i quali possiamo rendere grazie. I Movimenti e le Associazioni sono esortati a continuare con perseveranza e coraggio il loro impegno per la famiglia, a servizio della Chiesa e dell'umanità.

Un pensiero... pensante

(Segue da pagina 1)

(...) si limita a reazioni timide, dichiarazioni generiche, iniziative inconsistenti. Eppure sarebbe proprio l'Europa, con la sua storia, la sua cultura della mediazione, la sua vicinanza geografica ed esistenziale ai conflitti in corso, a poter giocare un ruolo determinante. In questo scenario, l'assenza di una guida globale capace di interrompere la spirale della violenza e proporre una visione alternativa del mondo è la più grave tra le emergenze. Senza un punto di riferimento, le guerre diventano infinite, i conflitti si moltiplicano, la disumanizzazione avanza. Come se ne esce? Aspettando di vedere chi sarà "il vincitore"? Ma come non capire che, in un mondo tanto interconnesso, quel momento, se mai arriverà, non farà altro che alimentare una catena infinita di odio, rancore, vendetta? Le risposte tradizionali – diplomazia, mediazione, pressioni internazionali – sono necessarie, ma non bastano. La macchina della violenza è ben oliata, gli automatismi della guerra radicati. Serve qualcosa di più radicale. Serve, paradossalmente, un atto di rottura interiore, cioè l'apertura a un'altra logica, che sospenda il giudizio, che cambi lo sguardo.

I tavoli negoziali hanno successo quando c'è qualcuno disposto a interrompere il ciclo della vendetta, a dire "basta" anche quando avrebbe il potere di colpire. Oggi manca questa forza interiore. E forse, il primo passo per ritrovarla, è proprio fermarsi, ascoltare, pregare. Ci troviamo davanti a un collasso della ragione. In fondo questa crisi prolungata non fa altro che smascherare il vuoto del nostro tempo. Senza il senso della sua fragilità, della sua finitezza l'umano delira nei suoi bisogni di onnipotenza. La crisi è prima di tutto spirituale. E da lì che bisogna ripartire. Non si costruisce la sicurezza sulla paura, né la giustizia sull'odio. Questo la storia lo ha insegnato mille volte.

Lo abbiamo constatato anche tra i giovani, ripetendolo spesso nei nostri articoli. Ovvero far fronte al fenomeno, ormai di portata epocale, del declino del desiderio, soprattutto – ma non solo – tra le nuove generazioni. Il desiderio è né appagamento, né piacere, ma il sentire la mancanza di qualcosa di grande, la domanda di essere, la tensione a un bene totale. Come ha scritto Jacques Maritain, «niente è più umano del fatto che l'uomo desideri naturalmente cose impossibili alla natura». Vasta è ormai la letteratura che ci informa sui modi in cui la civiltà post-industriale è riuscita a barattare l'homo desiderans con l'homo consumans, facendoci credere che si tratterebbe di un progresso.

Si può comprendere quanto indispensabile sia oggi per la Dottrina sociale della Chiesa riprendere la via del pensiero pensante, di un pensiero cioè che non si riduca ad aggiustare le tante crepe delle nostre società a tutti ben note. Piuttosto, c'è bisogno di un pensiero che miri a suggerire una via pervia per giungere alla comunanza etica nella società attuale del pluralismo. La condizione da soddisfare a tale scopo è che quel pensiero venga proposto non come teoria morale ulteriore rispetto alle tante già disponibili ma come "grammatica comune" a tutte queste, perché fondato su uno specifico principio, quello del prendersi cura del bene umano. Come si lega bene l'espressione del venerabile don Oreste Benzi, di cui ricorre nel 2025 l'anno centenario dalla nascita: «Non c'è missione che porti il cambiamento senza sofferenza, senza croce. Bisogna avere il coraggio di avere ragione, di smettere di piangersi addosso e di chiedere scusa di esistere come cattolici in un mondo in cui l'innumerabile massa viene schiacciata da ideologie pseudo-religiose».

Carlo Cammoranesi

E' tempo di bilanci

L'ambito scolastico e i "bilanci" che si possono ipotizzare

di ALBERTO CAMPOLEONI

A fine anno scolastico si fanno i bilanci. E', questa, un'attività che tocca a tutti quanti sono coinvolti nel mondo della scuola, ma potremmo anche estendere il tema un po' ad ogni campo dell'esperienza umana. Arriva sempre il momento di fare il punto, verificare e anche valutare. La differenza tra le due attività potrebbe essere semplificata così: nel momento della verifica si raccolgono i dati, la valutazione è invece successiva e implica dei riferimenti precisi cui accostare

quegli stessi dati, "valutando" appunto la distanza tra quanto si attendeva e quanto si è raccolto. Detto questo, torniamo all'ambito scolastico e ai "bilanci" che si possono ipotizzare. Il primo che viene alla mente è quello legato ai docenti e più in generale ai consigli di classe: tocca loro, infatti, misurare e valutare il percorso fatto dai propri studenti. E' il momento degli scrutini finali, che impegnano i professori e ai quali studenti e famiglie guardano talvolta con un po' di ansia. Si decidono promozioni e bocciature, più in profondità si analizza e si cerca di comprendere i percorsi individuali, gli apprendimenti e la "crescita" degli

allievi. In rapporto agli obiettivi disciplinari (matematica, italiano, scienze...), certo, ma anche considerando le competenze relazionali sviluppate durante il percorso. Si pensi, ad esempio, a come sia stato focalizzato, in questi tempi, il voto di "condotta", legato al tema del rispetto, della responsabilità, dell'educazione civica. Il bilancio però spetta anche agli stessi studenti, così come alle loro famiglie. Cosa hanno "portato a casa" dai mesi di scuola? Quante esperienze diverse si possono contare e confrontare? E quanto sono importanti nel percorso di sviluppo di ciascuno? Non sempre questo bilancio è consapevole, ci sono tanti

aspetti da considerare, a cominciare da quello dell'età, ma anche l'investimento familiare nella scuola è una variabile di non poco conto. Ecco, a fine anno scolastico varrebbe la pena che, al di là di prestare attenzione alle "pagelle", in famiglia si trovasse un momento per discutere dell'esperienza fatta. Un altro bilancio, non meno importante, è quello che riguarda complessivamente la politica scolastica. E si potrebbe dire che questo particolare rendiconto non ha la scadenza precisa della fine delle lezioni. Piuttosto si tratta di una attività continuativa, un esercizio di consapevolezza importante che spetta ai tecnici e ai politici che si occupano di scuola e ha come referenti i cittadini tutti. A questo proposito vale ricordare che sono state tante e diverse le azioni del

Ministero durante l'anno per dare un'impronta precisa all'istituzione scolastica, nel segno di un certo rigore – si pensi di nuovo ai temi della condotta, alla lotta al bullismo – e del rilancio del sistema scuola anche sul piano della serietà degli apprendimenti. Non è questa la sede per un elenco dettagliato, ma ad esempio si può ricordare la stretta sui cosiddetti "diplomifici", anche perché sono state appena approvate definitivamente le regole per il prossimo anno scolastico. Il ministro Valditarà si è espresso così dopo il voto del Parlamento: "Regole chiare, controlli stringenti e tolleranza zero per un'istruzione di qualità". Qualità è un termine chiave. E qui si trovano d'accordo tutti: politici, personale scolastico, studenti e famiglie. L'auspicio è che ciascuno faccia la sua parte.

L'AZIONE
Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Quantità testata & associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Aut. Trib. Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Stampa
Tecnostampa
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19

e-mail: matelica.redazione@lazione.com
Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Tecnostampa
via Breccia, 96 - Loreto (An)

Ogni copia € 1,50. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 100000003971
intestato a L'Azione
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fiac (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Nuova industria e nuovo mercato

Il turismo sportivo genera un forte impatto economico per le strutture ricettive

di **ALESSANDRO MOSCÈ**

Attività sportive riservate ai diversamente abili, ginnastica ritmica, danza, moto enduro e pattinaggio sono i caposaldi su cui poggia il turismo sportivo locale, che andrebbe senz'altro incrementato attraverso l'organizzazione di più appuntamenti rientranti nei campionati regionali, nazionali ed europei. Turismo sportivo che nelle Marche come in tutta Italia, risulta in forte crescita e che rappresenta una parte significativa dell'industria di settore. Comprende destinazioni che hanno lo scopo principale di partecipare e di assistere appunto ad eventi di un certo rilievo. Lo sport conserva un elevato potenziale economico e sociale tale da determinare un segmento di mercato con un ruolo centrale nella promozione del territorio. A tal punto

che per il 59% dei Millennial l'offerta di attività fisica costituisce un valore aggiunto della stessa vacanza. Nel 2024 i turisti stranieri arrivati in Italia per eventi sportivi hanno generato un impatto economico pari a 338 milioni di euro, in crescita del 3,3% rispetto al 2023. Uno dei principali vantaggi è l'opportunità di combinare le attività sportive con l'esplorazione culturale: in proposito Fabriano e il comprensorio offrono una ricchezza ambientale, artistica ed enogastronomica per una combinazione di interessi. Sarebbero da inserire, in tale contesto, i campi da tennis di proprietà comunale, in considerazione della crescita esponenziale di chi si dedica a questa disciplina dopo l'effetto Sinner. L'impianto di illuminazione dello stadio comunale, attualmente carente per ospitare gare notturne, preclude una parte consistente di tornei che potrebbero essere di casa a Fabriano e che attengono all'atletica leggera. Resta da verificare la tempistica sull'apertura del PalaGuerrieri e sull'utilizzo del PalaCesari, strutture assolutamente necessarie per una ripresa dello sport agonistico. Passiamo al vaglio gli ambiti sportivi che nel corso degli anni hanno riscosso maggior successo e che vanno inquadrati in un'ottica di profitto. Bar, ristoranti e alberghi possono contare su un turismo attivo e passivo (atleti, staff, familiari e spettatori): centinaia, migliaia di persone che rimangono più giorni nel comprensorio e di

conseguenza scoprono le bellezze della città, delle frazioni e dei borghi. Un merito va assegnato a Leandro Santini, ex presidente della Consulta ed ex presidente della Ginnastica Fabriano: è stato il primo a capire che lo sport costituisce una plusvalenza in un processo di allestimento, coordinamento e investimento.

LA POLISPORTIVA MIRASOLE

Il 17 e 18 maggio la piscina di Fabriano è stato il palcoscenico del Campionato regionale assoluto di Nuoto della Federa-



razione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale e della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico (FINP/FISDIR FINP/FISDIR). Evento reso possibile grazie alla macchina organizzativa della Polisportiva Mirasole (ottimamente guidata dall'ex sindaco di Cerreto d'Esi David Alessandrini). Il trentennale della Polisportiva Mirasole si configura così non solo come un momento di celebrazione, ma anche come un invito a mantenere viva la passione assicurando un notevole beneficio all'indotto. Afferma Alessandrini: "La Polisportiva Mirasole ha ospitato molteplici tappe dei campionati regionali, interregionali e nazionali di nuoto. A novembre è in programma una fase dei campionati internazionali. Ogni volta arrivano 600, 700 persone che si fermano per tre giorni. Le agenzie di viaggio offrono un servizio di prenotazione e la federazione apprezza molto il nostro lavoro preparatorio. Coinvolgiamo strutture ricettive di Fabriano, Campodonicco, Genga e Matelica". Va sottolineato che la piscina comunale ha un impianto idoneo dopo che l'amministrazione Ghergo ha provveduto ai lavori di sistemazione delle corsie e dei blocchi secondo le attuali disposizioni di legge.

LA GINNASTICA RITMICA

Il turismo sportivo passa anche per la riqualificazione o la costruzione



ex novo del PalaCesari, dedicato alla ginnastica ritmica e alla danza. Un nuovo palas consentirebbe di realizzare tre campi di allenamento garantendo spazi moderni alle esigenze delle atlete. Il Ministro dello Sport Andrea Abodi, quando è stato a Fabriano, ha sottolineato l'importanza di fare squadra tra le istituzioni e ha espresso la disponibilità del governo a sostenere il progetto. La Federazione Ginnastica d'Italia ha garantito la piena disponibilità così come la Regione Marche. E' evidente che realizzare un impianto moderno per la ritmica e la danza significherebbe garantire una fetta consistente di futuro sportivo, consolidando il ruolo di polo di eccellenza a livello internazionale e consentendo anche ad realtà di usufruire dei nuovi spazi. L'attuale struttura dove si allena la campionessa olimpica Sofia Raffaeli e dove la Società Ginnastica Fabriano otto volte campione d'Italia sta facendo crescere un vivaio promettente, merita un'attenzione del tutto particolare. Se verrà messa in piedi la sede di

un'accademia sportiva per le ginnaste, il richiamo arriverà anche dall'estero. Migliaia di soggetti soggiornerebbero più volte l'anno a Fabriano per una forma di turismo destinata a raggiungere nuovi picchi.

L'ENDURO E IL PATTINAGGIO

Campionato italiano, parentesi europea e addirittura mondiale per le moto enduro, che coinvolgono, in particolare, i giovanissimi. Lo scorso anno, sotto l'egida della Federazione Motociclistica Italiana, sono convogliati a Fabriano ben 200 iscritti e 70 motoclub provenienti da tutta Italia. Hanno avuto un ruolo le stesse frazioni di Argignano, Attiggio e San Michele. L'intero paddock dell'Enduro Gp ha permesso al pubblico di incontrare campioni e team con il Foro del Gusto per brunch, finger food ed happy hour all'insegna dei prodotti nostrani. Stando alle stime profilate dall'attuale presidente del

Consiglio comunale Giovanni Balducci (ex assessore allo Sport), tra piloti, meccanici e staff sono state più di 1.000 le persone arrivate a Fabriano e dintorni. "Le permanenze coprivano quattro giorni", riferisce Balducci. "Ci sono state prenotazioni nelle strutture ricettive fabrianesi, di San Severino, Arcevia, Gualdo Tadino e Gubbio". Anche il pattinaggio è ricco di competizioni e recentemente ha realizzato i corsi presso la pista rinnovata nella Cittadella dello Sport con protagonista la rinomata Fortitudo Pattinaggio. Giovanni Balducci puntualizza: "La Cittadella dello Sport è posizionata in una zona per cui la viabilità non viene intaccata. Con uno sguardo rivolto a tutte le discipline che si sono messe in luce in questi anni e l'ausilio di un'organizzazione ben condotta, teoricamente si potrebbe contare su più di un evento al mese. Il turismo sportivo ha una potenzialità straordinaria, da accrescere. Le condizioni non mancano. Passione ed esperienza sono gli ingredienti fondamentali".

Gli interventi della Regione Marche per valorizzare l'attività sportiva

Valorizzare l'attività sportiva e motorio-ricreativa per una nuova cultura è l'obiettivo del Programma degli interventi di promozione per l'anno 2025 approvato dalla Giunta regionale. Finanziato con 3.700.000 euro, lo scopo prioritario è di dare un impulso al benessere dei cittadini, come ha specificato l'assessore allo Sport Chiara Biondi. "Stiamo perseguendo una serie di azioni orientate alla crescita individuale e collettiva creando le basi per l'elaborazione di nuovi concetti e modelli di welfare". La Regione offre quindi un contributo alla qualità della vita della nostra comunità. In linea con quanto stabilito nel Piano regionale 2021/2025 e nella L.R. 5/2012, il programma definisce le misure e le azioni mirate all'evoluzione e al consolidamento del ruolo sociale, culturale, economico dello sport, ma anche di prevenzione per la salute. "Abbiamo sviluppato un intenso lavoro di concertazione e condivisione con il Comitato regionale dello Sport, a testimonianza

di quanto la sinergia tra istituzioni e territorio rappresenti un pilastro imprescindibile per il raggiungimento di risultati duraturi", rileva l'assessore Biondi. In particolare si mira alla promozione delle attività sportive delle persone diversamente abili, nei penitenziari e nelle scuole. La finalità dell'intervento comprende la promozione della funzione educativa quale strumento di integrazione, condivisione e partecipazione senza discriminazioni. Focus anche per il sostegno alle attività nelle aree interne. L'assessore Biondi ha puntualizzato l'importanza di sostenere eventi che favoriscano la promozione turistica e rafforzino la capacità attrattiva delle Marche. Forte anche l'impulso alla riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà pubblica così da permettere l'utilizzo di strutture moderne, all'altezza degli standard richiesti per salvaguardare la salute e la qualità della vita dei cittadini.

Un focus sulle aree marginali

Arriva nelle Marche e precisamente a Fabriano la Cattedra Unesco di Educazione, Crescita ed Uguaglianza, diretta dal prof. Patrizio Bianchi (nella foto), economista e già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica del Governo Draghi. La Cattedra Unesco è istituita presso il Dipartimento di Economia e Management (Dem) dell'Università di Ferrara e si propone di promuovere un sistema integrato di ricerca, formazione, informazione e documentazione sull'economia dello sviluppo, le scienze politiche e l'educazione per sostenere il 4° SDG (Sustainable Development Goal) dell'Agenda 2030 "Educazione di qualità per tutti" e più recentemente le conclusioni del Transformation Education Summit dell'Onu (2022). La Cattedra ha facilitato negli anni la collaborazione tra ricercatori riconosciuti a livello internazionale, docenti di numerose Università e personale di altre Istituzioni in Italia e all'estero. Nei giorni 18 e 19 giugno a Fabriano presso l'Oratorio della Carità si terrà l'iniziativa di studio che la Cattedra Unesco dedica ogni anno al problema delle Aree marginali all'interno



di contesti avanzati (Marginal Areas in Developed Areas). Lo scorso anno l'iniziativa si è tenuta a Trento e quest'anno giunge nelle Marche per analizzare il caso delle Aree marginali nel contesto regionale e nello specifico il caso di Fabriano, interessato recentemente da alcune importanti crisi occupazionali e più in generale dai temi dello sviluppo delle Aree interne. La riflessione sulle Aree marginali propone un percorso in tre sessioni: la prima è dedicata al contesto globale e teorico di riferimento per comprendere se i paradigmi attuali siano adatti alla comprensione del fenomeno; la seconda si concentra sugli aspetti metodologici di rilevazione e analisi delle aree marginali; la terza è dedicata alle implicazioni di policy. Ed è proprio sulle strategie di policy che sarà posta l'attenzione maggiore. All'appuntamento fabrianese parteciperanno esponenti del mondo dell'Università, della cultura, delle Istituzioni e del mondo economico.

Nella giornata del 18 giugno animeranno la prima sessione Valentina Mini dell'Università di Ferrara coordinatrice del progetto MAiDAs, Patrizio Bianchi, sempre dell'Università di

Ferrara e titolare della Cattedra Unesco, Giancarlo Corò dell'Università di Venezia e autore di una fortunata pubblicazione sulle "periferie competitive", Francesca Spigarelli dell'Università di Macerata.

La seconda sessione vedrà la partecipazione di esponenti regionali di diversi mondi impegnati nello sviluppo delle Aree interne: Giovanni Dini del Centro studi Sistema, Matteo Parrini della Fondazione Il Vallato, Diego Mingarelli di Confindustria Ancona, Nando Ottavi della Simonelli Group, Fabio Biondi della Diotech Pharmacogenetics, Emanuela Leli imprenditrice del settore turistico, Marco Moroni storico, Luca Possanzini del Consorzio Marche Verdi. Conclude Giovanni Legnini, già Commissario straordinario alla ricostruzione del sisma 2016. Il giorno 19 giugno in mattinata si terrà la terza sessione, alla quale prenderanno parte: Muratbek Tolokov, ricercatore dell'Università di Ferrara, Fabio Renzi della Fondazione Symbola, Carlo Carboni dell'Università Politecnica delle Marche, Michele Germani sempre dell'Università Politecnica delle Marche, Graziano Lorenzoni di Informest. Conclude la due giorni Patrizio Bianchi.

Il Comune di Fabriano, che si è fatto parte attiva nell'ospitare l'evento, ha previsto la visita dei convegnisti al Museo della Carta e della Filigrana.

Un pomeriggio luminoso e gioioso quello del 30 maggio, allietato da tanti ragazzini dell'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" e dai volontari Avulss, nel teatro all'aperto antistante la parrocchia della Sacra Famiglia.



Una proposta semplice di canzoni del nostro passato, *Papaveri e Papere, Tu voi fa l'americano, Volare, Alla Fiera dell'Est*, e del nostro presente, *L'amico è, Filo Rosso, Cuoricini*, eseguite brillantemente dai bambini di alcune classi della Scuola Primaria, preparati dall'insegnante Ileana Rossi, coadiuvata dalle colleghe dei plessi "Aldo Moro" e "Marco Mancini". Le coreografie a cura del gruppo animazione Avulss. Insieme hanno costruito un piccolo "ponte", con la loro freschezza e spontaneità rivolte agli anziani ed ai loro famigliari.

I volontari Avulss tengono molto alla sensibilizzazione dei giovani verso il mondo della solitudine e della fragilità. Nel tempo hanno continuato con passione a credere in questo progetto intergenerazionale, coinvolgendo gli enti locali, le diverse associazioni, attuando una significativa rete di solidarietà tra il mondo istituzionale e quello del volontariato.

Purtroppo con la pandemia, il progetto "Un Ponte fra le età" è

Un piccolo ponte di solidarietà con l'Avulss

stato interrotto. Solo per capirne la portata, qualche numero: 2004 / 2019, in modo continuativo, l'Avulss ha operato con i gruppi giovanili di Aggregazione (Agesci, Azione Cattolica, Centro Sociale "Città Gentile", ecc.) e gli anziani delle strutture Rsa, le persone fragili a cui i volontari hanno rivolto la loro attenzione, con l'ascolto e la condivisione. Volontari impegnati nel settore Compagnia, nella consegna pasti a domicilio, nell'ascolto telefonico, nel gruppo Ospedale. Tutti servizi attivi prima della pandemia.

Attualmente l'Avulss ha cercato di riprendere il progetto intergenerazionale, per questo si è parlato di un piccolo "ponte" di amore e di solidarietà. Ovviamente le condizioni sono molto cambiate negli anni, ma credendo fortemente nel valore e nel potere dell'ascolto e del sorriso, l'Avulss intende essere presenza attiva sul territorio per offrire momenti piacevoli e rasserananti a tutte le persone che hanno bisogno di socializzare, promuovendo il loro coinvolgimento attivo, ognuno secondo le proprie sensibilità e possibilità.

BREVI DI FABRIANO

~ LADRI AL CIRCOLO DEL TENNIS

Gubbio, 2 giugno, notte. I Carabinieri denunciano tre uomini, uno dei quali di Fabriano, per furto al bar del circolo del tennis. I tre erano stati fermati fuori del locale con la refurtiva in mano, liquori e alimentari, del valore 500 euro. Due si erano fermati, l'altro era fuggito. Il fabrianese per adesso è stato condannato a non uscire da Fabriano.

~ CHALET AFFIDATO A MATTEO MONTESI

Fabriano, 5 giugno. Lo chalet dei giardini pubblici Regina Margherita è affidato, in seguito al bando emesso il 4 marzo scorso e per nove anni, a Matteo Montesi di Jesi che già gestisce lo chalet "Lo sBARello" dei giardini di Jesi e il "Kiosco Europa" a Staffolo. Per lo chalet fabrianese, l'apertura è prevista a giorni.

~ ARRESTATO E PORTATO IN GALERA

Fabriano, 6 giugno. Sul treno proveniente da Roma, un 19enne egiziano non aveva il biglietto e alla stazione di Fabriano la Polfer lo arrestava. Quindi, scoperto che era stato condannato dal Tribunale di Milano a 2 anni, 5 mesi e 28 giorni di galera, per furto con strappo ai danni di una donna del treno, gli agenti lo affidavano ai Carabinieri. E questi lo accompagnavano al carcere di Montacuto dove dovrà scontare la pena.

~ CADE DA UNA MOUNTAIN BIKE

Sassoferrato, zona Canderico, 8 giugno. Un escursionista 40enne del posto che seguiva un compagno in bike cade e il compagno,

non vedendolo, torna indietro e chiede soccorso. Accorrono i sanitari del 118 e i VdF: visto che l'uomo lamentava dolori ad una gamba e al bacino è stata chiamata l'eliambulanza. Posto in barella spinale è stato sollevato con verricello e una volta sull'elicottero è stato trasportato e ricoverato all'ospedale di Torrette. Non si troverebbe in pericolo di vita.

~ FUOCO IN UN CAMPO DI STERPAGLIE

Collamato, 7 giugno, primo pomeriggio. Un campo di sterpaglie prende fuoco ed i VdF di Fabriano e Jesi accorrono e operano con quattro mezzi. A fuoco anche varie rotoballe di fieno. Spegnimento dopo qualche ora. L'area interessata è di circa un ettaro. Cause e danni da accertare.

~ DUE DENUNCIATI PER TENTATO FURTO

Fabriano, 2 giugno, presso l'ospedale. In un'auto sospetta in sosta, entrano due uomini, ma gli agenti della Polizia di Stato li fermano e scoprono che non hanno documenti. Individuati, uno è 28enne extracomunitario con precedenti penali, l'altro 36enne europeo. Il rapporto e le registrazioni di sorveglianza dei colleghi del Commissariato di Perugia accertano che hanno tentato il furto aggravato in una gioielleria di Perugia e li denunciano. I tre sono sospettati di furto con scasso anche in altre gioiellerie.

Gruppi di cammino

Si è svolta la prima uscita del 5 giugno "Gruppi di Cammino 2025" promossa dal Comitato Uisp di Fabriano. L'iniziativa avrà luogo tutti i giovedì di giugno e di luglio, il 28 agosto, il 4, l'11 ed il 18 settembre, sotto la direzione degli istruttori Uisp. Punto di ritrovo, piazzale Matteotti alle ore 21.15. Info: 0732 251810 - 348 2857298.



Associazione Oncologica
Fabrianese ODV

5 x MILLE

Un piccolo gesto per un grande impegno

Devoluzione del 5 per mille dalle imposte delle persone fisiche

I modelli per la dichiarazione dei redditi (CUD, 730 e UNICO) contengono un quadro per la devoluzione del 5 per mille del gettito IRE a favore di organismi no-profit per sostenere le loro attività.

Non è un costo aggiuntivo per il contribuente.

È possibile pertanto richiedere che una quota del 5 per mille venga devoluta all'Associazione Oncologica Fabrianese Onlus indicando, nella sezione relativa al "Sostegno delle Organizzazioni non Lucrative di Unità Sociale", il codice fiscale della Associazione Oncologica Fabrianese Onlus:

9 0 0 0 8 9 7 0 4 2 9

e firmando nell'apposito spazio.

La pubblicazione per la ricorrenza dell'Avis

Lo storico Stefano Gatti, insegnante di Fabriano, ha coordinato la pubblicazione "Avis 80. Fabriano 1945-2025" che ripercorre le vicende di questa fondamentale associazione per una ricorrenza che non è solo una data simbolica, come scrive il sindaco di Fabriano Daniela Ghergo, ma il riconoscimento di un lungo cammino fatto di altruismo, impegno e senso civico. Il volume contiene dei contributi, tra i quali quello di Giampietro Briola, presidente dell'Avis nazionale, di Daniele Ragnetti, presidente regionale, di Francesca Pietrucci, presidente provinciale e di Sebastiano Paglialonga, presidente di Fabriano, che ringrazia, tra gli altri, il settimanale "L'Azione". La cronistoria essenziale di Fabriano nei secoli XX e XXI, a cura di Gatti, parte dall'atto notarile del 16 aprile 1901 con il quale viene fondata la Società Cooperativa di Consumo fra gli agenti ferroviari di Fabriano, la più longeva delle coop locali. Si chiude con il 2024, quando ad aprile entra in vigore l'accordo tra Whirlpool e la turca Arcelik per la nascita di Beko Europe. Scrive Gatti: "Nonostante il consistente decremento demografico in tutto l'entroterra marchigiano, l'Avis Fabriano si mantiene su ottimi livelli e l'anno si conclude con 4.127 donazioni da 2.130 donatori". **Alessandro Moscè**



F.LLI BALLELLI 335 267535 Fabriano (An)
email: reset-srl@libero.it

INSTALLAZIONE - RIPARAZIONE - IMPIANTI

- ANTIFURTO - VIDEOSORVEGLIANZA
- APERTURE AUTOMATICHE
PER CANCELLI E SERRANDE

- ANTENNA E SATELLITE
- IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI ED INDUSTRIALI

CRONACA

Cresce l'attesa del Palio: nel week end la serata inaugurale

Apertura delle hostarie e inizio delle infiorate

Bando nel Contado
Porta del Borgo

Bando nel contado Porta Cervara (S.Balestra)

Bando nel contado
Porta PisanaTrofeo
di Burraco
tra le Porte
2025Bando
nel contado
Porta
del Piano

Dopo il bando del contado che ha visto impegnati, nelle ville e castelli del territorio comunale, oltre cento figuranti, cresce ora l'attesa per il primo fine settimana che sancirà l'avvio vero e proprio della manifestazione. Venerdì 13 giugno ecco allora il consueto Giuramento del Podestà con l'Innalzamento dei Gonfaloni e l'accettazione della sfida da parte dei quattro priori di ciascun quartiere. Rullo di tamburi e squilli di chitarre, ci si calerà a pieno nelle atmosfere di un tempo. Riapriranno anche le hostarie dove sarà possibile gustare sapori e pietanze medievali.

Seguirà, sabato 14 giugno, l'avvio della realizzazione delle infiorate artistiche e la serata inaugurale affidata quest'anno alla compagnia Stivalaccio Teatro che proporrà in piazza della Cattedrale lo spettacolo "Strighe Maledette!".

Domenica 15 giugno sarà la volta della partecipatissima Giostra dei Giochi Popolari che vedrà gli atleti sfidarsi per far prevalere il proprio colore; varie le sfide tra cui il lancio col bracciale, il tiro alla fune e le corse con i trampoli e con i caroli. Intanto, domenica scorsa 8 giugno, per la prima volta Rotary, Lions ed Ente Palio Fabriano hanno unito le forze per la città, per i più bisognosi e per promuovere l'inclusività organizzando il "Torneo di Burraco tra le Porte". Porta Pisana si è aggiudicata la prima edizione, rendendo possibile, grazie alla

vittoria, una donazione all'associazione Artemisia - sportello antiviolenza di Fabriano. Tra tutti i partecipanti al torneo, la migliore coppia di ogni Porta ha invece ricevuto in premio un "Buono Cena Hostaria"... ma non della propria Porta! Perché il Palio è anche questo: competizione, solidarietà e condivisione.

I luoghi delle infiorate:

- Porta del Borgo - chiesa di San Nicolò
- Porta Cervara - chiostrò di San Venanzio
- Porta del Piano - chiesa di San Benedetto
- Porta Pisana - chiesa di San Biagio

I luoghi delle Hostarie

- Porta del Borgo - Mercato Coperto
- Porta Cervara - Via della Ceramica
- Porta del Piano - Chiostrò di San Benedetto
- Porta Pisana - Chiostrò di San Biagio

L'Ente Palio

- Presidente - Danilo Borgarucci
- Vice presidente - Luca Busco
- Tesoreria - Claudia Cecchetelli
- Segreteria - Anita Kaciuli
- Rapporti con la Diocesi - Don Umberto Rotili
- Borghi Storici - Barbara Pallucca, Giovanni Luzi
- Coordinamento Storico - Aldo Pesetti, Giovanni Luzi
- Infiorate artistiche - Danilo Borgarucci, Barbara Pallucca
- Costumi e corteo storico - Federica Marcelli
- Giochi e sfide - Luca Busco, Fabio Bianchi
- Coordinamento giovani e book - Danilo Ciccolessi
- Spettacoli e gruppi ospiti - Fabio Bianchi
- Comunicazione - Aldo Pesetti in collaborazione con Victor Torresan
- Presentatori - Catia Stazio, Federica Petruio, Mauro Mori

IL PROGRAMMA

SABATO 7 / DOMENICA 8 GIUGNO

Ville e Castelli delle quattro Porte. Lettura del Bando nel Contado

VENERDÌ 13 GIUGNO

19 - Hostarie delle Porte. Apertura Hostarie
21 - Piazza del Comune. Innalzamento dei Gonfaloni e giuramento del Podestà
22.00 - Piazza del Comune. Spettacolo de Li Nadàri Giullari

SABATO 14 GIUGNO

15 - Sedi delle Infiorate. Inizio infiorate artistiche
21 - Piazza della Cattedrale. Stivalaccio Teatro presenta: "Strighe maledette!"

DOMENICA 15 GIUGNO

12 - Sedi delle Infiorate. Fine infiorate artistiche
21 - Piazza del Comune. Giostra dei giochi popolari

LUNEDÌ 16 GIUGNO

21 - Piazza del Comune. Sbandieratori e Musici

MARTEDÌ 17 GIUGNO

21 - Vie del Centro Storico. Spettacoli Itineranti

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO

20 - Hostarie delle Porte. Serata Medievale nelle Hostarie

GIOVEDÌ 19 GIUGNO

21 - Piazza del Comune. Disfida degli Arcieri

VENERDÌ 20 GIUGNO

16.30 - Pinacoteca civica "Bruno Molajoli". Rievocazione guidata "Gaspere, lo speziale dei Chiavelli. La bottega rivive attraverso oggetti e documenti"
18 - Oratorio della Carità. Convegno Storico "Da garzoni a fabbri, da lavorenti a mastri cartai, da apprendisti ad artigiani. Le arti e le botteghe medievali, fucine di giovani talenti"
21 - Cattedrale S. Venanzio. Benedizione degli Arnesi
22 - Piazza della Cattedrale. Spettacolo dei Giullari del Corvo

Taccuino FABRIANO

FARMACIE

Sabato 14 giugno e domenica 15 giugno

POPOLARE

Via Cialdini, 4
Tel. 0732 21917

DISTRIBUTORI

Domenica 15 giugno

Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 15 giugno

Edicola della Pisana P.le Matteotti
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Serraloggia Via Serraloggia
Bar Nuccio via Dante

CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121

tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 629362

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al venerdì

dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19
sabato dalle ore 6.30 alle 12.30

domenica e festivi CHIUSO - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Le bollicine diventano museo

L'azienda agraria Vivarelli ha allestito un bello spazio nella Galleria delle Arti

di GIGLIOLA MARINELLI

In pieno centro a Fabriano, l'Azienda Agraria dell'Istituto Tecnico Agrario Vivarelli ha allestito da tempo uno spazio di elaborazione della sua produzione spumantistica e un Museo dello Spumante dedicato a Francesco Scacchi, nei locali della Galleria delle Arti di via Gioberti. Abbiamo raggiunto l'enologo Francesco Sbaffi, docente di esercitazioni agrarie e coordinatore dell'azienda agraria didattica dell'Istituto Vivarelli di Fabriano, per scoprire qualche novità in programma in questo luogo storico della città di Fabriano.

Professore, parliamo dello spazio alla Galleria delle Arti. Come è strutturato e cosa può scoprire un visitatore nel Museo Scacchi?

Lo spazio espositivo della Galleria delle Arti è frutto di un progetto finanziato da Cariverona che ha consentito all'Istituto Tecnico Agrario Vivarelli di allestire un vero e proprio museo dedicato a Francesco Scacchi e alla storia della nostra scuola. L'Istituto Tecnico Agrario Vivarelli è una scuola storica fondata nel 1882 e da allora ha contribuito a formare tecnici agrari ininterrottamente fino ad oggi. Chi visita il museo dello Spumante ha l'occasione di conoscere come l'opera dell'illustre fabrianese Francesco Scacchi si traduca oggi nella produzione di una tipologia di spumante che ha come sua caratteristica l'utilizzo del mosto per la presa di spuma. Nello spazio espositivo è

possibile ammirare una rara copia originale del testo di Scacchi del 1622 e vedere i locali di elaborazione delle bottiglie di spumante ottenute da uve raccolte da vecchi vigneti presenti nel territorio fabrianese. Lo spazio museale si arricchisce della presenza della collezione di reperti e attrezzature agricole della Regia Scuola Pratica di Agricoltura fondata a Fabriano nel 1882 che oggi è diventato l'Istituto Tecnico Agrario Vivarelli, situato nel colle dei Cappuccini della città. Nei locali del museo inoltre è possibile acquistare i prodotti dell'azienda didattica dell'Istituto Agrario Vivarelli (Spumante, Farina, Pasta, ecc...)

La cantina dell'Istituto Agrario Vivarelli ha in questi anni condotto delle ricerche storiche fino a perfezionare un disciplinare di produzione dello spumante "Metodo Scacchi". Quali sono le peculiarità di questo metodo che caratterizzano il prodotto come un unicum tra gli spumanti del territorio?

In occasione del Vinitaly dell'anno passato il nostro Spumante Metodo Scacchi è stato premiato per l'innovazione da parte del Ministero dell'Agricoltura. Un riconoscimento al lavoro svolto che è consistito nel proporre in chiave moderna e attuale la rilettura di quanto riportato nel libro "Del bere Sano" dal medico fabrianese Francesco Scacchi. Nel testo originale in latino sono riportati i precetti raccomandati al tempo per ottenere il vino spumante. Ne è scaturito un vero e proprio me-

todo che conferisce stile e originalità del vino spumante che produciamo con tre etichette ottenute con uve autoctone rappresentate da Verdicchio, Petrignone e Vernaccia Nera Grossa. **L'Istituto Vivarelli è stato inserito nella rete delle Scuole Enologiche Italiane ed ha ottenuto dal Ministero dell'Istruzione l'attivazione del Corso per enotecnico post diploma. Quanti sono gli allievi iscritti a questo corso e come si articola il percorso di formazione?**

Il settore viticolo enologico è particolarmente dinamico e prestigioso anche per la nostra Regione Marche che vanta vini di grande rilevanza internazionale. In tutta Italia ci sono solo una ventina di scuole enologiche tra cui la nostra di Fabriano che rappresenta un riferimento territoriale per le aree Doc del Verdicchio di Matelica e dei Castelli di Jesi. Il Corso per enotecnico è rivolto unicamente agli studenti dell'Istituto Agrario che hanno scelto l'articolazione "Viticoltura Enologia" nel triennio di studi conclusivo. La durata del corso è annuale e attualmente coinvolge una classe di studenti futuri enotecnici.

Il settore vitivinicolo italiano ha ottenuto un riconoscimento a livello globale nei mercati per la qualità della produzione. L'Istituto Vivarelli sta mettendo a disposizione degli studenti una grande opportunità formativa che potrebbe evolversi in una prospettiva imprenditoriale futura nel settore. Quanto conta offrire



ai giovani opportunità concrete in questo settore?

Il corso per enotecnico, attivo ormai da tre anni presso il nostro Istituto, è un corso di specializzazione post diploma caratterizzato da una forte connotazione sia teorica che pratica nelle materie inerenti la viticoltura e l'enologia. La figura dell'enotecnico è particolarmente ricercata nel settore tanto che alla nostra scuola pervengono numerose richieste da parte di cantine e cooperative vitivinicole che cercano proprio una figura professionale con le competenze tecniche sia di campo che di cantina. Tali competenze gli studenti dell'enotecnico le acquisiscono nella nostra scuola grazie alla presenza di un gruppo di docenti esperti nella viticoltura, nella biotecnologia vitivinicola

ed enologia grazie anche alla presenza di due enologi in grado di coadiuvare le diverse attività sia nei laboratori di chimica e microbiologia enologica che nei vigneti e in cantina.

Avete in programma nuovi eventi e delle iniziative nei prossimi mesi presso la Galleria delle Arti?

Nel periodo estivo apriremo il museo solo su appuntamento (riferimento centralino della scuola 0732 3373). Da settembre riparteremo con orari di apertura riportati sul sito della scuola (<https://www.moreavivarelli.edu.it/struttura/istituto-tecnico-agrario-giuseppe-vivarelli/azienda-agraria/>) con una serie di iniziative (convegni, incontri di formazione e degustazioni) che saranno in programma nei mesi di ottobre e novembre.

L'Ipsia Miliani inaugura al Gonfalone una mostra con la Porta del Piano



Sabato 7 giugno si è inaugurata, nel magnifico Oratorio del Gonfalone di Fabriano, una mostra condivisa dalla Porta del Piano (Ente Palio di San Giovanni Battista) e l'Ipsia Miliani per la sezione abbigliamento e moda. Martina Cerioni, Priore della Porta del Piano e la prof.ssa Manuela Morosin, preside dell'Ipsia hanno tagliato il nastro in presenza dei docenti: Silvia Marchesini, Daniele Bordon, Laura Cruciani e le alunne della classe 5° sezione moda. Sono stati realizzati ed esposti su manichini sei fantastici, suggestivi abiti storici medievali con produzioni tessili-sartoriali, finalizzate a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale. Studiare moda significa avere le possibilità di sfruttare le occasioni fornite da un settore che non conosce crisi, agli studenti è offerta la possibilità di apprendere le migliori tecniche di progettazione e realizzazione di capi e accessori moda. Per la Porta del Piano sono esposti tutti i bozzetti delle infiorate dal 1995 al 2024 ed un meraviglioso quadro che misura 130x105 realizzato con la tecnica dell'infiorata. La mostra rimane aperta dal 7 al 24 giugno il sabato e la domenica con il seguente orario: 10.30-12.30 / 16.30-19.

Sandro Tiberi

Nasce l'associazione Nostos: le radici fabrianesi in cammino nel mondo

Ogni individuo è composto da due facce: da una parte abbiamo il luogo di origine, le nostre radici culturali e ideologiche, mentre dall'altra abbiamo la nostra quotidianità, quindi quello che siamo diventati col proseguire della nostra esistenza. Molto spesso, sia la fortuna di vedere queste due facce coincidere, ma, al di fuori di queste situazioni, la cosa più importante è riuscire a mantenere le proprie radici anche quando si prende la decisione di allontanarsi. Per venire incontro proprio a quegli individui che hanno le proprie radici nel territorio, ma vivono la propria quotidianità in uno spazio molto diverso, nasce l'associazione Nostos. Ideata da tre fabrianesi fuorisede, Andrea Castellani, Luca Sebastiani e Fabrizio Bendia, l'associazione ha un duplice compito: riconnettere le persone che hanno lasciato Fabriano per motivi di lavoro con il territorio e le persone che lo vivono, spesso amici che non sono mai partiti oppure sono ritornati e, in secondo luogo, mettere a disposizione le competenze e la professionalità acquisita fuori sede dagli associati per contribuire alla crescita del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative culturali. Per riuscire in questa impresa, vi è la necessità di richiamare nomi importanti in Italia e nel mondo la cui scalata negli ambiti di appartenenza è partita proprio da Fabriano e dintorni. L'inaugurazione delle attività dell'associazione è avvenuta grazie alla partecipazione al progetto della giornalista Rai 1 Giorgia Cardinaletti che, assieme ai

colleghi Alessio Zucchini e Perla Dipoppa, ha dato vita, nella serata del 29 maggio, ad un'interessante riflessione sul ruolo delle carceri e sui soggetti che le vivono giornalmente, sia soffermandosi su chi sconta le effettive pene, sia su chi vede nel carcere il proprio posto di lavoro. I fondatori dell'associazione hanno dichiarato il loro entusiasmo di fronte alla folta partecipazione della cittadinanza in occasione di questo incontro: non solo perché conferma la sete di cultura sul nostro territorio, ma anche perché ha riguardato in particolare un pubblico under 40. Possiamo giungere alla conclusione, afferma Andrea Castellani, che un incentivo alla cultura tra i giovani sia possibile laddove siano gli stessi giovani a sedere dietro i microfoni e intervenire nel corso di conferenze e incontri.

L'associazione, come dichiarato dagli stessi fondatori, si trova ora in una fase di ampliamento della propria rete: l'obiettivo è raccogliere l'interesse di quanti più fabrianesi fuorisede possibili e discutere con loro riguardo ad argomenti da riportare presso la comunità punto con ogni probabilità, sono previsti nuovi incontri nel corso dell'estate: per rimanere sintonizzati, è possibile eseguire le pagine social ufficiali dell'associazione Nostos - Radici in Movimento.

Sara Pandolfi



Ai Giardini riapre lo chalet!

Fabriano potrà tornare a veder rivivere lo Chalet dei Giardini Pubblici Regina Margherita (nella foto), luogo di affezione per generazioni di cittadini. Con Delibera approvata il 5 giugno, la Giunta comunale ha infatti affidato in concessione lo storico locale estivo, che potrà così tornare ad essere il punto di ritrovo dei fabrianesi.

Dopo tre avvisi pubblici andati deserti, il primo pubblicato con determinazione dirigenziale n. 89 del 27/02/2024, l'altro con determinazione n. 737 del 18/09/2024, l'ultimo con provvedimento n. 197 del 04/03/2025, a seguito della valutazione della proposta pervenuta dalla società 'Gimo s.a.s.', l'amministrazione comunale ha giudicato positivamente l'offerta pervenuta, procedendo ad affidare la concessione. L'affidamento avrà una durata di 9 anni, con condizioni economiche speculari a quelle dell'ultimo bando. "E' una grande soddisfazione - dichiara il sindaco Daniela Ghergo - poter comunicare alla città che questa estate, ormai prossima, potremo tornare a frequentare lo Chalet dei nostri giardini pubblici. Si è trattato di un percorso non facile, ma la proposta pervenutaci dall'impresa commerciale Gimo ci ha convinto ad affidarle la concessione del luogo estivo più caro ai fabrianesi. Si tratta



di una società con una comprovata esperienza nel settore, avendo in gestione due locali simili nella provincia di Ancona, che ha formulato proposte interessanti anche riguardo le iniziative da garantire nel corso dei mesi di apertura. Ringrazio gli uffici che hanno gestito la concessione, il loro lavoro ha condotto al risultato che abbiamo perseguito negli ultimi due anni. Con l'apertura dello Chalet, che avverrà nel mese di giugno, ed i cui dettagli verranno resi noti non appena definiti, i nostri ragazzi torneranno ad avere un importante luogo di aggregazione e la città un punto di riferimento per lo svago estivo. L'esperienza imprenditoriale del concessionario garantirà anche l'attrattiva del locale rispetto alle aree interne: questo rappresenta un

ulteriore tassello per il rilancio della città, che deve acquisire la consapevolezza delle sue grandi potenzialità". Per l'assessore Raffaella Busini: «L'apertura dello Chalet rappresenta un segnale positivo per la nostra città. La scelta di affidarne la gestione a un imprenditore esperto del settore, che già coordina con successo altri due Chalet, fa ben sperare per la qualità dell'offerta e la continuità del servizio. La programmazione prevista non è solo un arricchimento culturale e sociale, ma anche un'opportunità concreta di aggregazione per i giovani, di promozione del territorio dal punto di vista turistico ed enogastronomico e di collaborazione attiva con le associazioni. Un progetto che coniuga intrattenimento e visione, nel segno di una città vitale».

Un opuscolo su Sant'Onofrio e la Scala Santa grazie alla Fondazione Carifac

L'Oratorio del Gonfalone di Fabriano è da molti anni un centro culturale dove si svolgono mostre, eventi artistici, murali e pubblicazioni a beneficio della nostra città. I curatori di questo laboratorio culturale sono lieti di comunicare che è uscito alle stampe un opuscolo, da alcuni anni in lavorazione, dedicato alla chiesa di S. Onofrio e Santuario della Scala Santa, uno dei tanti gioielli di cui Fabriano è ricca per una maggiore offerta turistica. Questa iniziativa culturale è il frutto di un percorso che nasce nel 2017 con il primo opuscolo dedicato all'Oratorio del Gonfalone e nel 2020 il secondo opuscolo dedicato alla Cripta di San Romualdo, l'opuscolo che oggi presentiamo è una guida e un valore aggiunto per far conoscere i tesori, a volte nascosti, ai tanti turisti che negli ultimi anni visitano la nostra città. Un doveroso ringraziamento alla Fondazione Carifac che da sempre custodisce con attenzione e passione i valori del territorio con pregevoli

pubblicazioni, come questi tre opuscoli. Al presidente della Fondazione, prof. Luigi Dennis Censi, al Consiglio di Amministrazione e al segretario generale Marco Boldrini, un plauso per sostenere queste iniziative culturali rivolte a far crescere a livello turistico la nostra bella città. Il Santuario della Scala Santa fu qui ricostruito nel 1913, composta da quattordici scalini, tre dei quali racchiudono frammenti della Scala Santa di Roma, ottenuti per concessione del papa Clemente XIV (1705-1774) alla chiesa di San Francesco alle logge demolita nel 1864, oggi sede della Biblioteca comunale "R. Sassi". L'opuscolo composto da 32 facciate spiega nel servizio fotografico, realizzato da soci del Fotoclub Arti Visive Bfi di Fabriano: Nazzareno Borgiani e Alberto Tarsi (1947-2022), il suggestivo e significativo centro di spiritualità. Nel libretto è ricordato l'indimenticabile Mario Solinas (1950-2022) che con passione ha custodito per molti anni la chiesa di Sant'Onofrio. Un ringraziamento alla dott.ssa Maria Luisa Di Blasi che ha curato la traduzione in inglese. La stampa e la composizione dell'opuscolo a cura di Orietta Cingolani della Tipolitografia Fabrianese.



Chiesa di S. Onofrio
Santuario della Scala Santa
Fabriano



A sinistra:
la Scala Santa,
a destra:
la copertina
dell'opuscolo

Sandro Tiberi



L'elezione diretta dei sindaci, introdotta nel 1993, ha cambiato il ruolo del primo cittadino che da amministratore negoziato e scelto da partiti e coalizioni è, via via, diventato una figura eminente e centrale, direttamente legata alla volontà popolare e coagulo di quella stortura democratica che è la proliferazione patologica di liste del sindaco. Questa trasformazione ha avuto un forte impatto istituzionale ma anche psicologico, perché l'elezione diretta ha inciso profondamente sull'identità e sul comportamento dei sindaci. Fabriano ha avuto sei primi cittadini a elezione diretta: Castagnari, Santini, Sorci due volte, Sagramola, Santarelli e Ghergo. Le sindacature dei suddetti presentano un tratto in comune, quasi un marchio di fabbrica: il peso determinante della loro psicologia sull'azione di governo della città. L'elezione diretta, infatti, conferisce al sindaco una legittimazione smisurata, che spesso si traduce in una visione solitaria e introspettiva del ruolo. In questo modo il primo cittadino non si percepisce più come amministratore, ma come guida morale della comunità e chiamato all'onere simbolico di decisioni erga omnes. Questa identificazione profonda con il destino di una comunità se da un lato rafforza la motivazione del sindaco, dall'altro tende anche a generare stress e senso di isolamento. La centralità del sindaco, in sintesi, può favorire derive narcisistiche, rischi di accentramento del potere, difficoltà nel lavoro di squadra con Giunta e Consiglio comunale e una relazione fredda ed elitaria con i cittadini. Il problema è che le aspettative della cittadinanza nei confronti del sindaco sono sempre molto elevate. Ogni problema è visto come una sua responsabilità e un suo onere. E ciò può condurre a una pericolosa "sindrome del salvatore", con conseguenze negative sul piano psicologico e decisionale perché potrebbe affermarsi l'idea limacciosa secondo cui è il primo cittadino l'unico soggetto titolato a sapere cosa serve davvero alla comunità e quali siano i provvedimenti più opportuni da adottare. Anche quando le decisioni assunte risultano sbagliate e impopolari. Per questo è fondamentale che il sindaco possa uscire dalla torre d'avorio e comunicare efficacemente con i cittadini. L'unico modo per alimentare un sentimento di vicinanza che è parte integrante della relazione fiduciaria. La figura del sindaco eletto direttamente dai cittadini è, quindi, al tempo stesso politica e psicologica. Non è sufficiente amministrare: occorre rappresentare, ispirare, rassicurare e delineare un orizzonte. Le competenze emotive e relazionali diventano centrali, quanto e più di quelle gestionali che sono invece le uniche su cui solitamente si accendono i riflettori. Da anni provo a comprendere le dinamiche psicologiche del ruolo dei sindaci e sono arrivato a una conclusione pessimistica: la loro frequente deriva comportamentale - tolte rarissime eccezioni di soggetti competenti ed empatici - è quasi un dato di natura, qualcosa che nasce dal combinato disposto tra le caratteristiche "monarchiche" del ruolo e l'impulso narcisista che smuove chi viene eletto direttamente allo scranno più alto. Per quel che mi riguarda l'elezione diretta del sindaco è stata una gigantesca fregatura, spacciata come riforma di alto profilo, di cui osserviamo ogni giorno le deviazioni politiche e gli effetti amministrativi. Tornare indietro potrebbe essere una buona idea.

Marischio: lo spirito del fiume e i giochi della tradizione

Gli alunni della scuola primaria del paese hanno presentato i risultati del progetto

di **FERRUCCIO COCCO**

E' stato un ultimo giorno di scuola molto interessante e divertente per i sessanta alunni della scuola primaria di Marischio, facente parte dell'istituto comprensivo "Marco Polo". Durante l'anno scolastico appena concluso, infatti, la scuola di Marischio ha partecipato al progetto "Lo spirito del fiume", rispondendo a un bando emesso dall'Unione Montana Esino Frasassi con il sostegno della Fondazione CariVerona. Tutte le cinque classi della scuola hanno lavorato sodo nel corso dei mesi sotto la guida delle rispettive insegnanti e venerdì 6 giugno hanno presentato i risultati presso il piazzale del Circolo del paese, alla presenza di una platea attenta e interessata, con la partecipazione di Giancarlo Sagramola presidente dell'Unione Montana Esino Frasassi e di Maurizio Serafini assessore comunale con delega alle



La presentazione dei risultati del progetto "Lo spirito del fiume" su cui hanno lavorato gli alunni della scuola primaria di Marischio

politiche educative. L'intento del progetto era quello di conoscere il fiume sotto tutti i suoi punti di vista. Gli alunni hanno svolto una accurata ricerca storica grazie alla collaborazione della popolazione di Marischio, hanno compiuto attività "sul campo"

recandosi in visita al vecchio mulino del paese e al torrente che lo alimenta, hanno studiato le proprietà del fiume quale imprescindibile "risorsa" ieri come oggi. Con orgoglio, ogni classe ha mostrato il proprio lavoro, tra cui dei "plastici" davvero ben realizzati,



I giocatori della Polisportiva Marischio mentre insegnano ai ragazzi come si lancia la ruzzola

sposizione, dove – come l'anno precedente – i giocatori di ruzzola della Polisportiva Marischio hanno fatto conoscere ai più giovani alcuni giochi della tradizione popolare come appunto la ruzzola, i birilli e i piattelli. Alla fine della mattinata, medaglie per tutti offerte

dalla associazione Aps Marischio e coppe per i migliori tre classificati di ogni classe scolastica. Scontato dire che i bambini si sono divertiti moltissimo e hanno messo nel loro "bagaglio" un legame più saldo tra formazione, tradizione e con il paese di Marischio, sempre impegnato nel sostegno della scuola locale.

una fedele riproduzione del mulino automatizzata con motorino elettrico, cartelloni informativi e una brochure contenente "Curiosità e fatti che risalgono al Mulino di Marischio e al Fosso Serramaggio". Al termine di questo primo momento, tutti gli alunni si sono spostati presso l'area sportiva parrocchiale gentilmente messa a di-

E la Polisportiva Marischio si laurea Campione d'Italia di ruzzola!

La stagione 2024/25 ha assunto tinte davvero trionfali per la **Polisportiva Marischio**. Già in tasca la promozione nel massimo campionato di categoria A di ruzzola conquistata il 3 maggio, la squadra marischiana capitanata da Daniele Ciappelloni ha poi messo la "ciliegina sulla torta" laureandosi Campione d'Italia di categoria B in occasione delle finali giocate nel territorio del Comune di Castelraimondo nei weekend 31 maggio/1° giugno e 7/8 giugno. A queste finali del Campionato Italiano categoria B (organizzate sotto l'egida della Figest - federazione italiana giochi e sport tradizionali) avevano accesso le migliori sedici squadre dei gironi di "regular season". Marischio si presentava come una "testa di serie" in quanto - come detto - era prima classificata del proprio girone. L'evento conclusivo, ottimamente organizzato dalla Asd Seppio (Mc), ha avuto come strade di gioco i tratti Castelraimondo-Crispiero e Rustano-Castel Santa Maria. Agli ottavi di finale, il 31 maggio, Marischio ha affrontato la temibile

formazione di Montecalvallo (Mc), storica rivale, e ha ottenuto una vittoria in recupero e di stretta misura per 5-4. Domenica 1° giugno, ai quarti di finali, la squadra avversaria è stata quella di Nocera Umbra e anche stavolta i marischiani sono stati protagonisti di una bella rimonta: dopo essere andati sotto 3-4, hanno ribaltato il punteggio vincendo 5-4. Sabato 7 giugno semifinale contro la fortissima formazione Campaldino Legnami di Sinalunga (Si) e in questa circostanza Marischio ha dimostrato una supremazia assoluta vincendo 5-2. Domenica 8 giugno, quindi, finalissima contro La Valle di Valfornace (Mc). In avvio Marischio è molto solida, ma non concretizza "punti set". Si procede in perfetta parità fino al 3-3. A questo punto Marischio cambia marcia e opera l'allungo definitivo: prima Daniele Ciappelloni è protagonista di un gran lancio e poi



entra in scena Bruno Ciappelloni che con una serie di tre lanci firma il 5-3 finale. Grande la soddisfazione di tutta la Polisportiva Marischio, premiata con l'ambito trofeo presso la piazza di Castelraimondo. La squadra vincente della Polisportiva Marischio era così composta (**vedi foto**): Daniele Ciappelloni (capitano), Dennis Ciappelloni, Bruno Ciappelloni, Michele Ciappelloni, Domenico Ciappelloni, Franco Trinei, Maurizio Burzichelli, Sandro Coppari e Sandro Sbaffi. Di particolare curiosità il fatto

che i Ciappelloni erano presenti in squadra con padre, figli e nipote: ben tre generazioni, insieme, nel segno della ruzzola! Questo successo, dicevamo, chiude un anno agonistico caratterizzato da grandi risultati sia in campo agonistico (oltre al salto in serie A, la Polisportiva Marischio è salita anche in serie B con la seconda formazione) sia in campo promozionale: l'associazione marischiana, infatti, ha organizzato progetti specifici

con lezioni teorico pratiche per far conoscere i giochi tradizionali quali ruzzola, freccette, fune, piastrelle, birilli e flying disc presso le scuole primarie e secondarie di Recanati, Porto Recanati, Pesaro, San Severino Marche e ovviamente presso la scuola primaria di Marischio per un totale di circa 600 alunni coinvolti. La Polisportiva Marischio sarà presente il 14 giugno alla Festa dello Sport a Fabriano per far conoscere il gioco della ruzzola: la location designata è presso la pista ciclabile e tutti potranno mettersi alla prova in questo tradizionale sport.

f.c.

GRUPPO
Bondoni
ACCOLGIE IL TUO SILENZIO
dal 1899
SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Casa Funeraria
INFINITUM

Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

MOVIELAND
multisala

Film da giovedì 12 a mercoledì 18 giugno

LILO & STITCH
Giovedì 20.30; venerdì 18.10; sabato e domenica 15.50; martedì 18.10.

KARATE KID: LEGENDS
Giovedì 21.30.

DRAGON TRAINER
Venerdì 18.30, 20.30 e 21.30; sabato e domenica 16.30, 17.50, 19, 20.30 e 21.30; martedì e mercoledì 18.30, 20.30 e 21.30.

THE ELEPHANT MAN
Per la rassegna "The Big Dreamer - Il Cinema di David Lynch"
Mercoledì 18.10.

BALLERINA
Giovedì 21.15; venerdì 18.50 e 21.15; sabato 17, 19.30 e 22; domenica 16, 18.40 e 21.15; martedì 18.50 e 21.15; mercoledì 18.50 e 21.15.

PATERNAL LEAVE
Biglietto 3,50 euro (Cinema Revolution)
Giovedì 21; venerdì 18.50 e 21; sabato e domenica 16.45, 18.50 e 21; martedì 18.15 e 21.

ELIO
Mercoledì 18.10, 20.30 e 21.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it

Il "dietro le quinte" del Palio

Nove ore di video per entrare dentro la preparazione di questo evento

di TANIA PECCI

Sta arrivando il periodo più intenso dell'anno per la città della carta, che diventerà la città dei fabbri, degli infioratori, delle dame avvolte nel velluto e degli atleti pronti a correre sui sampietrini del centro storico, adornato con i colori delle quattro Porte. Eppure il Palio di San Giovanni Battista non è solo un periodo, non accade solo nei dieci giorni del programma di giugno, ma è così bello e sentito proprio perché si svolge tutto l'anno. Mesi di preparazione, allenamento, studio e tecnica per portare ai cittadini e ai tantissimi visitatori un evento ogni anno unico e immersivo. Aldo Pesetti, Giovanni Luzi e Victor Torresan, parte del team di comunicazione dell'Ente Palio, sono andati dietro le quinte del Palio, per spiare fabbri, infioratori e tutto lo staff nel loro lungo e costante esercizio. "C'è un battito profondo che anima Fabriano nelle settimane che precedono il Palio. Un battito che pulsa nel silenzio operoso dei infioratori, nel profumo dei fiori appena raccolti, nella tensione creativa che si respira tra le mura delle quattro Porte. È lì che siamo voluti entrare, come spettatori attenti e discreti, seguendo la visione e le indicazioni del presidente Danilo Borgarucci": con queste parole Victor introduce il lavoro, culminato nei video che raccontano il backstage del Palio e danno voce ai suoi protagonisti. "L'idea alla base è stata quella di far vedere il dietro le quinte e il lungo lavoro di preparazione che c'è per il Palio, in presa diretta, con spontaneità e immediatezza", spiega Aldo Pesetti, elencando le domande che sono state poste ai "portaioli" intervistati e filmati nelle loro attività preparatorie. Quali sono le motivazioni che li spingono nel loro grande e costante impe-

gno; quanto spesso si ritrovano; quante giovani leve si stanno preparando per mantenere attiva e fresca ogni singola porta: questi sono alcuni degli argomenti approfonditi nei video.

Fabbi che si allenano in luoghi nascosti, in casolari sperduti, gelosi del loro lavoro, dei loro tempi, dei loro calcoli; infioratori che trascorrono intere giornate a lavorare i fiori, un petalo alla volta, selezionandoli con accuratezza certosina. È questo che i tre hanno documentato, facendo parlare i protagonisti stessi, ed entrando nel mondo esclusivo di ciascuna porta.

"Per raccontare il lavoro dei fabbri ho scelto lo slow motion, perché volevo che lo spettatore sentisse il momento in cui la scintilla si stacca, in cui il ferro vibra sotto il colpo", precisa Victor a proposito delle tecniche di ripresa utilizzate, preferendo, invece, inquadrature più delicate e luci morbide nel narrare la grazia, la dedizione e i gesti ripetuti degli infioratori.

L'obiettivo più ampio della serie di video è stato quello di

rendere tutti i cittadini partecipi e, nondimeno, quello di dare un equo risalto a tutti gli addetti ai lavori, che quasi sempre rimangono dietro le quinte, ma che risultano determinanti per la riuscita del programma.

Aldo, Victor e Giovanni hanno deciso di raccontare il prima, il nascosto e l'essenziale del Palio di San Giovanni Battista. Lo hanno fatto tramite video per riuscire ad arrivare anche ai giovani, comunicando i minimi dettagli e le peculiarità di una rievocazione storica con i mezzi attuali. I filmati saranno, infatti, disponibili sul canale YouTube e sulle pagine social Instagram e Facebook del Palio di San Giovanni Battista.

"Sono complessivamente oltre nove ore di girato per catturare l'anima del Palio quando ancora è invisibile agli occhi del pubblico", distribuiti in filmati di lunghezza breve, che riescano facilmente ad arrivare ai cittadini di tutte le età, catturando l'attenzione e mostrando cosa si cela dietro le quinte dell'evento più atteso dell'anno per la città della carta.



PERCHÉ IL PALIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA TOCCA L'ANIMA DEI FABRIANESI?

Ecco alcuni elementi che spiegano perché il Palio è così sentito dai fabrianesi:

Identità e senso di appartenenza:

Il Palio è un legame profondo con la storia della città. Ogni quartiere si riconosce, si esprime, si ritrova. È un modo per sentirsi parte di qualcosa che viene da lontano, ma che vive nel presente.

Coinvolgimento collettivo:

Tutti, dai bambini agli anziani, trovano un ruolo. Che si tratti di cucire costumi, montare le scenografie, preparare i cortei o semplicemente tifare, ogni gesto è un tassello del grande mosaico comunitario.

Tradizione che si rinnova:

Pur radicato in un passato medievale, il Palio non è mai uguale a se stesso. Ogni anno porta nuove idee, nuove sfide, nuove emozioni, mantenendo viva la fiamma della partecipazione.

Emozione autentica:

Il momento della sfida tra i quartieri, i tamburi che risuonano: ogni fase del Palio è carica di pathos e passione. Non si tratta solo di spettacolo, ma di emozione vissuta, vera.

Riscoperta delle radici:

Il Palio è anche occasione di riscoperta della storia, delle arti, dei mestieri antichi. Attraverso le rievocazioni, Fabriano rivive se stessa, si racconta e si celebra con orgoglio.

Educazione alla memoria:

Per i più giovani, il Palio è una scuola di cittadinanza e cultura. Non solo imparano a conoscere la propria città, ma si sentono parte di un'eredità da custodire e trasmettere.

Rinascita della socialità:

In un'epoca segnata dalla solitudine digitale, il Palio restituisce il valore dello stare insieme, del collaborare, del guardarsi negli occhi e gioire (o soffrire) insieme.

Orgoglio cittadino:

Vincere il Palio è un traguardo, ma parteciparvi è già motivo d'onore. L'orgoglio dei Fabrianesi non nasce dal risultato, ma dalla bellezza e dalla dignità con cui si raccontano.

Estetica che incanta:

Costumi, musiche, danze, scenografie: il Palio è anche un grande spettacolo visivo e sensoriale, un'immersione nella bellezza che nutre l'anima.

Spiritualità condivisa:

Non va dimenticato il legame con il santo patrono, San Giovanni Battista. La festa è anche un momento di raccoglimento e spiritualità, che unisce laici e credenti in un sentimento profondo e comune.

IA
intelligenza
artificiale

a cura de
IL LABORATORIO
DELLE IDEE

Lab.
DEE

"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"

Vocabolario del Palio "gonfalon storici":
Sono stendardi decorati con simboli e colori dei quartieri cittadini. Vengono portati in processione durante i cortei del Palio e rappresentano con fierezza l'identità e la storia di ciascuna contrada fabrianese.

Il vocal coach in Inghilterra

L'interessante percorso professionale del giovane Giacomo Pistilli

di EDOARDO PATASSI

Questa settimana puntiamo i riflettori su una grande promessa fabrianese che sta iniziando a farsi strada nel panorama musicale come vocal coach in Inghilterra, precisamente a Londra. Parliamo di Giacomo Pistilli, nato a Fabriano, dove ha frequentato il Liceo Scientifico Vito Volterra. Una volta concluso il percorso educativo liceale, spinto dalla sua passione per la musica, individua un'università a Londra centro che potesse offrire opzioni pedagogiche di canto contemporaneo (Pop). Questo percorso ha permesso a Giacomo di produrre il suo nuovo singolo "Last Night" ed abbiamo la fortuna di averlo qui con noi per farci raccontare la sua storia e per parlare del suo nuovo singolo. "La mia passione per il canto - racconta Giacomo - nasce da bambino grazie ad una sorta di ricorrenza familiare per la quale la domenica ci si ritrovava tutti insieme per pranzo, durante i mesi primaverili-estivi, in una località periferica di Fabriano. Ricordo che l'intrattenimento non era solo la risata in compagnia, ma anche un 'mini concerto' offerto generosamente da due miei zii i quali, muniti di strumentazione e buon spirito, si esibivano per tutti noi all'aperto ed è così che fui esposto alla musica e alle mie prime note. Poi, all'età di circa dieci anni, mi venne regalato il mio primo CD-player portatile e da lì iniziai ad ascoltare qualsiasi tipo di musica potessi trovare in formato CD come Mina, Raffaella Carrà e Laura Pausini ed anche la musica internazionale di Abba, Michael Bublé, Rihanna, Britney Spears, Madonna e Michael Jackson. Queste voci, melodie e suoni così diversi da quelli italiani catturarono moltissimo la mia attenzione e fu da lì che decisi di imparare la lingua inglese in modo più attento, serio e costante. Tutto culmina poi nell'adolescenza con artisti per me molto importanti come Avril Lavigne, P!nk, Ke\$ha ed infine Lady Gaga. La mia passione per la musica pop non aveva più limiti". Il percorso formativo di Giacomo a Londra lo ha portato a conseguire un Diploma in Popular Music Performance - Vocals, un BA Creative Musicianship - Vocals ed un PGCE in Learning & Teaching. I primi due sono un diploma e una laurea in

musica con specializzazione in canto contemporaneo, scrittura e performance mentre il terzo è un certificato di livello Master in pedagogia. "Sin da quando iniziai a prendere lezioni di canto - prosegue Giacomo - avevo anche questa grande passione per l'insegnamento grazie ad esempi positivi (e per contrasto negativi) nella mia carriera scolastica che mi aiutarono a vivere e sopravvivere. A dire il vero anche durante gli studi universitari ero spesso l'unico a non avere grandi sogni di palchi e riflettori. Il mio sogno era sempre di imparare e migliorare, come farlo e come poterlo trasmettere ad altri, tutto tramite la musica ovviamente. Grazie all'aiuto di insegnanti, esperienze curricolari e non, tirocini ed opportunità sono riuscito non solo a completare questi cinque anni di corsi con gran successo ma anche a raggiungere un livello



Fari puntati sul suo nuovo singolo "Last Night" che nasce dal rapporto di due personaggi di fantasia

professionale che non avrei potuto immaginare all'inizio di tutto. Fra le mie esperienze lavorative preferite ci sono sicuramente il docente universitario, vocal coach per artisti e personaggi che hanno partecipato a X Factor - The Voice (UK) e artisti indipendenti che ho seguito dai primi passi fino agli studi di registrazione e primi contratti". Giacomo è un vocal coach, ovvero una figura simile all'insegnante di canto, che tende a coltivare dei percorsi che vanno oltre i livelli tradizionali di aspettative. "Nel mio caso - spiega Giacomo - essere un vocal coach mi porta a trattare con artisti, clienti e/o studenti che hanno bisogno di uno sviluppo olistico e molto spesso con obiettivi a medio-lungo termine a partire dalla creazione di un piano di lezioni tecniche, considerazioni su esibizioni, creatività e figura artistica, scrittura e concetti di espressione musicale e analisi di contenuti tecnici con scopi valutativi. L'attenzione è molto più concentrata sulla creazione di un'eventuale autonomia dell'indi-

viduo ed il suo percorso pedagogico piuttosto che nel singolo passo avanti. Essere un punto di riferimento a livello creativo, tecnico e a volte anche personale per molte persone richiede tempo ed esercizio, ma sono stati i passi che pian piano hanno portato una soddisfazione immensa durante gli anni. Veder crescere e vedersi crescere... una condivisione di momenti importanti fra più parti in un certo senso. E credo proprio che l'aspetto fondamentale per me in questa posizione, tralasciando l'esperienza e la conoscenza, sia l'abilità di creare rapporti sinceri e di crescita con chi mi dedica il proprio tempo". Fari puntati sul nuovo singolo di Giacomo "Last Night", scopriamo qualche curiosità sul pezzo. "Questo mio nuovo singolo intitolato 'Last Night' - racconta l'artista - è una collaborazione molto speciale per me. L'ispirazione per questa canzone nasce dal rapporto fra due personaggi di fantasia/fiction il cui amore e progetto di vita insieme vengono totalmente rovinati, all'improvviso,

da un evento esterno inaspettato. Nonostante questi due personaggi avessero preso due strade diverse per oltre due decenni, il loro amore non svanisce con il tempo. La distanza e le condizioni esterne mettono a dura prova i loro sentimenti, ma riescono a riunirsi, sporadicamente, durante la notte nel mondo dei Sogni per passare del tempo assieme e condividere qualche attimo in una tranquillità altrimenti impossibile. Gli altri produttori del brano sono stati capaci di creare una tela perfetta, ed è stata proprio questa ad ispirarmi la tematica. A livello musicale il 90% è costituito da suoni e strumenti elettronici che creano uno spazio quasi

infinito e in costante movimento, mentre a livello vocale ho voluto implementare dei toni più caldi con delle melodie semplici, armonie sottili e non distraenti. Il mio scopo era anche giocare con questi aspetti di cross-genre, ovvero fondere gli elementi classici di musica elettronica e dance come il beat e suoni 'innaturali' con elementi pop nel testo, melodia e soprattutto ritornello". Una storia bellissima di un ragazzo che rende Fabriano orgogliosa di lui a cui augura di avere molti successi sul panorama musicale nazionale ed internazionale. Concludiamo chiedendo a Giacomo qual è il suo obiettivo professionale per il futuro come vocal coach. "Principalmente tenere il ritmo - conclude Giacomo - non ho piani concreti per altri sviluppi, ma tengo sempre una porta aperta a qualsiasi opportunità possa arrivare. In generale, mi piacerebbe molto rimettermi in gioco di nuovo con ruoli che prevedono l'insegnamento a grandi gruppi di persone come una corale, una masterclass o una cattedra in facoltà. C'è una parte di me che ama relazionarsi con più persone allo stesso tempo dando vita a dei momenti di conversazione in cui non ci sono solo due voci e pensieri. In tutti questi piani vorrei anche inserire un pit-stop di rientro in patria italiana e testare di nuovo le acque: ho notato che la musica contemporanea ha catturato molta più attenzione durante questo decennio di mia assenza e sarebbe interessante per me esplorare l'ambiente musicale italiano".



**SOSTIENI
ATD FABRIANO ODV
5X1000**

C.F. 90006460423

NON COSTA NULLA!

BELARDINELLI

ONORANZE FUNEBRI . CASA DEL COMMIATO



VIA LORETO, 26 - SASSOFERRATO (AN)

0732 96868



L'AZIONE

Una voce **A**zione
all'inform **A**zione

ABBONAMENTO 2025



Redazione di Fabriano

Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10 Tel. 0732 21352
(LUNEDÌ e MARTEDÌ 9.00-12.30; 15.00-18.00;
MERCLEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ 9.00-12.30)



Redazione di Matelica

Via Parrocchia, 3 (VENERDÌ 17.30-19.00)



Bonifico Bancario

IBAN: IT76 Y 03069 21103 100000003971



Bollettino Postale

c/c n. 17618604
intestato a L'Azione

ABBONAMENTO:

- » ordinario 45 euro
- » amicizia 60 euro
- » sostenitore 80 euro

www.lazione.com

Fortitudo Fabriano Pattinaggio



compie cinquant'anni!

La festa è in programma domenica 15 giugno



Era l'anno 1974, quando per la crisi della benzina le macchine erano costrette a viaggiare con targhe alterne.

Le strade apparivano deserte.

I ragazzi erano tornati padroni della strada e con i primi pattini con le quattro ruote di legno, potevano divertirsi senza pericolo.

Proprio allora venne l'idea luminosa dei fratelli del Collegio Gentile di Fabriano di radunare i ragazzi della città per una gara in zona Piazza Garibaldi con il consenso del Comune di Fabriano e l'aiuto dei lupetti del Fabriano 1 e dei loro capi, per tracciare un percorso, un "pronto soccorso" e uno spazio per oleare cuscinetti e sistemare al meglio i pattini.

Al raduno erano presenti tanti piccoli e un gruppetto di grandicelli. Le gare si sono svolte secondo l'età con partecipazione di pubblico: genitori e famiglie, era domenica 12 marzo 1974.

L'anno successivo, domenica 10 marzo 1975 la seconda edizione di corsa su strada di pattinaggio.

La presenza era cresciuta con maggior presenza di ragazze, piene di buona volontà e incoraggiate dai genitori.

La presenza di una quarantina di atleti ha messo in moto il Comune di Fabriano che per i giochi della gioventù ha incoraggiato la direzione del Collegio Gentile a partecipare alle gare di Provincia a Monte San Vito con i colori di Fabriano offrendo anche le maglie, che erano state utilizzate per i "giochi senza frontiera". Il pullman era pieno, la buona volontà tanta.

Ricordo bene che erano presenti i Comuni di Jesi, Monte San Vito, Santa Maria Nuova, Senigallia e Fabriano. Ricordo bene che i nostri partivano bene nella corsa, poi dopo un giro sulla pista 40X20 venivano sorpassati.

I risultati non sono stati straordinari, ma erano tutti e trenta arrivati al traguardo.

Risultato finale su cinque paesi elencati, Fabriano, grazie al numero di presenze, era arrivato al quarto posto. Addirittura si era aggiudicato una coppa non grande, ma luccicante. E' stata la coppa che ha fatto sorridere i trenta ragazzini e renderli felici, anche i genitori.

Nel pullman una grande euforia e una esuberanza che aveva contagiato tutti. Come festeggiare il risultato nel ritorno a Fabriano. Alcuni genitori suggerirono a Fr. Lodovico che aveva accompagnato il gruppetto vivace degli atleti, che fermarsi al Collegio Gentile, magari con una "spaghettonata" e con tante patatine fritte.

In pratica, arrivati a Fabriano alle ore 20.30 circa, con la soddisfazione, la nostra cuoca Lisetta Merloni ci ha preparato una cenetta per circa cinquanta persone.

È proprio in quel simposio improvvisato, spontaneo che, nel cuore dei genitori presenti, si ebbe a inventare la prima idea di creare una società di pattinaggio accanto alla società della Fortitudo Calcio.

Sembrava un sogno, ma dalla prima esperienza vissuta insieme tra bambinile e genitori insieme si è costruita la Fortitudo pattinaggio con tanta buona volontà di stare con i propri figli per aiutarli a giocare, a stare insieme con le regole del gioco per continuare a vivere in amicizia con i ragazzini di altri paesi e città d'Italia. Grazie ai giovani, grazie ai genitori presenti, grazie al Collegio Gentile che ha aperto le braccia per l'accoglienza e l'aiuto nel tempo per tanti anni.

fr. Lodovico Albanesi

Prendiamo spunto da questo scritto di fr. Lodovico Albanesi per alcuni brevi cenni di storia, che andiamo a ricordare in occasione dei festeggiamenti dei 50 anni dalla nascita della Fortitudo Pattinaggio: quella che sembra una favola diveniva poi realtà, con una attività mano mano sempre più continua e qualificata, tanto da primeggiare tuttora in campo nazionale ed internazionale, certificata dalla Stella di Bronzo conferita dal Coni alla società nel 2023-2023.

Da quel 2 luglio del 1975, giorno in cui alla Polisportiva Fortitudo Sezione Calcio (già esistente nella "fucina" del Collegio Gentile, grazie all'opera dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia) si affiancava la Polisportiva Fortitudo Sezione Pattinaggio, con il primo presidente fr. Alessandro Brambilla (direttore



Fr. Alessandro Brambilla, primo presidente



La Fortitudo Pattinaggio nel 1975/76. Da sinistra in piedi: Garofoli S., Marinelli G. (segretario), Standardi S., Garofoli G. (Dirett. Tec.), Fattori P., Bigiarelli V., Barbarossa L., Cartoni G., Zuccaro M., Calisti C., Bompreszi A. (allenatrice), Sagrati D., Pettinari P., Rossolini F., Ferretti S., Brambilla fr. A (Presidente) Barbarossa R. (meccanico). Accosciati: Gizzi G., Fantini L., Fantini D., Marinelli L., Ermolli M., Gatti P., Spuri M., Rossin M., Garofoli R., Barbarossa A., Ermolli G., Zuccaro S., Ilari M. Ilari C. Seduti: Bigiarelli G. (Economo), Standardi C. (accompagnatore).

del Collegio Gentile) ed altri volenterosi frequentatori, che davano vita alla Società affiliandola alla allora Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, oggi Federazione Italiana Sport Rotellistici.

Un fervore di attività animava questi primi "pionieri": Campionati Italiani, Incontri e gare con altre società del panorama rotellistico nazionale (prima fra tutte la società di Santa Maria Nuova, già da anni protagonista), addirittura le prime "trasferte" in Italia (a Ferrara) ed all'estero (Mitico un tour in Francia, nella Loira atlantica, a Saint Philbert de Grand Lieu, nel 1977).

I ragazzi e le ragazze venivano seguiti dal primo "mister" Riccardo Ermolli, cui facevano seguito AnnaLisa Bompreszi da Santa Maria Nuova, Sergio Rossi da Senigallia (pluricampione italiano ed europeo), Augusto Allegrucci (sempre di Santa Maria Nuova).

Venivano organizzate le prime gare in città: il 12 ottobre 1975 il 1° Incontro dell'Amicizia, a Piazzale Matteotti, a carattere Regionale (quest'anno la 45ª edizione), addirittura nel 1977 un Meeting internazionale, con atleti provenienti da Austria, Belgio, Francia, Spagna ed Italia).

Nel 1983, per circa due anni, veniva inserito anche il pattinaggio artistico, con Giampaolo Crivellaro allenatore coadiuvato da Laura Pierantoni e Gloria Capotombolo, seguiti dal dirigente Rodolfo Flumini.

Si avvertiva intanto l'esigenza di un circuito apposito per queste manifestazioni e finalmente, nel 1979, il sogno diventava realtà: costruita la pista nel 1979, l'asfalto venne rifatto nel 1989 e poi nel 1999, con un primo rifacimento nel 2017, nel 2024 l'attuale sistemazione.

Intanto i pattinatori si allenavano con ottimi risultati e i primi allori europei e mondiali: Samuele Bigiarelli, un



Samuele Bigiarelli

cucciolo nei primi anni, si laureava nel 1986 Campione Italiano e quindi europeo, nel 2024 Christian Scasselati si laureava addirittura campione del mondo.

Grosso merito nei risultati, oltre naturalmente alla volontà, alla passione, allo spirito di sacrificio dei ragazzi, va ascritto ai succitati allenatori e collaboratori (tra gli altri Stefano Standardi, Carla Calisti e Adriana Sorci), ma principalmente a Patrizio Fattori (già lui pattinatore protagonista e poi da tanti anni allenatore premiato anche da lui dal Coni nel 2022 con la Palma di bronzo al merito tecnico).

Nel 1997 la società cambiava la denominazione in Fortitudo Pattinaggio. Tanti dirigenti, tantissimi ragazzi e ragazze si sono cimentati in questo sport che è impossibile citarli tutti in queste brevi note: ci preme ricordare Bianca Perini deceduta a soli 52 anni nel settembre 2024, che con la sua famiglia tanto ha contribuito a questo sport: il padre Bruno dirigente della società, la madre Bruna anche giudice di gara, scomparsa prematuramente).

Gli atleti hanno conquistato (e stanno conquistando) diversi titoli

italiani, provinciali, regionali e nazionali (fra gli altri lo junior Flaviano Bianchini (chiamato in Nazionale nel 1999) e Camilla Fattori (Campione Nazionale Ragazze indoor)).

I presidenti succeduti in questi 50 anni: dal primo, fr. Alessandro Brambilla, a seguire Luigi Santi, Fabio Discoli, Gianni Piantassi, Donatella Boero, Nevio Bianchini, Adamo Fiorucci, Rossano Poeta ed attualmente Matteo Piantassi (anche lui pattinatore).

Tutti seguiti instancabilmente dai fratelli del Collegio Gentile. Fr. Lodovico Albanesi, fr. Roberto Piccolo, fr. Alfredo Serighelli, fr. Paolo Ravasi, fr. Marcello Ottaviani, fr. Angelo Marengoni, fr. Luigi Pannuto, che proprio nel 2023, l'anno prima della morte, ha voluto ricordare i pattinatori in una breve festa al Collegio.

Ora, domenica 15 giugno, al circuito verranno ricordati questi 50 anni, alle ore 11 con la Santa Messa officiata da fr. Lodovico, ed a seguire la benedizione dell'impianto ed il pranzo sociale. Sarà un'occasione per incontrarsi vecchi e nuovi pattinatori (e sognare di nuovo...!).

Ga.Ma.



La Fortitudo Fabriano Patinaggio oggi con i suoi atleti agonisti



Scasselati e l'allenatore Fattori

Una virtuosa sinergia con i ragazzi

Iis Merloni, Its Academy, Elettromatic e Confindustria

Si è concluso il progetto frutto della virtuosa collaborazione tra Confindustria Ancona, Iis Merloni, Its Fabriano Academy e Elettromatic, azienda leader nel settore dell'automazione industriale. Nei giorni scorsi, nella nuovissima sede di Its Fabriano Academy la presentazione dei risultati da parte dei ragazzi delle classi quarte dell'Iis Merloni Milani con indirizzo informatico e meccanico.

40 ore di lavoro negli ultimi mesi per rispondere ad una sfida non facile: realizzare "Hot cup Assistant", ovvero connettere un braccio robotico industriale con l'accessibilità e la familiarità di un assistente vocale per preparare bevande calde su richiesta dell'utente. I ragazzi hanno lavorato suddivisi in quattro gruppi, ciascuno focalizzato su una fase progettuale: per arrivare insieme al risultato finale.

Federica Capriotti, presidente del Comitato territoriale Fabrianoese di Confindustria Ancona, ha rimarcato

la virtuosa collaborazione con l'Iis Merloni Milani, iniziata tre anni fa. "E' sempre una grande soddisfazione per noi imprenditori vedere dei ragazzi impegnarsi con tanta passione e mettersi in gioco. Ho una gran-

che che avete dovuto integrarle con tante nuove competenze. E sono orgoglioso che in Its abbiate trovato un ambiente stimolante e arricchente". Soddisfazione anche da parte di Alessandro Binanti, professore dell'Iis

Merloni Milani e referente del progetto insieme ad altri colleghi, che ha ringraziato i ragazzi sottolineando anche il successo di aver coinvolto due indirizzi diversi nella realizzazione del progetto. "I ragazzi dell'indirizzo informatico hanno lavorato a fianco di quelli

dell'indirizzo meccanico e questa integrazione si è rivelata vincente. Valuteremo se aprire questo progetto anche ad altri indirizzi della nostra scuola".

La mattinata si è conclusa con la dimostrazione pratica del funzionamento del braccio meccanico che ha preparato in maniera impeccabile gli ingredienti per un caffè, con tanto di zucchero di canna e aroma alla cannella ... e per finire la consegna dei diplomi ai ragazzi.



dissima fiducia nei giovani e sono certa che quando li si coinvolge sui progetti escono sempre dei risultati anche superiori alle attese".

Roberto Girolamini, nella sua doppia veste di direttore tecnico e commerciale di Elettromatic e presidente di Its Fabriano, si è complimentato con i ragazzi. "Vi siete cimentati con diverse tecnologie, anche molto complesse, e avete davvero fatto un ottimo lavoro. So che molte nozioni le avete imparate a scuola ma so an-

Fedrigoni: le priorità dei sindacati

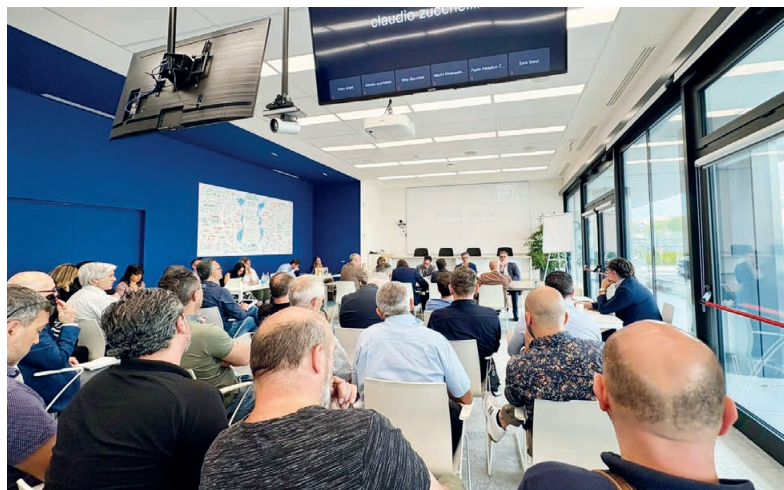
Investimenti troppo limitati e assenza di un piano industriale chiaro e visibile nei territori; la scelta di un Pdr annuale, giustificata da difficoltà interne, appare in contrasto con le comunicazioni esterne che descrivono un Gruppo solido e in crescita; l'idea di "ottimizzazione" non può tradursi in riduzioni di personale o allungamenti nei tempi di pagamento, in contrasto con l'immagine che Fedrigoni vuole trasmettere all'esterno; È stata richiesta maggiore trasparenza sulle azioni future, anche alla luce degli impegni sottoscritti presso il Ministero, che si auspica vengano pienamente rispettati. Queste le conclusioni alle quali i sindacati di categoria Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil e Ugl-Chimici, sono giunti al termine del confronto - in modalità mista tra Verona e collegamenti online - con il management del Gruppo Fedrigoni, alla presenza dell'Amministratore Delegato Marco Nespolo, dei principali responsabili aziendali e altri dirigenti delle funzioni strategiche del Gruppo. L'Ad Nespolo ha fornito alcune indicazioni sull'andamento del Gruppo. In merito alla situazione industriale «è stata confermata la fase di forte incertezza che continua a caratterizzare il settore della carta, degli autoadesivi e del packaging, in un contesto di mercato instabile e imprevedibile, con flessioni persistenti nei segmenti del lusso e delle etichette vino. Sull'andamento economico: nonostante le difficoltà, il Gruppo ha chiuso i primi sei mesi del 2025 con risultati ancora positivi. L'obiettivo resta quello di ottimizzare le performance complessive, contenere gli sprechi e ridurre il consumo di energia e risorse. Si continua a puntare su qualità, innovazione e centralità del cliente, nel tentativo di raffor-

zare la posizione di mercato anche in un contesto globale complesso. Ed è stato annunciato un possibile riequilibrio del mix produttivo per garantire maggiore efficienza e capacità di adattamento alla volatilità dei mercati. Infine, è stato evidenziato un miglioramento concreto in materia di infortuni, con un passaggio da una media di 20 casi annui a meno di 10, nonostante l'ingresso di nuovi stabilimenti produttivi. Nello scenario sopra descritto, l'Ad Nespolo ha dichiarato che si è scelto un rinnovo annuale del Pdr, poiché l'attuale situazione finanziaria e industriale non consente una visione triennale sostenibile. L'azienda ha espresso l'intenzione di lavorare nei prossimi mesi per creare le condizioni per un accordo pluriennale, anche in relazione all'attuale livello di indebitamento, che si intende ridurre nel breve termine», riferiscono dalla Uilcom Marche.

A questo scenario, le parti sociali hanno avanzato una serie di proposte anche per i siti nelle Marche. «In

particolare, è stato richiesto che la crescita dei volumi legata alla carta sicurezza, anticipata di circa tre mesi, possa tradursi in stabilizzazioni più rapide, considerato che questa linea produttiva dovrebbe assorbire indicativamente 30 unità. È stato inoltre espresso disappunto per l'intenzione dell'amministratore delegato di smontare e vendere la macchina F3, che, secondo la nostra valutazione, potrebbe invece essere mantenuta in funzione e riconvertita per nuove produzioni, contribuendo a preservare capacità produttiva e posti di lavoro. L'amministratore delegato ha precisato che piccoli investimenti verranno comunque effettuati, e che circa il 20% sarà destinato agli stabilimenti marchigiani, con attuazione prevista verso la fine dell'anno. Il business delle carte sicurezza dovrebbe invece partire in anticipo di circa tre mesi, con nuove produzioni che, con ogni probabilità, porteranno a ulteriori stabilizzazioni», si conclude la nota di Uilcom Marche.

Luca Rossini



SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ OFFERTA DEL CPI DI TOLENTINO: COMMESSO DI BANCO GASTRONOMIA/MACELLERIA - MATELICA

Azienda del settore alimentare di Matelica cerca un commesso di banco gastronomia/macelleria. Richiesta minima esperienza nel ruolo. Si offre contratto a tempo determinato full-time. Per candidarsi inviare il cv alla mail centroimpiegotolentino.ido@regione.marche.it, specificando il codice offerta 203259.

~ OFFERTA DEL CPI DI MACERATA: ADDETTO AL BAR - CINGOLI

Bar-ristorante di Cingoli cerca un addetto al bar anche per preparazione di pasti veloci. Requisiti: patente B ed auto propria. Esperienza non richiesta. Si offre contratto a tempo determinato full/part-time. Per candidarsi inviare il cv alla mail centroimpiegomacerata.ido@regione.marche.it, specificando il codice offerta: 307148/11.

~ OFFERTA DEL CPI DI JESI (AN): IMPIEGATO AMMINISTRATIVO - JESI

Studio di consulenza fiscale/amministrativa alle imprese, con sede in Jesi, ricerca un impiegato amministrativo da inserire nell'organico. È richiesta laurea in economia e commercio. Contratto da valutare. Per candidarsi inviare il cv alla mail centroimpiegojesi.ido@regione.marche.it, specificando il codice offerta 538728/1.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito <https://cig.umesinofrasassi.it>, seguitemi sulla pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovani.fabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 15:30/17:30 - è necessario l'appuntamento, da prenotare al link <https://umesinofrasassi.it/prenota-appuntamento/>.

Il packaging di lusso diventa più green, leggero e intelligente

Il packaging nel mondo del lusso sta vivendo una trasformazione silenziosa ma profonda: — diventando più intelligente, più sostenibile e più significativo. Un nuovo report di Bain & Company, in collaborazione con il Gruppo Fedrigoni, produttore globale di carte speciali, materiali autoadesivi e tecnologie RFID (etichette a identificazione a radiofrequenza), evidenzia come la sostenibilità non sia più un compromesso nel mondo del packaging di alta gamma — ma stia diventando un vero e proprio vantaggio competitivo. Secondo il report Luxury Packaging: Resolving the Tension

il design di una bottiglia su misura. Ma oggi, accanto all'estetica, con l'evolversi delle normative e delle preoccupazioni legate al cambiamento climatico, emerge con forza un nuovo imperativo: la responsabilità ambientale. I brand stanno ridefinendo il concetto stesso di packaging, trasformandolo in una dichiarazione concreta dei propri valori.

Marco Nespolo, Ceo del Gruppo Fedrigoni, ha affermato: "Ogni giorno, attraverso la nostra stretta collaborazione con brand, designer e converter, assistiamo all'evoluzione di ciò che significa veramente lusso: non solo estetica ed esclusività, ma anche responsabilità, trasparenza e impatto positivo. In questo contesto, il packaging diventa un potente simbolo culturale: bellezza che riflette valori e innovazione che abbraccia la sosteni-

Il nuovo report di Bain & Company e Fedrigoni

bilità. Come produttori di carte pregiate, materiali autoadesivi e RFID, il nostro ruolo è abilitare questa trasformazione offrendo soluzioni performanti, creative e sostenibili. Essere veri partner significa co-sviluppare con i clienti un ecosistema in cui ogni scelta di materiale diventa un punto di contatto strategico, sostenibile e narrativo".

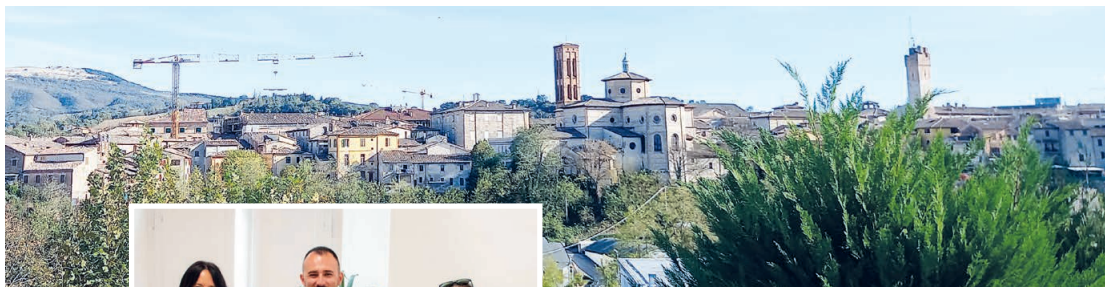
Il report evidenzia come i brand più all'avanguardia stiano reinterpretando i principi della sostenibilità — Ridurre, Riutilizzare, Riciclare, Recuperare — con un nuovo "linguaggio". Si sperimentano materiali innovativi come carte avanzate, polimeri biodegradabili e persino soluzioni a base di micelio, derivato dalla struttura radicale dei funghi, che uniscono esclusività ed ecologia. Anche bottiglie in vetro più leggere e design modulari contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale senza sacrificare l'eleganza.

Dal piacere all'innovazione Nel lusso, l'esperienza è tutto: la consistenza di una carta pregiata,

Un'estate densissima di eventi

Un'estate ricchissima di eventi per la città di Matelica che si conferma importante polo attrattivo con tantissime iniziative realizzate grazie alla collaborazione tra Comune, Pro Matelica, associazioni e realtà locali. Ce n'è veramente per tutti i gusti, in pieno stile Matelica: dalle iniziative tradizionali e ricorrenti ogni anno, alle grandi novità, fino ai graditi ritorni. Un programma pensato per tutte le età e anche per offrire ai visitatori varie opzioni di intrattenimento tra cui scegliere. «Anche quest'anno Matelica si prepara a vivere un'estate ricca di eventi, emozioni e momenti di condivisione – ha dichiarato il sindaco Denis Cingolani – Il calendario estivo che vi presentiamo è frutto della collaborazione tra la Pro Matelica, le tante associazioni cittadine e il costante supporto dell'amministrazione comunale. Un programma pensato per tutti, che celebra la nostra identità, la cultura, la musica, il gusto e la bellezza del nostro territorio. Vi invito a partecipare numerosi, a vivere la città e a condividere lo spirito di #MatelicaBella». L'assessore alla Cultura e al Turismo, Barbara Cacciolari, ha sottolineato: «È con grande piacere che porgo il mio più sentito ringraziamento alla presidente, al direttivo della Pro Matelica e a tutti coloro che, con passione e impegno, hanno contribuito alla realizzazione di questo programma di eventi culturali. La cultura è il cuore pulsante di una comunità viva e consapevole.

È attraverso l'arte, la musica, la letteratura, il teatro e ogni forma di espressione creativa che costruiamo ponti tra generazioni, valorizziamo le nostre radici e apriamo lo sguardo al futuro». Fabiola Santini, presidente della Pro Matelica, ha dichiarato: «Sin dalla nostra elezione, avvenuta a fine novembre, abbiamo lavorato con entusiasmo e dedizione insieme alle tantissime associazioni cittadine per offrire alla comunità un'estate ricca di appuntamenti, pensati per coinvolgere tutte le fasce d'età. Il nostro obiettivo è stato fin da subito quello di valorizzare le tradizioni, la cultura e il patrimonio di Matelica, creando occasioni di incontro, divertimento e condivisione». Il ricco programma di eventi è in realtà già in corso da maggio e nei prossimi giorni saranno tante le iniziative in calendario fino ad ottobre. Dal 12 al 15 giugno, il quartiere Manozzini ospiterà la tredicesima Festa della Lumaca, mentre dal 13 al 15 si svolgerà la pedalata Matelica-Roma dedicata al Giubileo del Ciclista. Il 13 giugno alle 21.15, Scarpetta Rosa Ballet proporrà al Piermarini lo spettacolo "Corporis in margine". Domenica 15, dalle 9.30, tornerà in piazzale Gerani il mercatino "Affari nel Bagagliaio". Il 17 e 18 giugno, sempre al Teatro Piermarini alle 21.15 sarà in scena lo spettacolo di danza del Centro Studi Joy Dance. La XXXI Festa Europea della



Musica animerà Palazzo Ottoni e piazzale Gerani il 21 e 22 giugno. Il 22, il Motoclub Matelica ospiterà il Campionato italiano Enduro Under 23 e Senior, mentre alle 18 il Teatro Piermarini accoglierà il concerto della Junior Band. Il 23 giugno, dalle 17.30, partirà da Braccano la tradizionale raccolta dell'Acqua di San Giovanni. Il 25 giugno, tornano le "Lecture in giardino" alla Biblioteca comunale. Dal 2 al 6 luglio si terrà l'Encuentro Amigos de Partagas organizzato dal Cigar Club Robaina. Il 3 luglio, il centro storico accoglierà la prima serata della rassegna dialettale "Dialecto sotto le stelle", con la compagnia Gubinelli. Il weekend del 5 e 6 luglio sarà dedicato alla XXI Festa della Montagna ai prati sotto San Vicinello, dove domenica si esibirà anche la Banda musicale. Le "Lecture in giardino" tornano il 9 luglio, mentre il 10 andrà in scena la compa-

gnia La Rama con "Bar Stella Alpina" per la rassegna dialettale. Dall'11 al 13 luglio si celebrerà nel centro storico il Matelica Wine Festival. Il 12 luglio si svolgerà la visita guidata "La chiesa di San Filippo e i campanili di Matelica" promosso dall'Ufficio Cultura della Diocesi di Fabriano – Matelica, e il 13 in piazza E. Mattei si festeggerà il compleanno della Pro Matelica. Il 17 luglio tornerà la rassegna dialettale con la compagnia Firmum in "Doppia Coppia". Dal 18 al 20, Braccano ospiterà la festa del paese dei murales. Il 20 luglio si svolgerà una nuova edizione di "Affari nel Bagagliaio" in piazzale Gerani. Il 21 luglio, nel cortile di Palazzo Ottoni, il Tau 2025 porterà in scena Roberto Mercadini con "Dobbiamo un gallo ad Asclepio". Dal 21 al 23 luglio si terrà la XXXII edizione di "Conosciamo l'Autore", incontri musicali organizzati dalla Corale Antonelli. Il 23 luglio torneranno le letture per bambini in giardino. Il 24 luglio, nuovo appuntamento dialettale con Palcoscenico Macerata. Il 25 luglio, il centro

storico ospiterà la seconda edizione dello "Street Show" e, in Piazzale Gerani, farà tappa lo "Z-Chalet On Tour". Il 26 luglio ci sarà una dimostrazione di danza sportiva con le scuole delle Marche. Dal 27 al 31 luglio torna l'Incontro Internazionale del Folklore "Etnie a Confronto" in Piazzale Gerani. Il 27, alle 3 del mattino, partirà da Braccano l'escursione all'alba al Canfai, mentre alle 18, presso la chiesa della Beata Mattia, si terrà la cerimonia dell'Accensione della Lampada Votiva. Il 31 luglio, la rassegna dialettale vedrà protagonista la compagnia dei Ridicoli. Il 1° agosto in piazzale Gerani si terrà "Bambini in festa – Folklore in festa". Il 6 agosto proseguiranno le letture in giardino. Il 7 agosto, nuovo appuntamento dialettale con la compagnia Li 'Rmasti. Dal 7 al 10 agosto, in Piazzale Caduti di El Alamein, si celebrerà la XXXVIII Festa del Quartiere Regina Pacis. Il 9 agosto, da Braccano, partirà l'escursione "Tramonto al San Vicino". Il 14 agosto a piazzale Gerani si terrà il San Severino Marche Blues Festival. Dal 21 al 24 agosto, si svolgerà la Festa del Quartiere San Rocco. Il 27 agosto torneranno le letture per bambini in giardino. Il 28

agosto la compagnia Le Stelle del Borgo chiuderà la rassegna "Dialecto sotto le stelle". Dal 1° al 7 settembre, il centro storico ospiterà il festival di danza contemporanea "Face Off". Il 7 settembre saranno protagonisti il Trofeo Centro Italia Trial del Motoclub Matelica, il 25° Ciclo-pellegrinaggio Matelica-Loreto e l'escursione sul Sentiero dei Carbonai da Braccano. Dall'11 al 14 settembre, si svolgerà inoltre "Matelica Municipium Romanum", il tanto atteso appuntamento che torna dopo tanti anni di stop. Il 13 settembre in piazza E. Mattei, promosso dalla Fondazione Il Vallato, si terrà il concerto de "Le Vibrazioni". Il 15 e il 21 settembre, la chiesa Cattedrale di Santa Maria Assunta accoglierà i concerti della rassegna organistica "Si Queris Hadriani". Il 17 settembre tornerà la Fiera di Sant'Adriano. Il 20 si celebrerà la Festa dello Sport e il 21 si svolgerà il Metelis Bike Day. Il 27 settembre, il Teatro Piermarini ospiterà il concerto "Colonne Sonore" della Banda Musicale Matelica. L'11 ottobre si terrà l'appuntamento con la storia "Matelica 1473", dove si parlerà in particolare di carta e stampa tra Marche e Umbria a cavallo tra XV e XVI secolo, mentre il 12 ottobre, da Braccano, partirà l'escursione "Anello del Sasso Forato". Il 25 e 26 ottobre, Palazzo Ottoni accoglierà la XXIV Mostra Micologica e Botanica Matelicese. Il 26 ottobre, ci sarà una visita allo zafferaneto e il 27 si ricorderà il 63° anniversario della morte di Enrico Mattei.



Successo per "Pensione Polvere di Stelle", lo spettacolo teatrale diretto da Loredana Ottavini con protagonista l'Università degli Adulti di Matelica, che si è tenuto sabato 31 maggio scorso al

Al Piermarini Pensione Polvere di stelle

Teatro Piermarini. Un progetto finanziato con il contributo del Comune di Matelica e della Fondazione Il Vallato, che nel corso dell'anno mette a disposizione gli spazi dove si possono svolgere le diverse attività. È stata messa in scena una commedia brillante, dove nella hall di una pensione sono entrati ed usciti tanti personaggi, che poi sono diventati particolari perché alla fine risultati tutt'altro rispetto a quello che sembravano all'inizio. Presente sempre in scena un pensionante che ha accolto tutti gli avventori. Modesta,

la padrona della pensione, ha avuto a che fare con il marito, che era lo chef della cucina e che preparava dei pasti particolari. Gli attori che hanno partecipato al progetto hanno ringraziato il Comune di Matelica e tutte le diverse realtà che hanno permesso loro la riuscita dello spettacolo mediante il contributo dato. Sono stati gli stessi attori a voler devolvere l'intero ricavato all'associazione "Scacco Matto" rappresentata da Susanna Cipollari, la quale ha aggiunto: «Ringrazio tutti gli attori, la regista Loredana Ottaviani e quanti sono venuti a vedere lo spettacolo. Ci tengo a sottolineare l'importanza di questo progetto, Matelica oggi può definirsi a tutti gli effetti città amica della persona». Il sindaco di Matelica Denis Cingolani ha espresso così il suo pensiero: «Complimenti a tutti per l'ottima riuscita dello spettacolo e per il valore aggiunto che portano alla città ed alle persone, anche alle più fragili. Un ringraziamento particolare per il loro contributo, alla Fondazione "Il Vallato", per gli spazi che offre per questo progetto nel corso dell'anno e all'Halley Matelica».

Il Cammino nelle Terre Mutate è tornato a passare per Matelica

Ha ufficialmente avuto inizio lo scorso 1° giugno l'edizione 2025 del Cammino nelle Terre Mutate, il primo itinerario escursionistico solidale d'Italia, nato a seguito del terribile terremoto del 2016, che ogni anno attraversa il territorio di Esanatoglia e Matelica, dove si fa tappa. Come sempre si è partiti dal centro di Fabriano, in piazza alta, percorrendo il centro storico e risalendo lungo il sentiero costeggiato da querce monumentali e arrivando all'eremo di San Silvestro alle pendici di Monte Fano, fermandosi in questo luogo di preghiera e meditazione, per poi proseguire sullo sterrato tra i boschi alla pendici di Monte Alto fino ad immettersi nella Valle Toiano ed arrivare infine nel bel centro medievale di Esanatoglia,



per ristorarsi con l'acqua freschissima delle fontane di San Martino. Il percorso poi è proseguito oltre il fiume Esino, proseguendo tra le dolci colline coltivate ed aziende agricole che da Cantalupo e Capriglia scendono verso Terricoli e arrivano nei pressi dell'agriturismo Deimar. In pullman i partecipanti hanno anche visitato Matelica, prima di fermarsi per la cena. Una breve visita al centro storico e la scoperta del vino bianco più premiato d'Italia, restando stupiti dalla bellezza dei luoghi. L'indomani poi, risalendo le dolci colline fino a poco sotto il Monte Pulischio, hanno potuto scorgere il bel panorama che si apre da lassù dal Parco Gola della Rossa e di Frasassi fino a Camerino e, oltre, fino ai Monti Sibillini, attraversando con lo sguardo i monti San Vicino e Canfai. Nel tratto successivo, diretti verso Camerino, i camminatori hanno attraversato molti borghi, come Vasconi, Castel Santa Maria, Castel Sant'Angelo, che portano ancora chiare le tracce dei terremoti. Passato il ponte sul fiume Potenza, salendo tra le colline, con una ripida salita, sono giunti all'abitato di Seppio e quindi a Camerino.

Prima escursione per l'Odv Alta Valle dell'Esino

Esanatoglia – Lo scorso 3 giugno è stata una data veramente importante per l'odv Alta Valle dell'Esino, in quanto, come spiegato dagli stessi componenti, «la nostra organizzazione ha ottenuto il coronamento di un progetto ambizioso nato un anno fa, ovvero la prima uscita didattica alla nostra sede di ben 97 alunni delle scuole di Civitanova Marche, ovvero dell'Istituto comprensivo "Ugo Bassi" e delle scuole primarie "A. Garibaldi" e "S. Zavatti". Una giornata da incorciare grazie al lavoro di squadra svolto in collaborazione con il corpo dei Carabinieri forestali del nucleo di Matelica, il gruppo comunale di Protezione Civile di Castelraimondo, Nicola Postiglione e Alessandra Vitani, botanici, docenti e guide ambientali escursionistiche associate all'Aigae, la Croce Azzurra di Fabriano, la Trocicoltura eredi Pedica, la Panetteria la Spiga di Esanatoglia, la Polizia locale del Comune di Esanatoglia e l'Euro-marketing». Proprio quest'ultima ha offerto agli alunni le borracce termiche dell'odv, regalate come ricordo della giornata dedicata alla scoperta della natura e dell'ambiente alle sorgenti dell'Esino, con un impegno concreto nella lotta all'uso della plastica.

Geronimo Stilton a teatro



Lo scorso mercoledì 4 giugno mattina al Teatro Piermarini si è tenuto "Geronimo e Tea Stilton. Una piccola grande storia di felicità - in pelliccia e baffi", un evento riservato ai bambini dell'Istituto comprensivo "E. Mattei", organizzato dell'Help SOS Salute e Famiglia odv e dall'assessorato alla Cultura di Matelica. Una scelta ricaduta su questi personaggi, con il principale obiettivo di strappare sorrisi ai più piccoli. La scuola infatti è un percorso molto importante per gli studenti, ma al proprio interno è altrettanto fondamentale che regali una gratificazione. Presenti il sindaco Denis Cingolani e l'assessore alla Cultura e all'Istruzione Barbara Caccioliari. Il primo cittadino matelicese ha sottolineato la gioia di questo spettacolo di fine anno: «Abbiamo trascorso una mattinata in allegria insieme ai bambini della scuola primaria con lo

spettacolo di 'Geronimo e Tea Stilton'. Va a loro il nostro più grande augurio per la fine dell'anno scolastico e l'inizio delle vacanze estive». L'assessore alla Cultura e all'Istruzione Barbara Caccioliari ha aggiunto: «Oggi è solo l'inizio di un percorso fuori dalle mura della scuola che vedrà protagonisti i bambini dell'Istituto comprensivo Enrico Mattei anche in futuro con una programmazione che è già partita per quanto riguarda l'inizio di settembre. Sono molto orgogliosa perché i bambini oltre ad aver dimostrato tanto entusiasmo, sono stati tutti estremamente educati e corretti. Questo fa sì che si possa aprire un discorso condiviso tra l'assessorato alla Cultura e la scuola per ulteriori iniziative. La collaborazione e la gestione dell'evento è stata a cura dell'associazione Help SOS Salute e Famiglia odv, i rapporti sono intercorsi con la dottoressa Cristina Marcucci con la quale sto collaborando attivamente».



Il Lions Club Matelica venerdì 6 giugno scorso ha concretizzato il service distrettuale dell'anno sociale 2024-2025 "I Lions e l'inclusione di persone con abilità diverse", con la donazione alla città di due panchine inclusive, un progetto iniziato a gennaio 2025 con l'evento della raccolta fondi, grazie alla collaborazione del Much More Club di Matelica e allo sponsor dell'impresa edile Mecella srl. L'idea nasce dalla «voglia di sensibilizzare cittadini ed amministrazione locale al rispetto delle persone con disabilità, le quali, con queste due panchine, si ritroveranno al centro. Tutto questo perché l'obiettivo è non far sentire il peso della diversità, ma, al contrario, cercare l'inclusione; piccoli gesti come questo sono dei mattoncini per la nostra società che deve essere basata sullo spirito civico, l'attenzione verso gli altri e l'accoglienza». Tutto quello che può essere utile alla comunità e a migliorare la nostra città è l'obiettivo di noi Lions. L'evento si è svolto presso i giardini pubblici "Libero Bigiaretti" di Matelica, alla presenza del presidente del Lions Club Matelica Gian Marco Russo, del sindaco di Matelica Denis Cingolani, dell'assessore allo Sport Filippo Maria Conti, dei titolari del Much More e dell'impresa edile Mecella e di molti soci del Club. We serve!

Lions Club Matelica

Presentazione del libro di Corrieri in Colombia

Solo un paio di mesi fa, sabato 29 marzo, era stato presentato a Matelica "Il 'nuovo' gioco del mondo in Colombia", il bel libro di Loredana Corrieri, in cui si racconta i 53 anni di attività solidale compiuti dall'autrice e dall'associazione Iris da lei fondata, a favore dei giovani a Cartago, in Colombia. A rendere ancora più bella la serata matelicese era stata la bella, struggente presentazione della professoressa Maria Fiorella Zampini, docente di origini esanatogliesi, ma da tantissimi anni residente a Roma, che aveva saputo illustrare magnificamente per la sua originalità quest'opera che richiama il titolo di un libro uscito nel 1963: "Il gioco del mondo" di Julio Cortazar, che in spagnolo era "Rayuela", che altro non è se non

il gioco universale della campana, «che prevede un disegno a terra con una partenza da "terra" e un arrivo che è il "cielo"». A bissare il grande successo ottenuto alla sala conferenze della Fondazione Il Vallato, per l'occasione stracolma di persone, c'è voluto poco in Colombia. Nel pomeriggio del 31 maggio scorso infatti il libro è stato presentato da Loredana Corrieri stavolta nella Valle del Cauca, a Cartago, in uno spazio ricco di emozioni, ricordi e

volti che hanno fatto parte della vita dell'autrice. L'evento caloroso e indimenticabile ha riunito molte persone, ma ha avuto un tono particolarmente significativo per la presenza delle



bambine, che un tempo avevano fatto parte della casa che Loredana aveva fondato a Cartago. Erano bambine quando le accolse con la sua incommensurabile tenerezza e il suo amore incondizionato; oggi, da adulte, si sono riunite alla donna che ha cambiato le loro vite. Tra le tante ex ragazzine anche Marilù, che a Matelica in molti hanno conosciuto da piccola. Oggi queste ragazze sono donne felici, mamme, istruite, che vivono con le loro famiglie lontano dai rischi della povertà assoluta e dal degrado umano. Quello che è stato organizzato è stato quindi un evento tanto bello e sentito che a voler partecipare sono stati anche il nuovo vescovo della città, che conosceva di fama, ma non de visu la coraggiosa matelicese Loredana Corrieri, e poi la celebre scrittrice colombiana Carmensa Rojas,

che è intervenuta di persona e ha voluto una foto con l'autrice del libro. Per questo evento, ancora più che a Matelica, le lacrime si sono mescolate alle risate, gli abbracci ai profondi silenzi di chi sente e ricorda. L'aria era permeata da qualcosa di più delle semplici parole: era il profumo della gentilezza, della generosità autentica, di quella rara capacità di trasformare il dolore in bellezza e l'abbandono in opportunità. Loredana, che un tempo era arrivata in Colombia e si era perdutoamente innamorata di Cartago, questa volta è tornata con un libro tra le mani e tante storie nel cuore. "Il 'nuovo' Gioco del Mondo" è stato quindi presentato, sentito, condiviso e celebrato anche oltreoceano da tutti coloro che si sono riconosciuti nelle sue pagine in un modo diverso di guardare il mondo. Più umano, più giusto, più luminoso.

Matteo Parrini

L'anno scolastico termina con una festa dello sport

Festa dello Sport di fine anno per i ragazzi dell'Istituto "Enrico Mattei" di Matelica. Si tratta di un momento che ha come sempre l'obiettivo di avvicinare i giovani alle diverse discipline sportive. Gli alunni si sono cimentati in un percorso di agilità/destreza, sui tiri a canestro, al tiro alla fune ma anche in un torneo di pallavolo. Presenti il sindaco Denis Cingolani e l'assessore allo Sport Filippo Maria Conti che hanno consegnato dei

riconoscimenti simbolici agli alunni. «Bravi ragazzi - ha affermato l'assessore Conti - siete stati protagonisti di questi bellissimi giochi e percorsi motori. Una giornata divertente e allo stesso tempo importante per la vostra formazione. Ringraziamo i docenti e gli esperti di scienze motorie che hanno collaborato nella buona riuscita della manifestazione. Lo scopo principale di questa iniziativa è quello di condividere i sani principi dello sport, quindi dico un bravo ai ragazzi

invitandoli a non smettere mai di praticare sport».



Gli ottantenni in preghiera alla Beata Mattia

Cerimonia di festeggiamento collettivo la scorsa domenica 1° giugno nel santuario della Beata Mattia, dove, come un po' di tradizione, si è riunito un gruppo di fedeli nati nel 1945. A celebrare la liturgia è stato don Andrea Pantaloni, monaco benedettino-silvestrino, molto conosciuto a Matelica e caro ai festeggiati. Una bella occasione per pregare insieme, lodare il Signore per il traguardo raggiunto e ricordare chi non c'è più. Presente alla



giornata anche il sindaco Denis Cingolani che, al termine della Santa Messa, ha voluto esprimere ufficialmente gli «auguri agli 80enni di Matelica che hanno festeggiato tutti insieme questo meraviglioso traguardo. La santa Messa, come tradizione, è stata celebrata dall'abate emerito don Andrea Pantaloni nel santuario della Beata Mattia. Buona festa ed infiniti auguri dall'amministrazione comunale».

Tutela dell'ambiente montano per il Cai di San Severino al Vallato

L'ambiente montano e le prospettive di tutela anche per sostenere maggiormente un turismo lento, che possa coinvolgere le popolazioni locali è sempre più al centro dell'attenzione locale. Non a caso quindi "Ecosistemi Citizen science, sostenibilità" è stato il tema dell'incontro promosso dalla sezione del Cai (Club Alpino Italiano) di San Severino Marche lo scorso sabato 31 maggio mattina nella sala conferenze della Fondazione Il Vallato. L'evento, patrocinato dal Comune di Matelica, ha avuto come relatori l'assessore comunale Graziano Falzetti, il geologo di formazione e naturalista per vocazione Andrea Antinori (Ontam) che ha parlato di acque e fonti, il docente Fabrizio Bendia dell'Università di Camerino che ha trattato temi legati alla geologia, il dott. Antonio Mongelli (Ontam) che ha disquisito sulle energie alternative e il dott. Sandro Mecozzi (Ontam) che ha offerto una panoramica sull'industria armentizia di casali e castellieri e sul tema della tutela dell'ambiente montano. Infatti la sezione Cai di San Severino Marche, è attivamente coinvolto nella tutela dell'ambiente montano attraverso diverse iniziative, tra cui la promozione di un turismo sostenibile e l'organizzazione di eventi e attività che sensibilizzino alla cura dell'ambiente.

Da Braccano a Matelica romana

di **MATTEO PARRINI**

Atre settimane dalla scomparsa di Anna Maria Tempestini, l'ideatrice del "paese dei murali", a Braccano ci si sta organizzando nel migliore dei modi per affrontare una nuova stagione estiva. Un po' come aveva sempre desiderato la Tempestini, stanno iniziando ad essere venduti gadget e souvenir, ma soprattutto si sta realizzando quella rete di collegamenti che deve in qualche modo invogliare il turista a non fermarsi solo a Braccano, ma ad esplorare l'area circostante, contando su una serie di luoghi e di realtà di diver-

so genere tra loro. Oltre infatti ai percorsi naturalistici sul monte San Vicino, tra Roti, Canfaieto, Elcito e la panoramica vetta della montagna con la sua croce, al turista andavano proposte anche altre mete culturali. Ora a Braccano, grazie al contributo dell'associazione comitato Feste di Braccano e alla collaborazione fattiva con la Pro Matelica, nei locali dell'ex scuola, si trova un piccolo punto informativo con della cartellonistica che propone di lasciarsi «stupire dalla inaspettata Matelica romana» e indica la presenza di un mosaico romano in piazza Garibaldi, di terme romane sotto al Teatro Piermarini, di una domus romana sotto

Palazzo Ottoni e ricorda il Globo di Matelica (attualmente visibile in

due copie, ma l'originale è custodito per il momento almeno, al Museo

archeologico nazionale di Ancona), ricordando che sono siti accessibili a tutti gratuitamente e l'apertura è a cura della Pro Matelica con ritrovo alla Loggia degli Ottoni in piazza Enrico Mattei alle ore 15 e alle ore 17 o telefonando al 373-8683790. Il turista può inoltre usufruire di una bella guida a colori, intitolata "Braccano il paese dei murali" con altri depliant di locali, prodotti e mappe della zona, che aiutano il visitatore a orientarsi anche sulla scelta dei propri itinerari. Un bel passo avanti che agevola un più solido e condiviso sviluppo turistico.



Baby Garden e tanto ciclismo ad aprire il mese di giugno

Tanto entusiasmo a Matelica per l'11ª edizione della "Baby Garden Bike" e per le due giornate di domenica 1º giugno e lunedì 2 giugno all'insegna del ciclismo giovanile. L'evento della "Baby Garden Bike", gincana ciclistica per bambini dai 3 ai 12 anni, si è tenuto presso i giardini pubblici di Matelica il 2 giugno. Il giorno precedente invece, grande novità, la "Matelica Race Cup", una gara fuoristrada per Giovanissimi che si è svolta nell'area di addestramento mtb "La cavetta Bike Park" in località Tiratori. Due eventi dunque dedicati al ciclismo fuoristrada giovanile che sono rivolti nel caso della "Matelica Race Cup" alle squadre di ciclismo giovanile della Regione Marche e non

solo, essendo una vera e propria gara Cross Country (XCO) con tanto di giudici federali a coordinare la gara. L'assessore allo Sport Filippo Maria Conti ha dichiarato: «Grande soddisfazione per un evento che cresce di anno in anno e che soprattutto coinvolge tantissimi giovani che si avvicinano magari per la prima volta allo sport del ciclismo. Si tratta di una disciplina molto praticata e sentita a Matelica grazie all'impegno di realtà come quella del Gruppo Ciclistico di Matelica che organizza questa competizione e che ringraziamo per il costante impegno».

Molto positivo anche il commento del presidente del Gruppo Ciclistico Matelica, Marcello Crescentini: «Si è

concluso il lungo weekend di ciclismo giovanile a Matelica, e sicuramente è stata molto impegnativa per il gruppo ciclistico la sfida di organizzare due grandi eventi in due giorni ed in due luoghi diversi. Possiamo però certamente dire che diversi sono stati gli obiettivi raggiunti... la valorizzazione della "Cavetta Bike Park" era uno di quelli a cui tenevamo e i commenti delle squadre che hanno portato i loro piccoli atleti a gareggiare sono veramente stati unanimi nel definire la location come unica nelle Marche, sia per gli aspetti tecnici che per la bellezza del luogo a due passi dal centro di Matelica. Certamente il lavoro fatto dai nostri volontari in questi anni è stato enorme e se guardiamo bene possiamo però affermare che abbiamo fatto

solo un piccolo passo nel progetto di riqualificazione completa dell'area. Solo con l'aiuto delle istituzioni sia regionali, comunali e private si

può pensare al completamento del progetto. Vedremo in futuro se sarà possibile restituire alla cittadinanza un impianto polifunzionale adatto a varie esigenze e con una grande valenza naturalistica. Altro grande obiettivo raggiunto è constatare che la nostra forza lavoro è stato in grado di svolgere un grande lavoro organizzativo (e non era assolutamente scontato), e di questo dobbiamo sicuramente ringraziare oltre che i volontari anche tutti quei genitori dei nostri piccoli iscritti che hanno formato una grande ed impagabile squadra. Si ringrazia sicuramente l'amministrazione comunale, gli sponsor, la Croce Azzurra di Fabriano e tutti quelli che hanno reso possibile tutto questo. Grazie dal direttivo del GCM!».



Giordani rappresentante delle Marche a Budapest

Esanatoglia - L'esanatogliese Mirko Giordani, responsabile innovazione della Lega Marche e membro del team esteri della Lega Giovani, ha preso parte al CPAC Hungary, il più importante evento conservatore e patriottico d'Europa, ospitato nella capitale ungherese. L'evento ha visto la partecipazione di leader politici, accademici, attivisti e giovani conservatori provenienti da tutto il mondo, riuniti per discutere temi chiave come identità nazionale, libertà, difesa dei valori tradizionali, sovranità e cooperazione tra forze conservatrici e patriottiche a livello internazionale. «Partecipare al CPAC Budapest – ha dichiarato Mirko Giordani – è stata un'occasione unica per portare la voce dei giovani marchigiani all'interno del più importante consesso conservatore e patriottico d'Europa. Radici culturali, tradizione, sovranità e difesa della libertà sono i pilastri su cui costruire una nuova agenda conservatrice. I giovani marchigiani devono essere protagonisti di questa visione». «La nostra presenza al CPAC Budapest – ha aggiunto Davide Quadri, responsabile esteri della Lega Giovani e capo delegazione a Budapest – conferma la crescente proiezione internazionale della Lega Giovani, intervenuta con una folta delegazione e con l'importante presenza del Coordinatore dei giovani, Luca Toccalini. Mirko ha rappresentato con competenza e visione i giovani patrioti marchigiani, contribuendo a rafforzare i legami con i partner conservatori europei». Infine, ad esprimere

soddisfazione anche il coordinatore della Lega Giovani Marche, Matteo Fabroni, che ha commentato: «Siamo fieri della partecipazione di Mirko a un evento così prestigioso. È la dimostrazione che le Marche possono essere una fucina di idee e leadership, capaci di dialogare con il mondo. Questo è il tipo di politica giovanile che vogliamo promuovere: concreta, competente e con uno sguardo rivolto al futuro».



Nuoto, medaglia di bronzo per Lorenzo Silvi

Ancora una volta un brillante risultato per il giovane matelicese Lorenzo Silvi (classe 2010) ai campionati italiani in acque libere che si sono tenuti tra Piombino e Baratti. Silvi è riuscito a guadagnarsi una bella medaglia di bronzo con la staffetta 4 x 1250 metri disputata da una squadra costituita da 2 maschi e 2 femmine. Nello specifico il matelicese è stato autore di un'ottima prova risalendo diverse posizioni. Il promettente atleta della Salus



Nuoto Matelica, tesserato Vis Sauro Pesaro, ha confermato i prestigiosi risultati ottenuti nei mesi scorsi in varie competizioni nazionali, questo grazie anche al prezioso lavoro degli allenatori Giorgio Consolini e Diego Boldrini. Risultati e lavoro che sono motivo di orgoglio per l'assessore allo Sport Filippo Maria Conti: «Mi complimento con Lorenzo e con i suoi allenatori per l'ennesimo grande risultato – ha commentato l'assessore Conti – la medaglia di bronzo tricolore è un grandioso riconoscimento per un giovane nuotatore che si sta distinguendo sempre di più e soprattutto sta portando il nome di Matelica in giro per l'Italia. A lui auguro il meglio per le prossime gare che dovrà affrontare».

Un doppio riconoscimento per il maresciallo Orrù

Celebrazioni per i 211 anni dalla fondazione dell'Arma dei Carabinieri giovedì 5 giugno scorso a Macerata. Il maresciallo Christian Orrù, comandante della stazione di Matelica, è stato premiato per encomio semplice concesso dal comandante della Legione Carabinieri Marche, insieme al capitano Paolo Rinaldi, al brigadiere capo Sergio Sbardellati, al vice brigadiere Daniele Di Razzi e all'appuntato scelto Diego Cittadoni, con la seguente motivazione: «Evidenziando spiccato intuito investigativo, elevata professionalità e spirito di sacrificio, fornivano significativo contributo a una complessa indagine che consentiva di disarticolare una compagine criminale, composta da pregiudicati di origine albanese, dedita ai furti in abitazione. L'operazione, che si concludeva con l'emissione di tre provvedimenti restrittivi, riscuoteva diffusi consensi esaltando il prestigio dell'Istituzione». Ha consegnato il riconoscimento il Prefetto di Macerata, Isabella Fusiello. Inoltre, il maresciallo Orrù è stato premiato anche per encomio semplice concesso sempre dal comandante della Legione dei Carabinieri Marche: «Dando prova di elevata professionalità, lodevole spirito

di servizio e spiccato senso civico, rintracciava e soccorreva una donna che, allontanata dalla propria abitazione, minacciava di togliersi la vita lanciandosi in un burrone. Nella gravità della situazione, con sensibilità ed equilibrio, intraprendeva una efficace opera di mediazione, sino a conquistare la fiducia della malintenzionata, inducendola a desistere dal compiere l'insano gesto. L'encomiabile condotta suscitava diffusi consensi, contribuendo a esaltare il prestigio dell'Arma dei Carabinieri». Il riconoscimento gli è stato consegnato dal comandante provinciale della Guardia di Finanza di Macerata, Colonnello Ferdinando Mazzacava. Denis Cingolani, sindaco di Matelica, si è congratulato con il maresciallo capo Orrù: «Questa mattina sono stato con il maresciallo capo Orrù a Macerata per la festa provinciale dell'Arma dei Carabinieri. Per le diverse eccellenti operazioni lo stesso Maresciallo è stato insignito con due onorificenze al merito. Da parte della città di Matelica le nostre più vive felicitazioni per il prestigioso riconoscimento ottenuto e un ringraziamento a lui e ai suoi colleghi e colleghe per il prezioso lavoro svolto nell'ambito della sicurezza del nostro territorio».



Se non avessi la Carità...

*Vita di monsignor Tarcisio Foresti
Sacerdote per la Diocesi di Imola (1924-2016)*

In occasione del centenario della nascita dello storico parroco di Tossignano un libro ripercorre l'azione pastorale di un sacerdote che ha lasciato un'impronta indelebile nelle persone che ha incontrato

«Monsignor Tarcisio era umile, intelligente, fine, generoso, riservato, schivo, timido a volte, ma soprattutto buono: la bontà era la sua cifra. È questa dimensione di attenzione caritatevole verso i più piccoli, verso i più bisognosi, verso gli amici, verso tutti, in definitiva, che colpiva in Tarcisio. Amava ripetere e ripetersi l'invocazione di san Paolo: "Se anche avessi il dono della profezia e possedessi la pienezza della fede, ma non avessi la carità, non sarei nulla"»

Testimonianza di mons. Giuseppe Fabiani
su don Tarcisio Foresti



Scopri di più
sul libro
visitando la
nostra
libreria
online
Inquadra il
qr code
qui accanto!

il nuovo **Diario
Messaggero**

www.ilnuovodiario.com info@nuovodiario.com 0542-22178
[f](#) nuovodiario [ig](#) ilnuovodiariomessaggero [p](#) Il Nuovo Diario Messaggero

Quei "sepolti vivi" di 73 anni fa

Ricorso l'anniversario dell'occupazione della miniera di zolfo di Cabernardi

di **LORENZO CARLETTI**

Il 28 maggio è ricorso il 73° anniversario dell'occupazione della miniera di zolfo di Cabernardi; un episodio di grande importanza all'interno della storia del movimento operaio delle Marche e dell'intero Paese.

Il polo minerario, che comprendeva i siti di Cabernardi, Percozzone e la raffineria di Bellisio Solfare (questi ultimi due siti nel comune di Pergola), con oltre 2.400 dipendenti costituiva il più grande bacino occupazionale della regione, superiore anche all'area portuale di Ancona e alle industrie Miliani di Fabriano.

Scoperta la presenza di zolfo alla fine dell'Ottocento, la produzione crebbe gradualmente fino all'acquisto della concessione da parte della Società Montecatini, leader nazionale nell'industria estrattiva che investì molti capitali a Cabernardi, ricompensati dall'estrazione di grandi quantità di zolfo. Durante gli anni Trenta, complici anche le politiche autarchiche fasciste, l'attività aumentò fino ad

oltre 46.000 tonnellate di materiale fuso estratto: producendo da solo il 18% dello zolfo nazionale, Cabernardi divenne così il polo solfifero più grande d'Europa.

Nel dopoguerra, però, lo zolfo italiano cominciò ad essere sempre meno conveniente rispetto alle estrazioni americane, più moderne ed economiche. Di conseguenza, nel maggio 1952 la Montecatini annunciò il prossimo licenziamento di circa 800 operai. La popolazione si organizzò subito a difesa della miniera con alcune manifestazioni tra Cabernardi e i comuni limitrofi di Pergola e Arcevia, con una nutrita partecipazione di popolo.

La successiva notifica dei primi 550 licenziamenti diede la forza ai minatori di scioperare in aperta rotta con la Montecatini, rinunciando a salire in superficie dopo il turno pomeridiano del 28 maggio. Iniziò l'occupazione della miniera nota come «lotta dei sepolti vivi» che vide anche una forte partecipazione femminile. Una testimonianza del rilievo assunto dalla vicenda fu l'interessamento della stampa nazionale: si ricordano gli



I «sepolti vivi» poco dopo l'uscita dalla miniera il 5 luglio 1952

articoli de "l'Unità" (il cui direttore e futuro presidente della Camera on. Pietro Ingrao visitò di persona il sito) e il report di Gianni Rodari, al tempo giornalista per "Vie Nuove". Vedendo la tenacia dei minatori, la Montecatini sospese i licenziamenti per un mese e s'impegnò senza successo nella ricerca di nuovi giacimenti di zolfo nei territori limitrofi.

La notizia si diffuse presto al 13° livello della miniera: quindi i minatori li asserragliati uscirono dal sottosuolo accolti dalla popolazione festante e scortati dai carabinieri fino alle abitazioni. Queste scene furono immortalate dal documentario "Pane e zolfo" di Gillo Pontecorvo nel quale si possono notare gli occhiali da sole portati dai minatori per proteggersi

dal sole dopo quaranta giorni al buio. Nonostante gli accordi, la Montecatini confermò la sua linea di disimpegno verso l'industria estrattiva con liquidazioni e trasferimenti di operai in altri siti della società, mentre la ricerca di nuovi giacimenti di zolfo non diede l'esito sperato.

Negli anni seguenti, preso atto dell'esaurimento dello zolfo, gli operai rimasti a Cabernardi iniziarono lo smantellamento delle gallerie fino alla definitiva chiusura nel 1959.

L'importanza della lotta fu fondamentale e si espresse con una radicalità pari alle grandi lotte operaie, sostenuta dalla popolazione intera e dalla consapevolezza di trovarsi di fronte a un bivio storico non solo per il futuro dei minatori, ma per tutto il territorio. La dismissione della miniera chiuse definitivamente il periodo di maggior benessere dell'entroterra tra le province di Pesaro e Ancona, all'alba del miracolo economico che modernizzò definitivamente il Paese.

Per visionare il documentario citato poc'anzi, si cerchi su Youtube "Pane e zolfo: la miniera di Gillo Pontecorvo".

Lavoro di prestigio alla Diasen: la metropolitana di Mumbai

Ancora un lavoro di prestigio per la Diasen, azienda di Sassoferrato leader nel settore della bioedilizia specializzata nella produzione di malte e pitture biofiliche, che è stata protagonista nella realizzazione della metropolitana di Mumbai con la sua biomalta Diathonite Acoustix fonoassorbente impiegata nel rivestimento di 19 stazioni della nuova linea 3, rafforzando la propria presenza in India e ampliando il prestigio internazionale nel settore di riferimento. L'ecomalta è stata applicata in tutte le aree in cui sono ubicati gli altoparlanti, così da ridurre gli effetti di riverbero prodotti dalle onde sonore

grazie alle proprietà fonoassorbenti e fonoisolanti del sughero, unite a calce e pietra pomice. Inaugurata lo scorso 10 maggio, la nuova linea metropolitana Aqua Line, che connette l'aeroporto al centro della metropoli per una lunghezza di 33,5 km, fa parte dell'ambizioso piano di espansione che la Mumbai Metropolitan Region Development Authority sta portando avanti con l'obiettivo di creare un sistema di trasporto integrato efficiente e sostenibile. Con questo intervento, Diasen consolida la sua presenza strategica in India, dove in 12 anni ha realizzato oltre 100 interventi progettuali nel mon-



do corporate, caratterizzandosi come punto di riferimento della bioedilizia ad elevate performance con materiali che coniugano estetica, funzionalità e rispetto per l'ambiente. "L'India è un mercato sfidante per le aziende europee, in cui siamo già pre-



senti da anni con le nostre biomalte acustiche. Essere stati protagonisti di un progetto internazionale così importante conferma la solidità della reputazione che abbiamo saputo costruire nel tempo", dichiara Diego Mingarelli, Ceo di Diasen. "Ancora

una volta i nostri materiali naturali a base di sughero, uniti a tecnologie all'avanguardia, si sono dimostrati la scelta ideale per rispondere alle sfide e alle esigenze dell'edilizia più evoluta", ha concluso.

Luca Rossini

Il via all'estate con due eventi tra sport e tradizione

L'estate a Sassoferrato si apre sotto il segno della partecipazione, della valorizzazione del territorio e del divertimento, grazie a due importanti eventi promossi dalla Pro Loco, in collaborazione con il Comune, le associazioni locali, le macellerie del paese e numerosi partner del tessuto economico e sociale. Il primo appuntamento è con "Summer Splash", in programma il 20 e 21 giugno, che trasformerà il centro sportivo comunale in un vero e proprio parco acquatico all'aperto. Il programma prevede tornei di calcetto saponato e acqua volley, musica dal vivo, DJ set serali, stand gastronomici e aree relax. Un evento pensato per tutte le età, che unisce sport, intrattenimento e socialità, offrendo a cittadini e visitatori un'occasione per vivere lo spazio pubblico in modo creativo e inclusivo. A seguire, l'11 e 12 luglio, la Rocca di Alborno si preparerà per accogliere "Street Food - Le Macellerie di Sassoferrato", evento interamente dedicato a una delle eccellenze gastronomiche del territorio: le storiche macellerie locali. I visitatori potranno degustare piatti tipici a base di carne, assistere a spettacoli musicali e passeggiare in un'atmosfera ricca di sapori, profumi e incontri. Un'occasione non solo di festa, ma anche di promozione concreta delle attività produttive locali e della cultura alimentare marchigiana. Per tutta l'estate, inoltre, sarà sempre visitabile il percorso artistico diffuso della mostra "Estate nell'Arte", con opere contemporanee e fotografie installate tra il centro storico e il Castello che trasforma la nostra città in un museo a cielo aperto. "Vogliamo che l'estate sassoferratese sia un'occasione per stare insieme, per far conoscere le nostre eccellenze e per promuovere in modo autentico il nostro paese - dichiara il presidente della Pro Loco -. Ringraziamo il Comune, le macellerie, le associazioni e tutti coloro che hanno reso possibile questi appuntamenti che sono, prima di tutto, il frutto di una comunità che crede nel proprio valore".

Sindacato Ugl: nuovo successo a Sasso

Il percorso di crescita del sindacato Ugl nel territorio fabrianese continua con un nuovo importante traguardo. A meno di un anno dalla sua fondazione, l'Ugl ha ottenuto un ottimo risultato nelle elezioni per il rinnovo dei rappresentanti sindacali presso l'azienda Ritrama, che fa parte del gruppo Fedrigoni, a Sassoferrato. L'Ugl si è affermata al secondo posto con 59 voti di lista, dietro alla Cgil che ne ha avuti 84 confermando i due delegati che aveva ed eleggendo Padalino Paolo e Cimmino Carlo, mentre la Cisl con 34 ha eletto un solo delegato Colonna Diego; la Uil che aveva nelle precedenti elezioni due delegati non ha eletto nessun delegato non avendo partecipato al voto. I due delegati della Uil li hanno conquistati Ugl e Cisl. Il delegato sindacale scelto dai lavoratori di Ritrama per Ugl è Damiano Moschetta, che con 43 voti di preferenza è risultato il più votato di tutte le liste che hanno partecipato al voto. Moschetta ricoprirà un doppio incarico, essendo stato eletto sia come delegato sindacale Rsu sia come rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RIs). Un ruolo di responsabilità che rafforza ulteriormente la capacità dell'Ugl di rappresentare le istanze dei lavoratori anche nei temi legati alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. "L'elezione di Damiano Moschetta rappresenta una notizia molto positiva per il nostro sindacato" - dichiarano Paolo Pierantoni e Enrico Cimarra, rispettivamente segretario regionale e provinciale di Ugl Chimici Carta e Stampa. "Innanzitutto, perché prima di questo momento non avevamo nessun delegato eletto in Ritrama Sassoferrato. Secondo, perché questa elezione ci consente di

diventare interlocutori diretti con l'azienda, aprendo nuove opportunità di dialogo e confronto. Il successo di Damiano è un passo fondamentale nel nostro percorso di crescita, grazie anche alle sue grandi qualità personali e alla sua preparazione professionale".

L'elezione di Damiano Moschetta è un segno tangibile dell'impegno e della serietà con cui l'Ugl sta lavorando per radicarsi nel territorio e per offrire ai lavoratori un sindacato forte, preparato e in grado di rispondere alle loro esigenze. "La qualità dei nostri delegati sindacali è un elemento fondamentale per il nostro lavoro" - aggiungono Pierantoni e Cimarra. "Stiamo investendo in modo concreto nella formazione continua dei nostri delegati, per garantire un supporto sempre più qualificato ai lavoratori e per affrontare le sfide del mondo del lavoro con competenza e determinazione". Soddisfatto anche Damiano Moschetta: "Ringrazio di cuore tutte le colleghe e i colleghi che mi hanno sostenuto e che hanno riposto in me la loro fiducia. Essere il candidato più votato è per me un grande onore, ma anche una grande responsabilità che intenderò affrontare con il massimo impegno, serietà e disponibilità. Un ringraziamento particolare - evidenzia Damiano Moschetta - va anche all'Ugl, che ha creduto in me sin dall'inizio e mi ha coinvolto in un progetto importante, dandomi l'opportunità di mettermi in gioco e di esprimermi al meglio. Questo non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso che affronterò con il massimo senso del dovere, per cercare di essere all'altezza delle aspettative e rappresentare al meglio chi, come me, lavora ogni giorno in questa realtà".

La città abbraccia la scienza e la sua cittadina illustre

DANIELA CARNEVALI*

Una giornata memorabile quella del 7 giugno al Teatro Casanova di Cerreto d'ESI, dove l'amministrazione comunale ha conferito con grande emozione la cittadinanza onoraria alla prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, una delle massime esperte mondiali di Intelligenza Artificiale, nata proprio nel nostro paese. Un evento curato nei minimi dettagli, che ha saputo unire emozione, cultura e senso di appartenenza. L'atmosfera si è scaldata fin dall'inizio con il bellissimo intervento del sindaco David Grillini, che ha scelto di non soffermarsi sugli aspetti tecnici dell'IA, già ampiamente trattati dai relatori, ma ha parlato al cuore dei presenti, raccontando la forza del nostro territorio, le sue eccellenze e i suoi valori. Grazie per aver accettato il nostro invito all'assessore regionale alla Cultura Chiara Biondi e i

consiglieri Lindita Elezi e Mirella Battistoni. Il presidente del Consiglio regionale Dino Latini ha inviato un graditissimo messaggio di vicinanza e di congratulazioni alla dottoressa Luigia Carlucci Aiello. Onorati di avere avuti la presenza e il saluto del Magnifico Rettore Unicam prof. Graziano Leoni. La professoressa Aiello ha saputo incantare la platea con un racconto personale fatto di memoria e orgoglio, portandoci tra le vie del suo passato e il futuro della scienza. L'importanza dell'IA, ma anche il suo aspetto umano e creativo, sono stati al centro degli interventi di illustri ospiti come i professori Pettinari, Gassner, Antonozzi, che hanno dato prospettive diverse e stimolanti. Molto apprezzato anche l'intervento della prof.ssa Elisabetta Torregiani, che ha illustrato con passione il progetto Unesco della Sinclinale Camerte,



con il quale il nostro paesaggio vitivinicolo si candida a essere riconosciuto come patrimonio mondiale. A rendere ancor più speciale la cerimonia, la consegna dell'attestato realizzato come un'opera d'arte: l'acquerello della Torre Belisario di Massimo Melchiorri, la carta fatta a mano da Federico Salvatori e l'intestazione calligrafica curata dall'amanuense Andrea Bevilacqua. Un attestato che è simbolo di identità, bellezza e tradizione. Il tutto si è concluso con un brindisi al Verdicchio Doc, che ha favorito l'incontro e lo scambio tra ospiti e cittadini, in un clima di grande entusiasmo e orgoglio. Anche la curiosa visione del video dei robot calciatori mostrato dal prof. Nardi ha aggiunto una nota di stupore e sorriso al momento finale. Come assessore, sono grata e profondamente emozionata per aver preso parte all'organizzazione di questa giornata. Il calore ricevuto e i complimenti mi rendono fiera. Eventi come questo fanno bene a tutta la comunità e resteranno impressi nel cuore di tutti. Ringraziamo sentitamente Maurizio Animobono per le foto, Astea Viva servizi per il supporto, e Corrieri Arredamenti Fabriano.

*assessore Turismo e Cultura

“Congratulazioni al nuovo direttivo della Pro Loco di Cerreto d'ESI, - sottolinea l'assessore alla Cultura Daniela Carnevali - ufficialmente eletto mercoledì 28 maggio. Un team giovane, motivato e pieno di idee per il nostro territorio! Riconfermati Frederick Livi alla presidenza e Luca Zampetti alla vice presidenza, Kevin Lala tesoriere, Maya Cordi segretaria, Franco Mariangeli, Simone Argalia e Onofrio Cirella consiglieri. “Una squadra affiatata - sono ancora parole di Daniela Carnevali - pronta a lavorare con passione per la promozione e la valorizzazione del nostro paese. Buon lavoro a tutti”.

Rinnovo con entusiasmo e continuità!



LA TERRAZZA DELL'ARCIPRETE

Erbacce

E' il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante. Questa frase del “Piccolo Principe”, insieme a tante altre, cerca di spiegare l'amore e la cura dell'amato. Ma spesso, e anche stamattina, mi colpisce la bellezza e il mistero dei fiori selvatici, quelli che nessuno ha piantato e di cui nessuno ha cura. Eppure sono così belli.

Crescono ai bordi delle strade, a ridosso delle mura abbandonate, nelle crepe dei marciapiedi e dei sampietrini. Nei fossi più fetenti. Son grandi oppure minuscoli, sono colorati o hanno solo foglie verdi. Erbacce. Per loro nessuno perde tempo. Non sono importanti per nessuno. Ma il buon Dio li fa crescere, per rallegrare la vista e la giornata di ognuno di noi. Sapendo che passiamo di lì ci fa trovare una strada parata a festa, “adorna di gioielli”. Per farci sentire importanti. Per farci capire che siamo amati. Per abbracciare il nostro cuore con la Sua Bellezza.

L'Arciprete

Premiate le classi finaliste del concorso di matematica a Roma

Questa mattina ho avuto l'onore e la gioia di visitare, insieme agli assessori Bellomaria e Carnevali, le scuole elementari del nostro comune per un'occasione davvero speciale: la consegna delle targhe celebrative alle classi che hanno conquistato le finali del concorso di matematica tenutesi a Roma.

Si è trattato di un momento emozionante, che ha coinvolto non solo i giovani vincitori, ma anche le loro maestre. L'orgoglio e la felicità erano visibili nei sorrisi dei bambini e nell'applauso caloroso con cui ogni targa è stata accolta. Premiare questi piccoli-grandi talenti è stato molto più di una semplice cerimonia: è stato un modo per



riconoscere il valore dell'impegno, della curiosità e dello studio. La matematica, spesso vista come una materia ostica, è diventata in questa occasione uno strumento di unione e crescita, capace di stimolare lo spirito di squadra e la voglia di superare i propri limiti.

Le classi finaliste hanno dimostrato non solo preparazione, ma anche entusiasmo, determinazione e tanta passione. E se è vero che ci sono stati dei vincitori, è altrettanto vero che oggi ha vinto tutta la scuola. L'energia positiva che si respirava nei corridoi, la complicità tra alunni e insegnanti, la consapevolezza di aver vissuto qualcosa di importante... tutto questo ha reso la mattinata indimenticabile.

Un ringraziamento speciale va al corpo docente, che con dedizione e competenza ha saputo accompagnare i ragazzi in questo percorso.

Come sindaco, vedere i nostri giovani cittadini brillare in un contesto nazionale è motivo di grande orgoglio. Questi momenti sono linfa vitale per tutta la comunità, perché ci ricordano che il futuro si costruisce investendo nella scuola, nella cultura e nel talento dei nostri bambini. Concludo con un augurio: che questo traguardo sia solo l'inizio di un lungo cammino fatto di successi, sogni da inseguire e conoscenza da coltivare. Complimenti a tutti!

David Grillini, sindaco

CHIESA

Scuola & Dignità: la Caritas vicina a studenti e studentesse

Scuola, presente e futuro

Vi chiedo di amare di più gli studenti 'difficili', quelli che non vogliono studiare, quelli che si trovano in condizioni di disagio [...] Gesù direbbe: se amate solo quelli che studiano, che sono ben educati, che merito avete?".
Facendo memoria di questo invito di Papa Francesco, la Caritas



diocesana di Fabriano-Matelica intende garantire anche quest'anno un segno di vicinanza concreto a sostegno degli studenti e delle studentesse e delle loro famiglie nell'affrontare la ripresa delle

attività educative, con il progetto "Scuola & Dignità".
In vista del prossimo anno scolastico 2025/2026, la Caritas diocesana intende mettere a disposizione delle famiglie residenti nei Comuni della Diocesi (Cerreto d'Esi, Fabriano, Genga, Matelica, Sassoferrato), il cui Isee sia pari o inferiore a euro 10.140 (diecimila centoquaranta) un contributo di massimo euro 100 euro per ogni figlio/a per l'acquisto di libri di testo e/o di materiale scolastico.

L'iniziativa nata per contrastare la povertà educativa, un fenomeno in costante aumento in Italia, è finanziata da fondi dell'8xmille alla Chiesa Cattolica.

Ci rendiamo conto, quotidianamente, di come molte famiglie vedano contrarsi il proprio reddito a causa degli effetti del protrarsi di questa crisi socio-economica e non vorremmo che siano i più piccoli a pagarne le conseguenze.

In particolare modo, si tratta di un intervento a sostegno di quella platea di alunni e alunne residenti nel territorio della Diocesi di Fabriano-Matelica che frequentano la scuola secondaria di I grado (scuola media) o la scuola secondaria di II grado (scuola superiore).

Chiunque sia interessato/a ad usufruire dei fondi disponibili, deve recarsi presso i Centri di Ascolto o telefonando alle: - Caritas Diocesana di Fabriano-Matelica, sito in Fabriano via delle Fontanelle n. 63/65; - Caritas Vicaria di Matelica, Piazza della Concattedrale n.1; - Caritas Vicaria di Sassoferrato, Bivio Montelago n. 8, dove verranno fornite indicazioni più specifiche portando con sé tutta la documentazione necessaria.

Il progetto avrà termine con l'esaurimento dei fondi disponibili. La richiesta del contributo verrà accolta entro il 31 luglio 2025.

Arianna Burdo, incontro nella sede Caritas

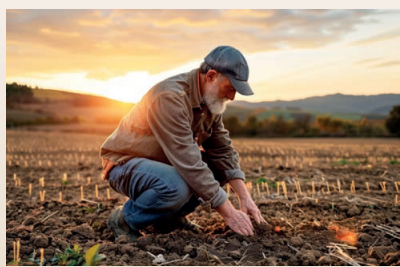
Mercoledì 18 giugno alle ore 18 incontro presso la sede della Caritas diocesana in via Fontanelle a Fabriano con Arianna Burdo, responsabile Pace e Mondialità della Caritas Ancona-Osimo sul tema "Guardare oltre i confini - si vis pacem, para pacem".

Giornata del Ringraziamento: dal Giubileo appello alla rigenerazione

"Il Giubileo ci insegna ad essere grati per i doni che riceviamo e a non dimenticare mai che la terra è di tutti". È quanto si legge nel messaggio della Cei per la 75ª Giornata nazionale del Ringraziamento, che si celebrerà il 9 novembre. Il testo, firmato dalla Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, si ispira alla

tradizione biblica e mette al centro il legame tra Giubileo, lavoro agricolo e custodia del creato. "Facendo eco alla parola antica dei profeti - si ricorda nel documento - il Giubileo ricorda che i beni della terra non sono destinati a pochi privilegiati, ma a tutti". I vescovi sottolineano l'importanza di resti-

tuire "dignità a tanti fratelli, soprattutto immigrati, che vengono sfruttati nel lavoro



dei campi", invitando gli imprenditori a un "sussulto di coscienza". Centrale anche il riferimento al "riposo della terra", in un'ottica agro-ecologica: "Oggi è possibile temperare la pratica del coltivare la terra con la sua custodia attraverso un nuovo paradigma di coltivazione". Il messaggio si chiude con un'esortazione a riscoprire le buone pratiche: "Possiamo abitare la terra dando speranza anche alle generazioni future, sapendo che il Signore benedice chi si prende cura delle sue creature".
r.b.

Il cammino dei Cappuccini anche a Fabriano

Il Cammino dei Cappuccini chiama a raccolta le Marche. Con un ciclo di quattro appuntamenti distribuiti, a giugno, sul territorio - il 9 già svolto a Cagli, **il 16 a Fabriano (dalle ore 17.30 alle ore 19.30 presso la Biblioteca "Sassi")**, il 23 a Sarnano e il 25 ad Ascoli Piceno - prende ufficialmente il via un percorso di ascolto e partecipazione che punta a definire una nuova strategia di sviluppo per uno degli itinerari più identitari e spiritualmente intensi della regione. Un progetto che non si limita a proporre un'esperienza di cammino, ma che intende farsi occasione concreta per generare coesione, rilanciare l'economia locale, valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico diffuso, e soprattutto creare una rete viva e duratura tra le persone, le Istituzioni, le imprese e le realtà associative che operano lungo i quasi 400 chilometri del tracciato

che unisce Fossombrone ad Ascoli Piceno. Nato nel 2019 per iniziativa della Provincia Picena dei Frati Minori Cappuccini e avviato nel 2021, il Cammino dei Cappuccini è l'unico itinerario spirituale in Italia direttamente promosso e gestito da un Ordine religioso. Si sviluppa in 17 tappe e attraversa cinque province e 27 Comuni dell'entroterra marchigiano, toccando luoghi di straordinaria bellezza e profondità storica, spirituale e culturale: da eremi silenziosi immersi nella natura a conventi secolari, da borghi intatti a paesaggi appenninici di rara suggestione.

Il ciclo di incontri previsti - articolato in quattro tappe territoriali corrispondenti ad altrettante macro-aree del Cammino e coordinato da Marchingegno srl e Expirit srl - vedrà la partecipazione di enti pubblici, operatori dell'accoglienza, associazioni culturali, rappresentanti delle imprese, soggetti del terzo settore e cittadini interessati, con l'obiettivo di far emergere

bisogni, criticità, idee, ma anche visioni e desideri sul futuro del Cammino e dei territori attraversati. Seguendo un metodo strutturato di confronto ispirato al modello dell'Electronic Town Meeting - che alterna tavoli di lavoro tematici a momenti di condivisione plenaria - si lavorerà insieme per individuare soluzioni concrete e costruire le basi di una progettualità corale e durevole.

Due saranno i grandi ambiti su cui si concentrerà la riflessione: da un lato l'offerta di servizi ed esperienze lungo il Cammino, con l'obiettivo di individuare azioni per migliorarne accessibilità, attrattività e sostenibilità, dall'altro il rafforzamento dell'identità e della governance del progetto, in un'ottica di rete tra i territori e di condivisione dei valori ispiratori dell'Ordine dei Cappuccini.

Il processo di ascolto arriva in un momento particolarmente significativo per il Cammino, che grazie a due importanti linee di finanziamento - una

del Ministero del Turismo e una della Regione Marche ha l'opportunità concreta di crescere in modo strutturato e lungimirante. Tra le azioni previste, la realizzazione di una nuova segnaletica integrata, l'aggiornamento completo del sito internet, lo sviluppo di un percorso digitale su App e di contenuti audio e video inclusivi anche in LIS, l'installazione di strumenti di sicurezza e primo soccorso come i defibrillatori lungo il tragitto, oltre a interventi di promozione nazionale e internazionale, influencer tour, nuove esperienze di cammino guidato e la definizione di pacchetti turistici integrati rivolti a target specifici. Ma al di là delle risorse, ciò che si intende costruire è una visione condivisa, capace di fare del Cammino dei Cappuccini un modello di sviluppo comunitario, un esempio virtuoso di turismo lento, spirituale e autenticamente territoriale.

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 15 giugno dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 16,12-15)

Una parola per tutti

Nel giorno della Santissima Trinità, Gesù continua il dialogo d'amore con i suoi discepoli. Il Maestro ha già dato loro la verità piena, ma gli apostoli non possono capirla pienamente. Essa sarà resa comprensibile dallo Spirito Santo che chiarirà il corso degli eventi e i segni dei tempi, ossia il futuro della storia, il cui inizio è già presente per opera della terza Persona della Santissima Trinità. L'uomo è creato a immagine del Dio uno e trino, sorgente della forza che muove tutto l'universo. Per capire veramente chi siamo dobbiamo specchiarci nell'Onnipotente: la nostra immagine riflette il mistero divino. La Chiesa, corpo mistico di Cristo, è una, pur essendo formata da molte componenti, tutte importanti e strettamente dipendenti tra loro, cosicché danni e benefici non si trasmettono senza che tutto il resto ne risenta. Il paragone dell'unità tra il capo e le altre parti del corpo umano è solo una pallida immagine della realtà: il legame tra le membra è talmente potente che i battezzati in Cristo sono una vera e propria unità vivente.

Come la possiamo vivere

- Il Signore dà ad ogni uomo la possibilità di possedere la vita eterna. Essa è una particolare partecipazione alla vita divina della Santissima Trinità, è una vita soprannaturale (è oltre la vita umana) ed è la luce degli uomini.

- È l'amore la condizione che permette di conoscere e vedere l'altro, entrando nella premessa della verità. Il mondo spesso è l'opposto della comunione perché non conosce e non vuol incontrare lo Spirito-Amore.

- Gesù si manifesta a noi quando cominciamo a compiere la volontà di Dio e a osservare i suoi insegnamenti. Il Padre ci ama, ci compenetra e lo Spirito Santo è il regista di questa manifestazione. Il segreto di tutto è nella preghiera e nella contemplazione: bisogna ritagliarsi del tempo ogni giorno per stare col Signore e gustare la sua rivelazione.

- La nostra conversione sta nel prendere coscienza che siamo Chiesa e ce ne accorgiamo dalla ripercussione dei nostri atti sugli altri. Perché decidiamo in completa solitudine senza tenere conto delle conseguenze che le nostre azioni hanno sui fratelli?

- L'opera dello Spirito Santo è portare l'uomo alla comprensione di essere dono irripetibile del Creatore, liberandolo dalla schiavitù del peccato. La libertà da sé stessi è la semplicità dell'infinito di Dio che ha rivelato la buona novella agli umili, ai piccoli.

Tornate le feste triennali

L'ultimo incontro era stato nel maggio 2016, poi il sisma di ottobre

di EGIDIO MONTEMEZZO

Finalmente sono tornate le feste triennali a Matelica. L'ultimo incontro era stato nel maggio del 2016, poi il terremoto di ottobre, che ha lesionato le varie chiese del territorio, ha fatto saltare quelle in calendario del 2019 e del 2022. Ora, dopo il ripristino di quelle di Colferraio e di Rastia (purtroppo manca all'appello la chiesa di Piane che non si capisce perché è stata messa solo in sicurezza ma non risulta nell'elenco di quelle da recuperare!) la parrocchia di S. Giovanni Battista in Colferraio è tornata a godere della tradizionale settimana di fede e di festa. I tre paesi interessati sono tornati a risplendere di luci ed addobbi appositamente installati dai residenti, di una pulizia straordinaria (in tutti i sensi!) dei luoghi interessati al passaggio delle processioni, compreso il ripristino dell'asfalto sulla strada Colferraio - Rastia, di cui si è resa partecipe l'amministrazione comunale. Percorsi serali delle processioni illuminati, ai lati delle strade, da fiaccole appositamente predisposte, ma anche, come evidenziato da qualcuno, dal ritorno delle lucciole in un territorio tutto da visitare. Motore delle feste, come al solito, la Confraternita del Santissimo Crocifisso di Rastia che ha raggiunto i 120 anni di storia anche se l'altare con il Crocifisso è molto più antico come riportato nella scritta del 1708. Su

questo argomento è stato letto un bellissimo articolo che scrisse don Alberto Rossolini, l'attuale vicario diocesano, originario proprio di questo territorio, nel maggio del 1992 sul trimestrale dell'amministrazione comunale, che riportava i punti salienti del primo verbale costitutivo e le motivazioni che spingevano la gente del comprensorio a questa devozione. Molti i sacerdoti che si sono alternati nelle varie celebrazioni a partire da don Ruben, che ha inserito questi momenti nel calendario della zona pastorale matelicese facendo in modo così che anche molti fedeli della città potessero scoprire (o riscoprire) questa significativa tradizione, don Jean Claude parroco, don Francesco che ha partecipato anche come predicatore, il citato don Alberto, don Elvio altra testimonianza di quanto questa zona abbia contribuito alle vocazioni sacerdotali, ed infine don Alfred. Da ricordare il contributo musicale del complesso bandistico matelicese che ha egregiamente accompagnato con canti religiosi il cammino delle processioni ma che ha anche allietato, al termine delle stesse, i tradizionali momenti di convivialità predisposti dagli abitanti delle tre frazioni interessate. Otto giorni di festa e di momenti di raccoglimento a cui hanno partecipato, in una comunanza di fede, sacerdoti, confratelli, parrocchiani, sindaco con vari amministratori comunali e molti matelicesi, a tutti un grande ringraziamento ed un appuntamento a... maggio del 2028!



Motore della ricorrenza la confraternita del Santissimo Crocifisso di Rastia che ha raggiunto i 120 anni di storia

InCanto sulle vie di Francesco con il gruppo corale S.Cecilia

Torna a Fabriano a cura del Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano l'evento francescano interregionale "InCanto sulle vie di Francesco" giunto questo anno alla sua dodicesima edizione. Dal mese di aprile sino alla fine di giugno decine di corali si incontrano nei conventi, eremi ed ogni luogo percorso dal "poverello di Assisi" delle regioni Marche, Umbria, Toscana e Lazio. L'evento è aperto a tutti coloro che vorranno fare una bella passeggiata nel bosco sino all'Eremo di Santa Maria di Val di Sasso, cammineremo e canteremo in uno dei luoghi più significativi della storia francescana: il primo viaggio di San Francesco appena dopo la sua conversione. Saremo accompagnati dal canto dei coristi del coro "Stone Eight" di Perugia, del Santa Cecilia e dalle guide naturalistiche dell'Associazione Appennino Valleremita a cui già va il nostro ringraziamento per la collaborazione. Appuntamento quindi alle ore 14.30 di **sabato 14 giugno** presso la piazzetta di Valleremita.



Per Padre Pio
"Recitate e fate recitare il Santo Rosario". Santo Rosario ore 8.30, S. Messa ore 9 lunedì 23 giugno presso il Santuario della Madonna del Buon Gesù.

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro - Mon. S. Margherita
- ore 7.30: - **M.della Misericordia**
- ore 8.00: - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - **M.della Misericordia** - **S. Maria in Campo**
- ore 18.15: - **Cattedrale**
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore** - **San Nicolò** (martedì Oratorio) - **Sacra Famiglia** - Melano - Oratorio don Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - **S.Nicolò** (Messa dei ragazzi)
- ore 16.15: - **S. Maria in Campo**
- ore 17.30: - Collegigliioni
- ore 18.00: - **M.della Misericordia** - Collegio Gentile
- ore 18.15: - **Cattedrale**
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore** - **San Nicolò** - **Sacra Famiglia** - Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - **M. della Misericordia**
- ore 8.30: - **Sacra Famiglia** - S. Margherita - S. Luca
- ore 9.00: - **S. Giuseppe Lavoratore** - **S.Maria in Campo** - **San Nicolò** (Oratorio Carlo Acutis) - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - **Cattedrale** - Collepaganello - Cupo - Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - **M. della Misericordia** - Nebbiano - Rucce-Viacce - Castelletta (S. Maria sopra Minerva)
- ore 10.15: - Attaggio - Moscano - Murazzano
- ore 11.00: - **S. Nicolò** - **S. Giuseppe Lavoratore** - S. Silvestro - Marischio
- ore 11.15: - **Cattedrale** - **Sacra Famiglia**
- ore 11.30: - **M. della Misericordia** - Collamato - **S. Maria in Campo** - Argignano - Melano - S. Donato
- ore 18.15: - **Cattedrale**
- ore 18.00: - **M.della Misericordia**
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- ore 19.00: - **San Nicolò**

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco - Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria - Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



IDA MAZZOLINI in COLA

"Non c'è giorno che passi senza che noi pensiamo a te... ci mancano i tuoi sorrisi, la tua infinita dolcezza, le tue carezze, la tua speciale bellezza, il tuo cuore grande e generoso. Ti sentiamo, però, camminare ogni giorno al nostro fianco e siamo certi che non ci lascerai mai. Con l'amore di sempre, la tua famiglia".

La cara Ida verrà ricordata con una S.Messa nella Chiesa della Madonna delle Grazie, a Cerreto d'Esi, alle ore 18 di domenica 15 giugno. Uniremo al Suo anche il ricordo della Sua adorata mamma,

EVA MONTANARI
in MAZZOLINI
e quello di
ADA CECCON in COLA
Grazie a quanti vorranno ricordarla con noi.

ANNIVERSARIO



"Non rattristiamoci per averlo perduto ma ringraziamo di averlo avuto, anzi, di averlo ancora, perchè in Dio tutte le cose vivono e chi ritorna al Signore continua a fare parte della famiglia..."

15 giugno 2007
15 giugno 2025

Ricorre l'anniversario della scomparsa di

DANTE SPINALBELLI
con immutato affetto e profondo rimpianto, ti ricordiamo, a tutti coloro che ti hanno conosciuto ed amato, e ringraziamo quanti pregheranno con noi nella Messa di suffragio che verrà celebrata domenica 15 giugno ore 9, Collegio Gentile.

I tuoi cari

ANNUNCIO



Lunedì 9 giugno, a 86 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
PIERINA BELARDINELLI
ved. RICCIONI

Lo comunicano i figli Paolo, Vittorio e Laura, la nuora Patrizia, il genero Luca, i nipoti Federica, Sara e Fabio, i pronipoti Alessandro e Matteo ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Domenica 8 giugno, a 82 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
GIANNINA PEVERINI
ved. BIDOLLI

Lo comunicano le figlie Patrizia, Paola con Mauro e Francesca, la nipote Elisa, la sorella Bruna ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNIVERSARIO

VALERIO CACCIANI
20/06/22 20/06/25

"Non sono scomparsi in nulla, sono nelle braccia di Dio e ci attendono"

S.Messa martedì 17 giugno ore 18.30, Chiesa Collegiata di Cerreto d'Esi.

LORENZO CACCIANI
11/06/99 11/06/25

ANNIVERSARIO



MODULO CARLO ACUTIS
Martedì 17 giugno
ricorre il 4° anniversario
della scomparsa dell'amato
NAZZARENO BARBACCI
la sua famiglia e i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa martedì 17 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.



CHIESA di S.NICOLÒ
Nel 15° anniversario
della scomparsa della cara
ANGELA ALATI in MELONI
tutti i familiari nel ricordarla con tanto affetto a quanti la conobbero ed amarono, faranno celebrare una S.Messa di suffragio lunedì 16 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO

NEL 2° ANNIVERSARIO
DELLA SCOMPARSITA DEL CARO
LUCIANO ANTONINI

i suoi cari, nel ricordarlo con affetto faranno celebrare una Santa Messa di suffragio martedì 17 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa di San Giuseppe Lavoratore.

Marchigiano

ANNUNCIO

GIOVEDÌ 5 GIUGNO, A 90 ANNI,
È MANCATA ALL'AFFETTO DEI SUOI CARI
GINA TEMPESTINI
ved. COLA

Lo comunicano i figli Lucia con Ugo, Claudio con Michela, Maddalena con Andrea, i nipoti Massimiliano, Lucilla, Mariano, Claudia, Sara, i pronipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Domenica 8 giugno, a 94 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
ZELIA BOLLETTINI
Lo comunicano con amore il fratello Silvano ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Venerdì 6 giugno, a 86 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
OLIMPIO ROSSI

Lo comunicano la moglie Nina, i figli Francesco con Francesca, Lorenzo con Elisabetta, la nipote Sofia, le sorelle, il fratello, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Lunedì 16 giugno

ricorre il 2° anniversario
della scomparsa dell'amata

MARISA SEBASTIANELLI

le figlie, i generi, i nipoti, il pronipote ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa domenica 15 giugno alle ore 11.15 nella chiesa della parrocchia Sacra Famiglia di Nazareth. Durante la celebrazione sarà ricordato il marito

Bondoni

ANNUNCIO

DOMENICA 8 GIUGNO, A 85 ANNI,
È MANCATA ALL'AFFETTO DEI SUOI CARI
MILVA BAROCCI
ved. LEPORONI

Lo comunicano i figli Maria Concetta, Patrizia e Claudio, i generi Stefano e Roberto, i nipoti Fabio, Silvia, Fabiola, Maruska, Mara, Helena ed Ethan, i pronipoti, le sorelle Giovanna, Adele ed Anna, i fratelli Walter e Vladimiro ed i parenti tutti.

Bondoni

CHIESA

Leone XIV: "Il modo migliore per servire la Santa Sede è cercare di essere santi"

Una suora che detta la meditazione, un papa che guida la processione dall'Aula Paolo VI alla basilica di San Pietro, portando la Croce: dietro di lui i cardinali, i vescovi e i sacerdoti, seguiti dal personale laico. Sono le due immagini che sintetizzano il Giubileo della Santa Sede e che hanno caratterizzato l'omelia di Leone XIV, tutta incentrata sulla reciprocità tra il polo mariano e quello petrino, come elementi costitutivi sia della Chiesa che della stessa Santa Sede. "La fecondità della Chiesa è la stessa fecondità di Maria; e si realizza nell'esistenza dei suoi membri nella misura in cui essi rivivono, in piccolo, ciò che ha vissuto la Madre, cioè amano secondo l'amore di Gesù", l'esordio del Papa.

"Tutta la fecondità della Chiesa e della Santa Sede dipende dalla Croce di Cristo. Altrimenti è apparenza, se non peggio", il monito di Leone XIV, che ha citato "un grande teologo contemporaneo", Hans Urs von Balthasar: "Se la Chiesa è l'albero cresciuto dal piccolo granello di senapa della croce, quest'albero è destinato

a produrre a sua volta granelli di senapa, e quindi frutti che ripetono la forma della croce, perché proprio alla croce devono la loro esistenza".

"Il modo migliore di servire la Santa Sede è cercare di essere santi, ciascuno di noi secondo il suo stato di vita e il compito che gli è stato affidato", l'affermazione di fondo dell'omelia: "la Santa Sede è santa come lo è la Chiesa, nel suo nucleo originario, nella fibra di cui è intessuta. Così la Sede Apostolica custodisce la santità delle sue radici mentre ne è custodita". "Ma non è meno vero che essa vive anche nella santità di ciascuno dei suoi membri", ha proseguito il Pontefice: "Ad esempio, un prete che personalmente sta portando una croce pesante a motivo del suo ministero, e tuttavia ogni giorno va in ufficio e cerca di fare al meglio il suo lavoro con amore e con fede, questo prete partecipa e contribuisce alla fecondità della Chiesa. E così un padre o una madre di famiglia, che a casa vive una situazione difficile, un figlio che dà pensieri, o un genitore malato, e porta avanti

il suo lavoro con impegno, quell'uomo e quella donna sono fecondi della fecondità di Maria e della Chiesa".

"La Santa Sede vive in maniera del tutto peculiare la compresenza dei due poli, quello mariano e quello petrino", ha sintetizzato il Papa: "Ed è quello mariano che assicura la fecondità e la santità di quello petrino, con la sua maternità, dono di Cristo e dello Spirito. Maria, nel Cenacolo, grazie alla missione materna ricevuta ai piedi della croce, è al servizio della comunità nascente: è la memoria vivente di Gesù, e in quanto tale è, per così dire, il polo d'attrazione che armonizza le differenze e fa sì che la preghiera dei discepoli sia concorde. Ma lui stesso, anzi, lui per primo è sostenuto da Maria nel suo ministero. Analogamente la Madre Chiesa sostiene il ministero dei successori di Pietro con il carisma mariano".

"Tener viva la tensione tra passato e futuro", perché "l'equilibrio fra passato e futuro è la grande radice della speranza". E' l'invito con cui suor Maria Gloria Riva, delle Adoratrici Perpe-

tue del Santissimo Sacramento, ha aperto in Aula Paolo VI la giornata giubilare dedicata alla Santa Sede. "Rischiare oggi di vivere nella nostalgia di un passato che non è più, e che sfocia in un tradizionalismo spesso scollegato dal presente, oppure di correre verso un futuro che ancora non c'è, cadendo in un futurismo illusorio, incapace di offrire reali soluzioni alle sfide del presente", il monito di suor Riva. "Viviamo in un mondo in corsa dove il progresso può essere una grande risorsa, ma anche un grande pericolo", l'analisi della religiosa, che ha citato un'opera di Giorgio De Chirico, "Il ritorno del Figlio prodigo", per spiegare che "non si corre come si deve se s'ignora dove si deve correre", come insegna Sant'Agostino. "Sperare è affermare la verità che rispetta la vita, dal suo concepimento alla sua fine", ha affermato la religiosa: "che rispetta la dignità di ogni persona, al di là del suo genere, del suo credo o della sua nazionalità; che rispetta usanze e culture particolari di ogni popolo, grande ricchezza universale".

M. Michela Nicolais

RINGRAZIAMENTO



Nell'ultimo saluto al nostro amato
GIANCARLO
la dimostrazione di un affetto sincero e profondo, i sentimenti di riconoscenza e di stima ci hanno scaldato il cuore. Grazie!

Le famiglie Zepponi e Gasparrini
Bondoni

ANNUNCIO



Lunedì 9 giugno a Gallarate, circondato dall'affetto dei suoi cari è venuto a mancare a 90 anni
SERGIO ARCIONI

Ricordandolo con immenso amore lo annunciano la moglie Tina, i figli Raffaele e Michele con Kim e Irina, gli amati nipoti, il fratello Nicola e i parenti tutti.

SERVIZIO CONTINUO
FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani

Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO
Bondoni

FUNEBRE MARMI FIORELLA
CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNEBRI INTEGRATI - CASE FUNEBRI

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO
0732 21321
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI

Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
24 ore su 24
anche festivo

IMPIGLIA CAV.
PIERO
Santarelli

ONORANZE
FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ
PROFESSIONALITÀ

339.4035497- 333.2497511
Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

CULTURA

La mostra mette in correlazione il grande fotografo e Simone Massi, illustratore e regista

Omaggio a Mario Giacomelli

La mostra "Passaggi. Mario Giacomelli - Simone Massi", a cura di Gianluigi Colin e Galliano Crinella (21 giugno-19 ottobre 2025) presso Zona Conce, verrà inaugurata **sabato 21 giugno** alle 17. In occasione del centenario della nascita del maestro della fotografia Mario Giacomelli, il Premio Nazionale Gentile da Fabriano e l'associazione Gentile Premio hanno ideato un confronto tra il fotografo e Simone Massi, illustratore, autore, regista e maestro dell'animazione, entrambi marchigiani. Due linguaggi, lontani cronologicamente ma connessi nella rappresentazione della realtà, che svelano affinità elettive. La mostra, resa possibile dal contributo di Diatech Pharmacogenetic, realizzata in collaborazione con l'Archivio Mario Giacomelli, Carifac'Arte e Zona Conce, e con il patrocinio del Consiglio regionale delle Marche e del Comune di Fabriano, vuole essere un tentativo di dare una rappresentazione dell'opera di Giacomelli che va oltre il paesaggio e per questo è stata messa a confronto, appunto, con le illustrazioni di Simone Massi. In mostra 35 immagini di Mario Giacomelli e altrettanti disegni di Simone Massi che, come raccontano i curatori Gianluigi Colin e Galliano Crinella danno vita "come in un racconto di Borges, ad un ipotetico giardino dei sentieri che si biforcano. Un giardino stratificato, volutamente senza confini, un giardino indistinto e vorticoso che ci parla di colline con terrazze abitate da papaveri, temporali e sudore. Un giardino incantato chiamato Marche, che è anche metafora di un mondo senza tempo e carico di spiritualità. In questo prodigio due grandi artisti si parlano e costruiscono nuovi racconti, affascinanti labirinti e potenti memorie. Sono uniti da un valore fondante: lo stesso sentire di fronte alla fragilità dell'esistenza. Mario Giacomelli, al quale nel 1997 fu conferito da Carlo Bo il Premio nazionale Gentile da Fabriano alla sua prima edizione, è un fotografo conosciuto e celebrato a livello internazionale. Simone Massi è un artista che lavora per il cinema, considerato oggi uno dei principali autori di cortometraggi di animazione italiani nel mondo, vincitore di un David di Donatello, di quattro Nastri d'Argento e di un Premio Ennio Flaiano, oltre che autore della sigla di tre edizioni della Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. In mostra alcune immagini dalle serie più iconiche di Mario Giacomelli come "Storie di terra", i seminaristi di "Io non ho mani che mi accarezzino il volto", "La buona terra", ma anche "Scanno" e "Lourdes". Ad affiancarle i disegni a matita e pastelli di Simone Massi, che ritrae raschiando, quasi incidendo, la stessa terra,

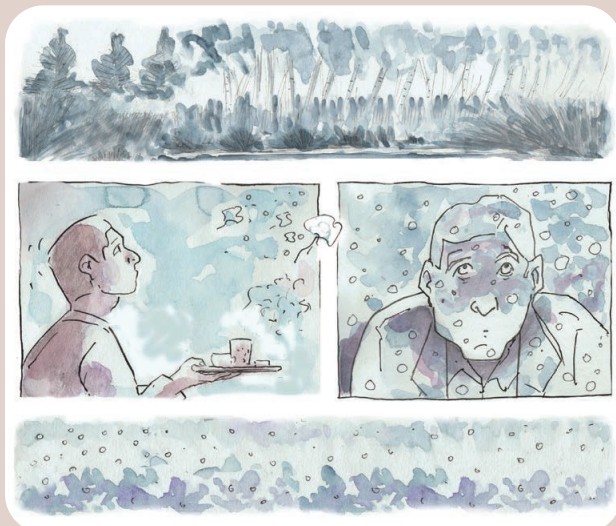


gli stessi volti e le stesse passioni. Scrive Mario Giacomelli: "Prima di ogni scatto c'è uno scambio silenzioso fra oggetto e anima, c'è un accordo perché la realtà non esca come da una fotocopiatura ma venga bloccata in un tempo senza tempo per sviluppare all'infinito la poesia dello sguardo che è per me forma e segno dell'inconscio". Simone Massi sembra continuare il suo pensiero con queste parole: "Le mie animazioni raccontano cose solide, "pesanti", persone immobili e salde, che hanno forti radici piantate nella terra. Eppure, sono anche aeree. Sono sospese e fluttuanti, come sogni, nuvole, richiami, prive di spazio e senza tempo, se non quello "eterno", che

della sigla di tre edizioni della Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. È considerato oggi, dalla critica cinematografica, uno dei principali autori di cortometraggi di animazione italiani nel mondo e uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno". Ha all'attivo oltre 900 premi vinti a livello internazionale, nei principali festival nazionali e stranieri. Nel 2023 realizza il suo primo lungometraggio, *Invelle*. Il film racconta la storia d'Italia attraverso tre generazioni e tre eventi drammatici, la Prima guerra mondiale, il nazifascismo e gli anni del terrorismo, ottiene, con esso, un grande successo di pubblico ed amplissimi consensi della critica.

Tra fotografia e graphic novel a Sassoferrato

Ancora aperta "Viaggi dell'anima, di terra e di cielo", l'originale mostra in quel di Sassoferrato, nello spettacolare scenario romanico della chiesa di S.Maria degli Angeli, fra i reportage fotografici di Alvaro Piermattei e le tavole di graphic novel di Renato Ciavola. Scaturita dalla vecchia amicizia dei due nata sui banchi di scuola d'antan, la mostra ha raccolto molti consensi, notevole afflusso di pubblico e interesse partecipato dei visitatori, molti dei quali, d'altronde, si trovavano per la prima volta davanti a tavole originali di narrazione per immagini, fra definitivi, bozze di lavorazione e pagine in progetto. Inaugurata il 24 maggio scorso alla presenza del sindaco di Sassoferrato Maurizio Greci e presentata da Anna Massinissa di InArte, la mostra ha visto l'avvicinarsi di persone molto curiose che hanno ascoltato con attenzione - e a volte anche competenza - le descrizioni e le spiegazioni dei due autori. Resterà aperta ancora per questo fine settimana, da venerdì a domenica dalle 17 alle 20 per chi non ha avuto ancora occasione di visitarla. Chiuderà domenica 15 giugno.



Martedì 17 giugno, alle ore 18, presso la chiesa dei Santi Biagio e Romualdo, si terrà il tradizionale concerto d'organo in occasione della XXXI° edizione del Palio di San Giovanni, evento organizzato in collaborazione tra l'Ente Palio ed il Settembre Organistico Fabrianese.

Si esibiranno il mezzosoprano Stefania Cocco e l'organista Lorenzo Antinori. In programma musiche di Bach e Vivaldi. Ancora una volta il "nostro" Callido risuonerà le sue meravigliose note sia come strumento solista, sia in perfetta simbiosi con la voce umana, grazie alla presenza del collaudatissimo duo Antinori-Cocco, che ci delizierà con un interessante programma imperniato sulle musiche di due dei più grandi compositori di pagine organistico-vocali di tutta la letteratura musicale: Bach e Vivaldi. Stefania Cocco, diplomata in pianoforte, è stata vincitrice di concorsi nazionali di canto lirico. Ha all'attivo numerosi concerti in veste di solista e in formazioni cameristiche, oltre che in qualità di direttore. Lorenzo Antinori, diplomato e laureato in organo e clavicembalo, vanta quasi cinquecento concerti nazionali e internazionali.

Concerto d'organo con il duo Antinori-Cocco

Gli antichi signori di Fabriano: da Clavelli a de Clavellis e Chiavelli

di GIOVANNI
B. CIAPPELLONI

Gli antichi Signori della Fabriano medievale, che tutti oggi chiamano "Chiavelli", furono sempre indicati nei documenti dell'epoca ed in quelli successivi, come "de Clavellis". Appellativo al quale veniva costantemente associato un "de Fabriano". Questo "Chiavelli" risulta essere la versione in volgare del "Clavelli" indossato da un feudatario locale di nome Rodolfo che si supponeva derivasse dal nome di un suo avo di nome "Chiavello". Francesco Sansovino, XVI sec, in "Della origine et de fatti delle famiglie illustri d'Italia", parlando di costoro, avanzò una sua ipotesi sulle origini di questa casata che verrà ripresa in seguito da molti "Si crede che la famiglia Chiavella già Signori di Fabriano sia antica italiana & che passata col tempo in Germania ritornasse poi di nuovo in Italia con Federigo Barbarossa". Tuttavia i documenti riguardanti la casata signorile fabrianese, presenti in vari archivi italiani a Milano, a Venezia o in Vaticano, ignorano l'appellativo "Chiavelli" o "Clavelli" e riportano costantemente un "de Clavellis de Fabriano" che risulta essere la vera denominazione di costoro. Dopo il 1152, anno della nomina di Guelfo VI di Baviera a Duca di Spoleto e Marchese di Toscana da parte di Federico I, il Barbarossa, ebbe a manifestarsi sull'Appennino centrale la presenza di alcuni Clan di origine normanna, come i de Clermont oppure i de Clavellis. Mentre i Chiaromonte/de Clermont, danno il nome a due rocche, una a San Cassiano di Fabriano e l'altra sulla montagna di Cagli, i Clavelli/de Clavellis verranno documentati alla Rocca dell'Orsara nella valle di Salmaregia, alla rocca di Ca-

L'origine dell'appellativo

pretta sovrastante la campagna di Attaggio ed anche a Nocera, Foligno ed Assisi. Per motivi di interesse o di opportunità, all'interno di quella estesa penetrazione normanna avvenuta in Italia centrale durante l'XI/



Stemma de Clavellis lapideo

XII secolo, i de Clavellis qui si stabilirono diventando subito egemoni su alcuni luoghi. Il "de Clavellis" con il quale venivano indicati nei documenti può già essere considerato un vero cognome, dalle origini toponomastiche, che risulta essere frequente in Francia e soprattutto in Normandia. Alcuni storici inglesi, Risdon e Phillips Stratham, indicheranno il Clavell/de Clavell di feudatari inglesi citati nel Domesday Book, 1086, come un appellativo indossato da cavalieri normanni arrivati in Inghilterra insieme a Guglielmo il Conquistatore. In Normandia vi è ancora oggi la cittadina di Esclavelles, località citata, nel cartolario dell'Abbazia di San Bertin, con il nome di Villa de Sclavellis, "Sclavellis (villa de), Esclavelles, pres de

Neufchatel", all'interno di atti di vendita o di donazione riguardanti gli anni 1050/1075. Altre carte negli archivi dello Champagne confermano la genesi di questo appellativo. I documenti in questione sono i "Feoda Campanie" dove viene citato un Petrus de Clavellis che a volte viene chiamato anche Petrus de Sclavellis. Negli allegati Indici dei nomi di luogo e di persona è possibile leggere: Petrus de Clavellis alias de Sclavellis - Petrus de Sclavellis alias de Clavellis. E dagli "Archives du Patrimoine dell'Aube", è stato possibile avere questa precisazione riguardo alla denominazione "de Clavellis": "E' accertato che parecchie persone portarono questo appellativo all'inizio del XIII secolo nello Champagne meridionale... Non è possibile confermare l'origine champenoise di questi personaggi né la famiglia di provenienza essendo questo appellativo portato in parecchie regioni di lingua d'Oïl". Pertanto risulta accertata l'origine francese di questa denominazione e la diffusione di questo cognome in Francia. Inoltre essendo stati documentati con il Barbarossa nella Marca insieme a notabili normanni, come i conti di Gravina pugliesi, fanno parte senza possibilità di dubbio di quei normanni che insieme ai Drengot si rifugiarono in Germania al tempo di Corrado III e non possono essere considerati teutonici anche perché nei

documenti germanici, MGH, di questi secoli non risulta presente alcun "de Clavellis". Oltre a ciò questa denominazione più che una famiglia dovrebbe designare un gruppo parentale, come altri appellativi di origine normanna, in quanto in quei tempi interi borghi/abitati si spostavano all'unisono dalla Normandia verso il Sud d'Italia in cerca di fortuna e tutti i componenti delle varie comitive venivano identificati, in un'epoca dove non esistevano ancora i cognomi familiari, con la denominazione del luogo di provenienza. Successivamente al loro arrivo sui territori il clan di maggior peso all'interno di queste brigate instaurava la propria autorità. Di conseguenza alcune componenti che non intendevano assoggettarsi si separavano da quella dominante indossando altre denominazioni come accadde a Fabriano con gli Stelluti o i Chiavellini. Inoltre i vari Clan de Clavellis per distinguersi a loro volta tra

loro da altri presenti altrove aggiunsero al "de Clavellis" il nome dei propri luoghi di residenza come i de Capua, i de Fabriano o i de Piedimonte. Il primo apparire negli archivi meridionali dell'appellativo "de Clavellis" avviene nei "Registri della Cancelleria Angioina ricostruiti" di Riccardo Filangieri, XIII secolo, dove diversi de Clavellis verranno citati tra gli uomini di fiducia degli Angiò. Emerge costantemente una loro stretta vicinanza a questa Casata francese alla quale furono sempre legati da un rapporto di fedeltà e di lealtà che non ebbe mai a contemplare al suo interno alcun cedimento. Riguardo ai rapporti dei "de Fabriano" con il mondo angioino, oltre alle ricorrenti condotte militari clavellesche al servizio del Regno di Napoli, sono documentate due visite degli Angiò tra le mura comunali. La prima del 1265 con Beatrice di Provenza consorte di Carlo I° d'Angiò e la seconda del 1347 con Ludovico d'Angiò, re

d'Ungheria, che insignì Guido di Alberghetto del titolo di "miles neapolitano". Inoltre in anni appena successivi ad un soggiorno a Perugia di Roberto I d'Angiò, in occasione del Conclave che qui nel 1305 proclamò Papa Clemente V, nella chiesa fabrianese di S. Agostino in Fabriano, ex S. Maria Nuova fuori dalle Mura, vennero immortalati in una serie di affreschi Roberto I e la sua Corte. Anche l'Araldica suggerisce una origine franco/normanna di costoro in quanto nei vari Armoriali francesi è agevole ritrovare i colori e le fasce cuneate, sconosciute all'Araldica italiana ma che appartengono a quella d'oltralpe, presenti sulle Armi de Clavellis. Uno stemma lapideo clavellesco con queste fasce, si può osservare all'esterno dell'abside della chiesa di S. Domenico di Fabriano dove questi avevano una cappella gentilizia. Una ulteriore conferma della loro provenienza dal territorio francese si rileva anche dai comportamenti di alcune componenti della Casata signorile che dopo la strage subita in San Venanzo nel maggio 1435 si rifugiarono a Parigi oppure raggiunsero Pinerolo mettendosi al servizio dei Savoia. Pertanto, alla luce di quanto è stato rinvenuto negli archivi nazionali ed europei, appare evidente come le varie ipotesi formulate ad inizio novecento sull'origine di questo appellativo e su di una probabile provenienza italiana oppure longobarda di questa stirpe di militari e di imprenditori non possano essere oggi ulteriormente sostenute.



Roberto I d'Angiò e la Maddalena, nella chiesa di S. Agostino

Il premio Mannucci con sedici giovani artisti: agorà di idee

Con la presenza di sedici giovani artisti provenienti da sei prestigiose Accademie delle Belle Arti (Carrara, L'Aquila, Macerata, Montenegro, Tirana ed Urbino), la XXXII edizione del Premio Internazionale Edgardo Mannucci del Club Rotary Altavallese-Grottefrassassi ha fatto dal 1993 di Arcevia, l'agorà ideale dove far dialogare idee, materiali e talenti. «Questo perché - spiega Arianna Bardelli del Polo Museale Zona Conce dal palco del Teatro Misa dove si svolgeva sabato l'evento - è uno spazio fisico e mentale di condivisione, confronto, un punto di vista sulla realtà, una prospettiva che ci invita a riflettere, ad interrogarci. Fondamentale - conclude - lasciarci coinvolgere in quanto contemplando l'arte, questi ragazzi trasmettono emozioni e accendono una luce sul futuro». Per l'ing. Paolo Santi, attuale presidente del

Club «il percorso del premio dimostra come si è giunti a costruire un patrimonio composto dall'amore per l'arte e l'amore per i giovani concretizzandosi nella sinergia tra quanti, istituzioni e privati, ne condividono contenuti e finalità». Curatore scientifico il professore Stefano Papetti, al coordinamento l'ex preside Adriana Verdini, il premio gode del sostegno culturale e finanziario del Governatore Distrettuale Massimo De Liberato, della Fondazione Carifac, della Regione Marche e del Comune di Arcevia. L'allestimento è firmato dal critico

d'arte Andrea Baffoni. Il vincitore è Klejdi Toci, studente dell'Università delle Arti di Tirana. La sua opera s'ispira dai processi della vita e della natura traducendoli in un'espressione emotiva attraverso la tecnica della ceramica. Il secondo premio è stato attribuito a Ludovico Cucca dell'Accademia delle Belle Arti di Urbino; il terzo, a Diana Bregu di Tirana. Una menzione speciale a Simona Di Rocca, allieva di Urbino che «promuove nuovi sguardi sulla bellezza nascosta degli oggetti dimenticati». Il premio acquisto è di Riccardo Adreani dell'Ac-

cademia di Carrara. «Formare l'amicizia» rappresenta due elefanti in posizione speculare realizzati in resina acrilica che si aiutano per mantenere l'equilibrio. «Questo premio - ha sottolineato la sindaco di Arcevia, Marisa Abbondanzieri - è innanzi tutto una sorta di inizio per il futuro artistico dei giovani, un viatico, una traccia da sfruttare e valorizzare, direi anche un incoraggiamento». L'artista ospite di quest'edizione è l'anonetano Floriano Ippoliti con sculture che dimostrano "come l'arte - sottolinea il prof. Papetti - abbia sempre un valore salvifico, capace di risvegliare le coscienze, non soltanto di appagare la nostra voglia di bellezza». Espone anche il vincitore della XXXI edizione, Esen Pojatic, giovane che crea totem universali della contemporaneità nobilitando materiali solitamente destinati all'edilizia.

Véronique Angeletti



La carta sbarca a L'Aquila

Due esperti hanno portato nel capoluogo abruzzese l'elegante tecnica della scrittura

di **ANDREA GIALONARDO**

Lil 3 e 4 maggio L'Aquila ha ospitato due dei migliori divulgatori che la città di Fabriano possa vantare: Andrea Bevilacqua e Giorgio Beccacece. Invitati in città dall'associazione Quarto di S. Pietro presso la Cartiera del Vetoio, proprio lì dove anticamente avveniva la produzione della carta, gli esperti hanno portato nel capoluogo l'antica arte del fabbricare la carta con i mezzi in uso nel Medioevo nonché l'elegante tecnica di scrittura che caratterizzò gli scriptoria medievali. Secondo la tradizione, l'invenzione della carta risale al 105 d.C. e si deve ai cinesi. Successivamente furono gli arabi ad introdurre in Europa questa preziosa scoperta che attecchì molto presto, in particolar modo nella città di Fabriano che in poco tempo divenne la capitale della lavorazione della carta. A Fabriano furono introdotte considerevoli innovazioni nella tecnica di produzione, la maestria dei mastri cartai fabrianesi divenne nota in tutta Europa. L'introduzione dei fogli di carta, dalle caratteristiche molto diverse rispetto a quelle dei fogli moderni, modificò le tecniche di scrittura.

Andrea Bevilacqua e Giorgio Beccacece sono tra i pochi che ancora custodiscono le antiche tradizioni che furono alla base della fama di Fabriano.

Appassionato di scrittura antica, Andrea Bevilacqua è docente di calligrafia presso l'università popolare di Fabriano e pratica l'arte dello scrivere

sulla base dello stile utilizzato dagli amanuensi. Presso la Sala dell'Acqua, il Maestro ha permesso ai numerosi partecipanti di sperimentare in prima persona quanto impegno occorresse per scrivere sui fogli prodotti nel Medioevo. Non era facile scrivere sulla carta prodotta a mano: "I fogli erano molto ruvidi - ha spiegato il Maestro che è in grado di scrivere alla maniera di Leonardo da Vinci - erano quindi necessari dei particolari pennini come quelli a punta tronca che consentivano di ottenere un carattere sia spesso che sottile". Molto complicato era anche il procedimento per ottenere l'inchiostro: "Per produrre l'inchiostro erano utilizzate le galle delle querce che venivano essiccate e messi a macerare per ottenere un inchiostro

nero. Un inchiostro dai riflessi marroni veniva invece ottenuto dal mallo di noce". Il processo di scrittura era molto complicato anche sotto l'aspetto grafico: "Il tipo di scrittura che sto illustrando si chiama cancelleresca o corsivo italoico, - ha spiegato Bevilacqua - è nata all'incirca nel tredicesimo secolo presso la cancelleria papale ed è stata utilizzata fino al 500. Rispetto al gotico presenta un carattere molto elegante e curvilineo".

Laureato in scienze e tecniche cartarie presso l'Università di Camerino con esperienza lavorativa e di insegnamento nel settore cartario, Giorgio Beccacece ha illustrato ai presenti, invitati poi a cimentarsi nell'antica arte, i complicati procedimenti necessari per ottenere un foglio di



carta sottolineando come proprio a Fabriano furono introdotte tre importanti miglioramenti nel procedimento di produzione: i martelli idraulici, la filigrana e la collatura animale. "Fondamentale era l'acqua, elemento essenziale per la produzione dei fogli" - ha illustrato Beccacece - "in acqua, mediante dei grandi martelli idraulici chiamati pile a magli multipli, venivano triturati degli stracci non più utilizzabili per ottenere un impasto in cui immergere un telaio.

Con movimenti delicati il mastro cartai faceva in modo che l'impasto si distribuisse su tutta la superficie". Al termine della procedura il foglio era quasi pronto ma occorreva eliminare l'acqua di cui era composto: "I fogli così venivano disposti in una pila, inframmezzati da riquadri di feltro, pressati e messi ad asciugare". Fu a Fabriano che venne inventato un altro elemento importante nella produzione dei fogli di carta: la filigrana. "La filigrana non è altro che un segno la-

sciato nell'impasto dopo l'asciugatura, si tratta di un disegno realizzato sul telaio affinché rimanesse impresso sul foglio". Il disegno mostrato in filigrana non era una semplice decorazione, serviva infatti ad individuare il cartai che aveva prodotto i fogli.

Inizialmente i fogli di carta erano facile preda di batteri che la andavano a degradare e questo la rendeva meno resistente della pergamena tanto che Federico II arrivò a vietare l'utilizzo della carta nei documenti ufficiali in quanto troppo deteriorabile. La soluzione a questa problematica fu inventata proprio a Fabriano: "I mastri fabrianesi fecero ricorso alla collatura con gelatina animale - ha continuato Beccacece - gli scarti di macellazione venivano bolliti fino a ricavarne una gelatina in cui poi sarebbero stati immersi i fogli che in questo modo divennero molto più durevoli. Fu grazie a questa tecnica di lavorazione che la carta riuscì a soppiantare la pergamena".



I bambini cantano Rossini!

Gli alunni dell'I.C. "F.I. Romagnoli" sul palco del Teatro Pergolesi con "Il barbiere di Siviglia"

Il 29 maggio è stata una giornata speciale per gli alunni delle classi 4^a A, 4^a B e 4^a C del plesso "Allegretto di Nuzio" e per quelli delle classi 3^a A e 4^a A del plesso "C. Collodi" dell'Istituto Comprensivo "Fernanda I. Romagnoli" di Fabriano, che hanno preso parte al laboratorio-spettacolo conclusivo dell'opera "Il barbiere di Siviglia" presso il prestigioso Teatro Pergolesi di Jesi.

Dopo aver già vissuto negli anni passati le emozioni de "Il Flauto Magico" di W.A. Mozart e de "La Traviata" di G. Verdi, quest'anno scolastico ha visto gli alunni protagonisti di un nuovo viaggio musicale grazie

al progetto firmato EuropaIncanto, realizzato in collaborazione con la Fondazione Pergolesi Spontini. Il percorso didattico ha avuto come protagonista l'opera lirica buffa de "Il barbiere di Siviglia" del compositore marchigiano Gioachino Rossini. Il progetto si è articolato in diverse fasi: ogni anno, infatti, noi docenti partecipiamo a corsi di formazione specifici e, con il supporto di cantanti professionisti selezionati da EuropaIncanto, accompagniamo i nostri alunni alla scoperta del linguaggio musicale.

Fondamentali in questo processo sono gli strumenti digitali e le applica-

zioni create appositamente per il progetto, che rendono l'apprendimento dinamico e coinvolgente.

A fare da filo conduttore per i bambini è stato il libro di Nunzia Nigro, che racconta in forma adattata e accessibile la storia di Figaro, del Conte d'Almaviva, della bella Rosina, di Don Bartolo e Don Basilio.

Grazie a questo testo e alle risorse digitali, gli alunni hanno potuto immergersi nella trama, appassionarsi ai personaggi e, insieme, a scuola e a casa, imparare le Arie più celebri e le parti corali dell'opera.

Il momento più emozionante è stato, naturalmente, quello della messa in scena: i piccoli cantanti, saliti sul palco del Teatro Pergolesi insieme a cantanti professionisti, hanno vissuto da protagonisti l'emozione del teatro. Diretti magistralmente dal Maestro Germano Neri, i bambini hanno cantato con grande precisione, seguendo con attenzione il ritmo vivace e incalzante dei brani. Il risultato? Straordinario! Un'esperienza indimenticabile, capace di lasciare un segno profondo nei cuori di tutti i partecipanti.

Un sentito ringraziamento è rivolto alla dirigente scolastica, prof.ssa Linda L'Amante; alla consigliera regionale, Mirella Battistoni, per la presenza, la disponibilità ed il sostegno; ai genitori, che hanno collaborato con impegno nella realizzazione dei costumi; e, naturalmente, alle mie colleghe, che condividono con me la passione per la musica e l'entusiasmo nel proporre progetti capaci di arricchire il percorso educativo dei nostri alunni. Lavorare insieme rende ogni esperienza più significativa e speciale.

Maria Grazia Trontino,
insegnante di musica,
scuola primaria
"Allegretto di Nuzio"

Polo delle Emergenze, tante offerte



Insieme al Presidente Acquaroli ed ai colleghi di Giunta, passo dopo passo, stiamo realizzando

il programma di potenziare nelle Marche una sanità diffusa sul territorio sovvertendo le logiche delle chiusure e degli ospedali unici.

Era necessario: programmare investimenti senza precedenti, formare nuovi medici, con oltre 12 milioni di euro di risorse regionali, e attuare riforme concrete del sistema mettendo in atto un potenziamento organizzativo, tecnologico e infrastrutturale della rete sanitaria. Proprio la direzione in cui stiamo intervenendo per valorizzare un hub strategico per l'entroterra come il presidio ospedaliero di Fabriano. Abbiamo superato, passo dopo passo, le problematiche progettuali incontrate per questa struttura e,

Ventuno offerte per realizzare il nuovo Polo delle Emergenze Urgenze dell'Ospedale di Fabriano. Passo dopo passo abbiamo risolto le problematiche progettuali per potenziare il presidio di Fabriano con un investimento di 21,5 milioni di euro

con un investimento di 21,5 milioni di euro, doteremo l'Engles Profili di un nuovo Polo delle Emergenze Urgenze che risponderà ai più elevati standard sismici ed energetici. Non lasciamo indietro nessuno e al contempo creiamo una notevole leva economica nel mondo del lavoro. L'ennesima riprova il forte interessamento del mercato alla realizzazione di questa struttura con ben 21 offerte pervenute alla scadenza del termine della gara di appalto che si è conclusa nelle ore scorse.

Francesco Baldelli,
assessore regionale



Concerto primavera, che belle voci soliste!

Grande equilibrio dei quattro settori vocali del S. Cecilia

di ENZO MARIA TISI

Venerdì 30 maggio ho avuto occasione di riascoltare dopo diverso tempo il Gruppo Corale S. Cecilia all'Oratorio della Carità di Fabriano nel loro Concerto di Primavera. E' stato bello rivedere diversi amici e ascoltare un programma molto particolare. Si è iniziato con un omaggio alla Madre delle madri dato che il mese di maggio è dedicato proprio a Lei, tre "Ave Maria" (Ave Maria di Arcadelt, Ave Maria di Caccini e Ave Maria di Elgar), quindi il meraviglioso "Ave Verum di Mozart" e "Neve non tocca" di Lorenzo Perosi. Nella seconda parte una bellissima novità, cioè una composizione del musicista argentino Carlos Guastavino nel puro stile romantico argentino. Musica di grande difficoltà esecutiva ma molto, molto trascinate. Composizione articolata in sei brani eseguiti senza interrompere il clima emotivo con gli applausi. Veramente un grande impegno da parte degli esecutori, dal Maestro all'accompagnamento pianistico. Nella terza ed ultima parte del concerto sono stati eseguiti brani d'opera italiana e precisamente la celeberrima "Vergine degli Angeli" dalla Forza del Destino di Giuseppe Verdi con l'assolo del soprano Nadia Girolamini dalla voce veramente angelica e con la delicatezza indispensabile in questo brano. Veramente brava. E' stato poi eseguito un brano singolarissimo e precisamente "Insalata Italiana" di Richard Genè, librettista

austriaco ottocentesco che ispirandosi alle diciture sugli spartiti internazionalmente in lingua italiana, ha scritto degli effetti particolari eseguiti dal coro e dai solisti con grande maestria e simpatia. Dopo scroscianti e insistenti applausi il coro ha concesso un bis e precisamente "I Poverelli" di Gioacchino Rossini dal

Carnevale di Venezia. Con grande soddisfazione ho notato un grandissimo equilibrio dei quattro settori vocali del S. Cecilia. Nessuno prevaleva sugli altri e un uso di mezzevoci veramente emozionante. Ogni settore ben equilibrato e dai suoni rotondi e aggraziati. Certo che oltre l'impegno di ognu-

late le belle voci soliste, dalla già citata Nadia Girolamini ad Alberto Mariani, Lorella Alessiani e M. Grazia Trontino per finire con la giovane e fresca voce di Lorenzo Tambini. Una serata veramente all'insegna della buona musica eseguita con competenza e viva partecipazione. Grandissimo successo di pubblico



no degli interpreti dobbiamo riconoscere il grande merito di questi splendidi risultati a Daniele Quaglia che ha diretto con estrema precisione e chiarezza tutto il concerto. Un musicista veramente molto, molto preparato e sensibile con il quale ho avuto occasione di collaborare anche io e quando c'è la stoffa si vede subito e ci si intende magnificamente. Devo dire che ha portato il Coro ad un livello invidiabile. Veramente complimenti di tutto cuore. Che dire poi di Mirella Diriminti... conosco bene le sue grandi qualità di musicista e anche Lei ha accompagnato e sostenuto i brani con la maestria che ben conosciamo, scavalcando facilmente le grandi difficoltà esecutive di alcuni di essi. Naturalmente vanno segna-

che si spellava le mani per le emozioni sentite. Per me è sempre poi molto, ma molto emozionante ascoltare l'Ave Verum di Mozart che ritengo essere uno dei massimi capolavori musicali esistenti... pura emozione che il Gruppo Corale S. Cecilia mi ha regalato insieme a tanta bella musica l'altra sera, così come a tutto il pubblico presente... Grazie e sempre avanti, sempre più bravi!

Nel ringraziare per le belle parole di commento al concerto il nostro amico nonché ex corista Maestro Ezio Maria Tisi, cogliamo l'occasione per ringraziare l'amministrazione comunale nella persona dell'assessore alla Bellezza, Maura Nataloni, per averci messo a disposizione lo splendido scrigno di arte dell'Oratorio della Carità.

Parcheggio ospedale? Troviamo una soluzione



Facilitare il parcheggio per i cittadini che si recano con la propria auto all'ospedale "Profili" di Fabriano, adattando allo scopo, senza danneggiare le piante esistenti, l'area verde che si trova fra la strada di accesso al nuovo ospedale ed il parcheggio del vecchio ospedale. Soluzione che riteniamo facile, rapida da attuare, nonché poco costosa. Ci permettiamo pertanto di invitare l'amministrazione comunale a valutare la proposta, sperando che la faccia propria, e a contattare al più presto la competente azienda sanitaria territoriale per la sua rapida realizzazione.

Nicola Porcarelli e Remo Rossi

Mostra a Berlino nel ricordo di Di Leo

A Berlino, presso il Centro di Documentazione del Lavoro Forzato NZ, per l'80° anniversario dalla liberazione nazista, è visitabile la mostra "Forgotten Liberation" in cui si parla anche di Tiziano Di Leo, fabrianese che dal '43 al '45 ha vissuto la condizione di IMI lavorando forzatamente alla Siemens di Berlino. La mostra è strutturata in modo multimediale dando dati di quanti deportati di varie nazionalità vissero e lavorarono per i tedeschi in quel periodo. Io, mio marito e mio figlio siamo andati a visitarla il 20 maggio scorso. Siamo stati accolti con grande calore dalla direttrice e da tutto il team che ha lavorato alla mostra. Hanno mostrato grandissimo interesse per i disegni che Tiziano faceva per il "giornale murale" ideato da un gruppo di IMI dopo la liberazione e in attesa del ritorno in Patria. È nel progetto del team chiudere la mostra con l'esposizione dei soli disegni di Tiziano Di Leo nelle forme ancora da definire. I disegni sono stati riportati anche sul catalogo.

Donatella Di Leo



Macabro atto intimidatorio nei confronti del delegato Lac delle Marche

Un orribile atto di intimidazione è stato perpetrato ai danni di Danilo Baldini, delegato responsabile della Lac Lega per l'Abolizione della Caccia per la Regione Marche. E' stata infatti fatta ritrovare, in un campo vicinissimo all'abitazione del delegato Lac, che abita nella campagna tra Cerreto d'Esi e Matelica, una carcassa di una giovane capriola con la testa mozzata! In un primo momento si era pensato ad un "incidente", visto che in questo periodo si svolgono le falciature del fieno e dell'erba e siccome i piccoli dei caprioli, per non farli localizzare dai predatori, vengono lasciati dalle loro madri in mezzo all'erba alta, spesso purtroppo finiscono maciullati dalle falciatrici. Ma questa ipotesi è stata subito scartata, sia perché la carcassa della povera bestiola si trovava in un punto dove non vi era stato il taglio dell'erba, sia perché le falciature nei terreni vicini erano avvenute molti giorni prima, mentre la povera capriola era stata uccisa da poche ore, visto che ancora sanguinava. Inoltre la capriola non presenta nessuna altra ferita nel resto del corpo, come pure non vi sono tracce di morsi o di strappi che potrebbero far pensare ad una predazione da parte di un lupo, anche perché in quel caso l'animale sarebbe stato sicuramente sbranato e smembrato, ed i predatori non si sarebbero limitati a mangiare la testa. Comunque la conferma ufficiale che la decapitazione della capriola fosse opera di mano "umana" è arrivata poche ore dopo il ritrovamento da parte del dott. Angelo Giuliani, medico veterinario, nonché

responsabile scientifico ed operativo del Cras Marche, che era stato subito allertato, insieme ai Carabinieri Forestali di Fabriano, poi intervenuti sul posto per un sopralluogo. Peraltro, trattandosi di una femmina, è venuta meno anche l'idea che l'animale fosse stato decapitato con lo scopo di tenerla la testa come un "trofeo" di caccia visto che, a differenza del maschio, la femmina di capriolo è priva di corna. Quindi resta solo l'ipotesi dell'atto di intimidazione o di "avvertimento" nei confronti del delegato regionale della Lac Marche, da oltre 45 anni impegnato in prima linea in difesa dell'ambiente, degli animali e contro la caccia, un attivismo civico ed operativo sul campo, che però evidentemente può aver dato fastidio a qualcuno e inevitabilmente porta a farsi tanti nemici, anche se finora ci si era sempre limitati a minacce verbali e non si era mai arrivati a questi macabri atti. Naturalmente, non saranno certo questi atti inqualificabili e queste vili minacce a far venir meno la lotta pluridecennale del nostro delegato contro il bracconaggio e in difesa degli animali selvatici. Infatti verrà sporta denuncia sul terribile fatto ai Carabinieri Forestali, mentre si stanno analizzando le schede di varie fototrappole, posizionate nella zona per monitorare i movimenti degli animali selvatici e che potrebbero anche aver "immortalato" l'autore o gli autori di questo orrendo rituale in stile mafioso.

Lac - Lega Abolizione Caccia sez. Marche

Tanti servizi grazie all'8x1000 tra emporio della carità, farmacia solidale ed altro

Caritas, la pedagogia dei fatti

di don MARCO STRONA

L'8x1000 è la percentuale dell'imposta fissa sui redditi delle persone fisiche (Irpef) che è possibile destinare allo Stato o ad una confessione religiosa attraverso la dichiarazione dei redditi. Le somme raccolte attraverso l'otto per mille dovranno essere utilizzate dai beneficiari (Stato o confessioni religiose) per le finalità definite dalla legge. Questa misura nasce a seguito del Concordato con la Chiesa Cattolica e delle Intese con le altre confessioni religiose.

Questa è la definizione generale che, indubbiamente, deve essere poi declinata localmente a livello diocesano. Nello specifico la Caritas, diversamente da altri uffici diocesani, viene definita un "organismo pastorale" perché ha un sistema organizzativo complesso, in cui l'apporto dei fondi 8xmille diventa essenziale per sviluppare progetti innovativi e rispondere celermente alle esigenze del territorio. Anzitutto la Caritas è l'ufficio del Vescovo che promuove la testimo-

8xmille CHIESA CATTOLICA



- **Famiglie che si sono rivolte al Centro di Ascolto: 908**
- **Pazienti dell'ambulatorio sociale: 66 ingressi**
- **Emporio: 577 famiglie**
- **Farmacia: 600 farmaci distribuiti, 134 famiglie coinvolte**

nianza della carità nelle comunità ecclesiali. Per farlo si avvale delle "opere segno" – ostelli, comunità alloggio, case famiglia, mense, empori, ambulatori, centri di ascolto, ecc. – in cui la comunità ha l'opportunità di incontrare i fratelli e le sorelle in difficoltà, prendere coscienza delle ingiustizie e delle solitudini. La chiamiamo "pedagogia dei fatti".

I fondi 8x1000, pertanto, hanno consentito, consentono e speriamo consentiranno il mantenimento e l'efficacia di tali "opere segno". Nella nostra diocesi di Fabriano-Matelica, ad esempio: Emporio della Carità, Ambulatorio Sociale, Farmacia Solidale, e tanti progetti che, insieme alle istituzioni e associazioni del territorio, cerchiamo di realizzare per

il Bene Comune. Non si tratta, solamente, di luoghi di prima assistenza, ma anche e soprattutto di accoglienza e di ascolto, affinché ognuno possa trovare la maniera per vivere pienamente e degnamente nella comunità.

Sabato 14 giugno, alle ore 11, sarà ufficialmente inaugurata a Perugia la nuova sede della Casa di Cura Clinica Lami. Numerose autorità istituzionali interverranno al taglio del nastro della nuovissima struttura che, immersa nel verde, sorge in Strada dell'Infernaccio, ai piedi della collina del capoluogo umbro e a 500 metri dal raccordo autostradale. Anni di intenso lavoro e significativi investimenti finanziari hanno reso possibile il concretizzarsi di un passaggio che, dettato dalla volontà di garantire sempre più elevati standard di qualità e sicurezza, contribuirà ad arricchire ulteriormente l'offerta sociosanitaria del territorio. Da sempre, note distintive della Clinica Lami sono i servizi altamente qualificati e specialistici riferiti ai settori ortopedico, riabilitativo e oculistico. Avviata nel 1950 dal chirurgo prof. Cesare Lami, per disposizione testamentaria dello stesso professionista, alla sua morte avvenuta nel 1985 la Clinica passò in eredità alle due arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche e Perugia e alla Fondazione di culto e religione "Eremo Beato Rizzerio" che, perpetrando i principi illuminati del Fondatore, ne hanno continuato la gestione. I servizi specialistici di alta qualità e la grande attenzione che il personale medico e paramedico dedicano alla dignità della persona, valgono a testimo-

Nuovo inizio per la Clinica Lami

*Sabato 14 giugno inaugura
la modernissima sede
della Casa di Cura*

niare l'eccellenza virtuosa di un'azienda ispirata ai valori cristiani, pronta ad offrire anche servizi ambulatoriali alle persone meno abbienti. Dotata di accreditamento istituzionale rilasciato dalla Regione Umbria, la Clinica conta ottanta dipendenti e un preparatissimo team medico di circa venticinque professionisti. Dotata di ampi parcheggi, moderna e all'avanguardia sotto ogni profilo, la nuova sede della Casa di Cura Clinica Lami è provvista di strumentazioni di ultimissima generazione, in grado di offrire cure più mirate e terapie sempre meno invasive.



«Quello che ci apprestiamo a vivere è un grande giorno – dichiara Mons. Massara, Arcivescovo di Camerino San Severino Marche -. Saremo lieti di condividere e celebrare insieme una eccellenza sanitaria del Centro Italia, una realtà dinamica, pronta ad innovarsi attraverso l'aggiornamento professionale e tecniche operatorie e riabilitative sempre più promettenti».

Un corso gratuito specializzato sugli uccelli delle praterie con una mattinata di studio sul Monte Murano si è appena concluso domenica scorsa. La proposta firmata dal Parco della Gola della Rossa e della Gola di Frasassi è un'altra tappa dell'intelligente serie d'incontri e di approfondimenti sulla conoscenza delle praterie. Curato dall'associazione ornitologi Marchigiani è un'iniziativa che fa parte del bando Habitat 2022 della Fondazione Cariverona – capofila l'Università Politecnica delle Marche, partner l'Unione Montana Esino Frasassi e l'ente Parco – sulla gestione sostenibile delle praterie secondarie per la conservazione della biodiversità vegetale e animale. Dopo il seminario sulle orchidee, gli anfibi, la macrofotografia, quello sugli uccelli in tre serate non solo ha iniziato alle tecniche di osservazione ma approfondito l'adattamento, l'ecologia, la distribuzione, le minacce e le strategie di conservazione degli uccelli presenti nell'area protetta ed evidenziato la loro importanza come indicatori ambientali per misurare la qualità degli ecosistemi agricoli e l'importanza delle

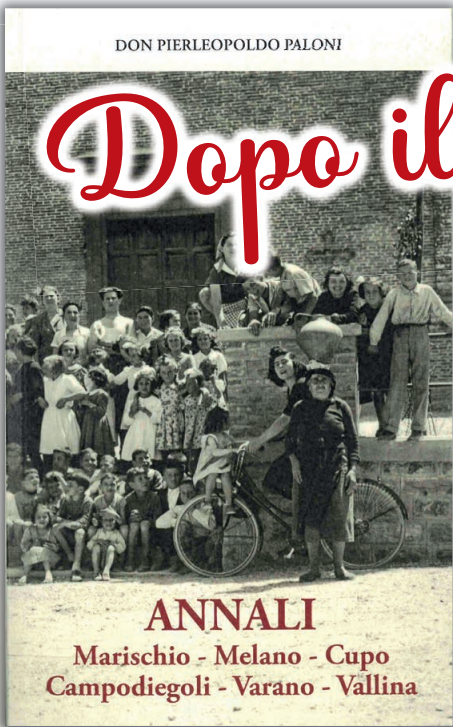
Uccelli delle praterie, un corso gratuito



attività di conservazione per la salvaguardia della biodiversità. Tra i docenti gli ecologi Paolo Perna e Jacopo Angelini. Nel bel cartellone sono in programma cinque passeggiate di domenica con guide ambientali. Il 22 giugno e il 7 settembre: Castelletta e il Monte Revellone e l'Eremo di Grottafucile; il 20 luglio: La Nascosta Vall'Acera; il 21 settembre: l'anello di Vallemontagnana. **Ve. An.**

Durante il corso è emersa la carenza, in Italia, di una cultura ornitologica scolastica, a differenza di paesi come l'Australia, dove i bambini imparano a riconoscere gli uccelli da canto, nido e migrazione. Eppure, la conoscenza delle specie animali all'interno del proprio territorio può essere utile, anche in funzione della comprensione del luogo in cui si vive, nonché aiutare alla coltivazione della consapevolezza nel proprio ambiente e di sé. Introdurre l'ornitologia a scuola favorirebbe l'unione tra teoria e pratica, rendendo le lezioni coinvolgenti e connesse alla realtà, al qui e ora. Si possono creare collegamenti con geografia, anatomia, ecologia ed evoluzione, aiutando i bambini a contestualizzarsi e comprendere concetti come l'adattamento. Osservare il comportamento animale favorisce empatia, attenzione e ci rende ancora più sensibile all'ambiente. L'ornitologia è poi sostenibile: bastano occhi attenti, natura e a volte un binocolo. Può trasformarsi in una pratica educativa efficace, all'aperto, utile a sviluppare curiosità, rispetto per la biodiversità e modalità di apprendimento attivo.

Luca Cecchi, laureato in psicologia

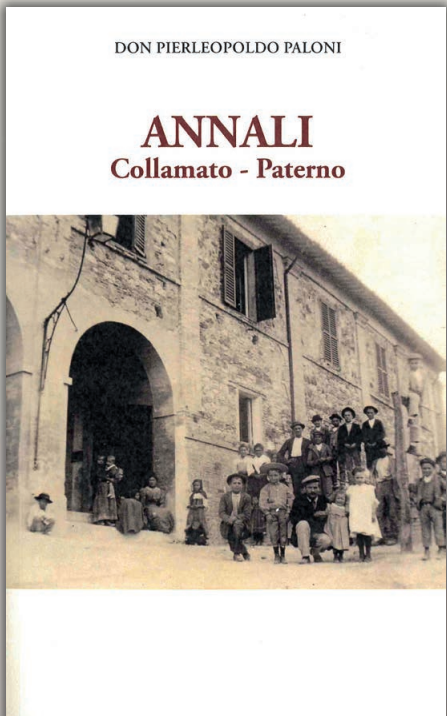


MARISCHIO
MELANO
CUPO
CAMPODIEGOLI
VARANO
VALLINA

Dopo il successo al Teatro Gentile... I NOVE VOLUMI SULLE FRAZIONI FABRIANESI

Storie, fatti, personaggi e curiosità sui nostri paesi

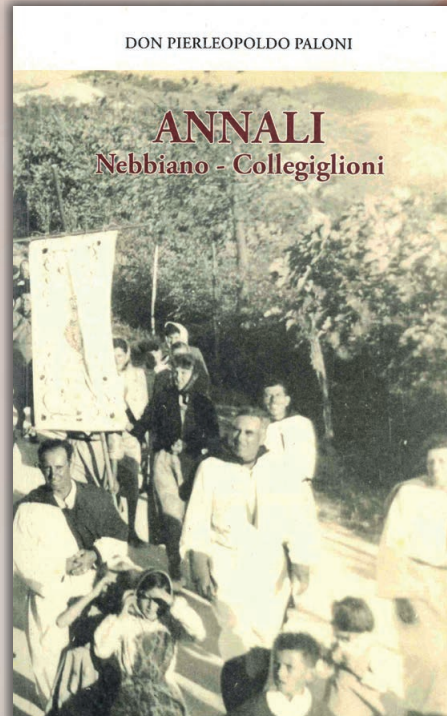
di don Pierleopoldo Paloni



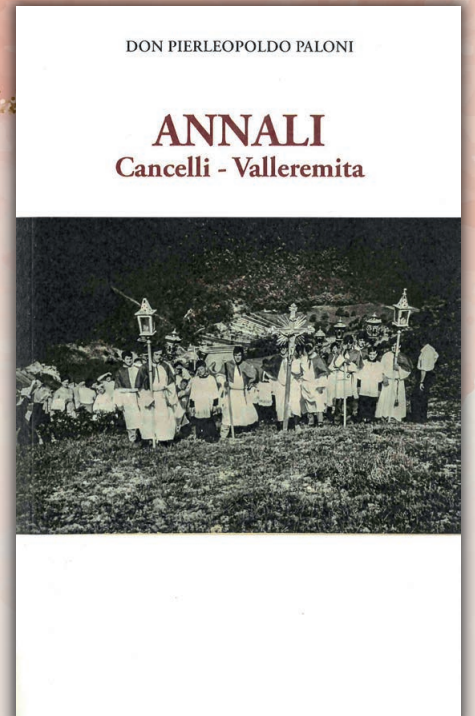
COLLAMATO
PATERNO



SERRADICA
CACCIANO
CAMPODONICO
BELVEDERE

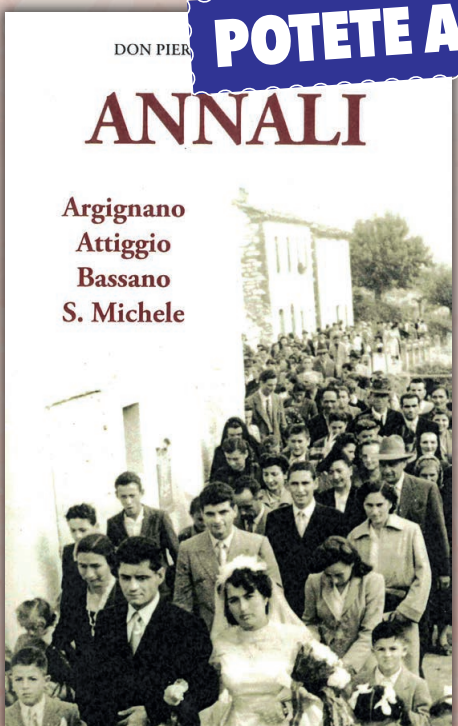


NEBBIANO
COLLEGLIONI

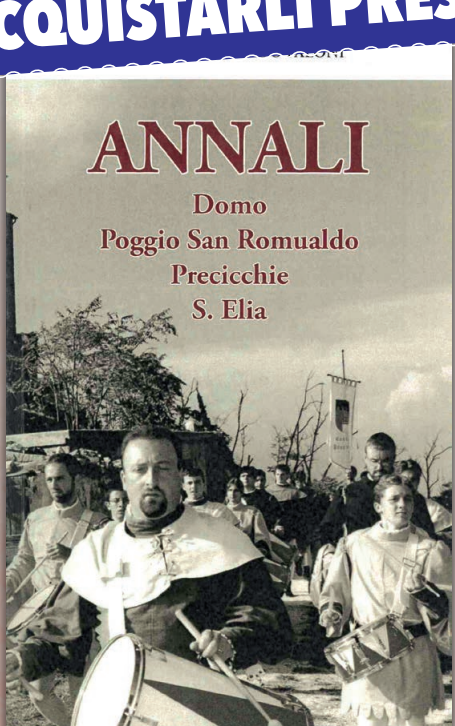


CANCELLI
VALLEREMITA

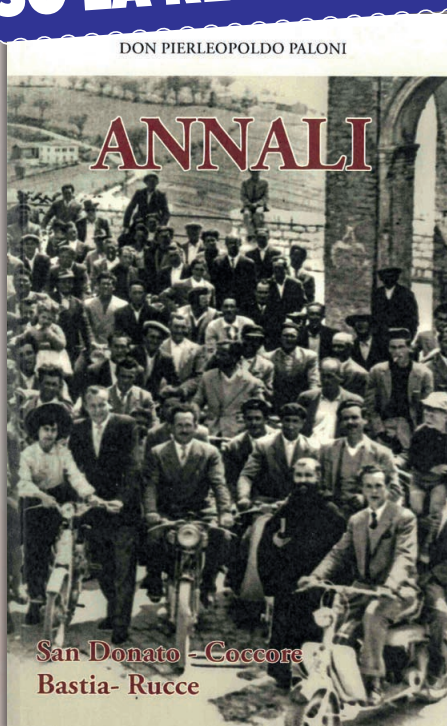
POTETE ACQUISTARLI PRESSO LA REDAZIONE DE L'AZIONE



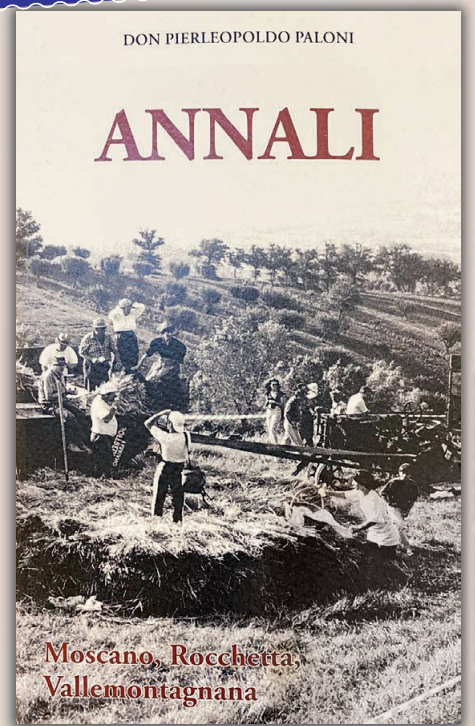
ARGIGNANO
ATTIGGIO
BASSANO
S. MICHELE



DOMO
POGGIO SAN ROMUALDO
PRECICCHIE
S. ELIA



SAN DONATO
COCCORE
BASTIA
RUCCE



MOSCANO
ROCCHETTA
VALLEMONTAGNANA

SPORT

Luciano Nunzi, sessant'anni, è il nuovo allenatore della Ristopro Fabriano per la stagione 2025/26

di LUCA CIAPPELLONI

La Ristopro Fabriano affida la panchina a Luciano Nunzi. Dopo la separazione da Andrea Niccolai, che aveva guidato la formazione fabrianese nell'ultimo anno e mezzo, la dirigenza biancoblu sceglie l'esperto Nunzi, un coach con una decennale militanza nella categoria per non farsi trovare impreparata in una stagione che si preannuncia di nuovo complicata. Nunzi, originario delle Marche per essere nato a Montegiorgio nel 1965, ha trascorso quasi tutta la carriera nel Lazio con Eurobasket Roma, Tiber Roma, Luiss Roma, Anagni e Rieti, nelle ultime stagioni in B è stato sulle panchine di Bisceglie, San Severo e Lumezzane.

Sistemata la casella dell'allenatore, i cartai iniziano a pensare al mercato. «L'obiettivo principale in questo inizio di mercato è di consolidare il miglior staff tecnico possibile per lavorare con un progetto che abbia l'obiettivo di centrare la salvezza, come accaduto nello scorso campionato, e che sia improntato su dei giovani importanti da valorizzare, nei limiti in cui riusciremo ad approfittare delle migliori occasioni sul mercato», ha spiegato il general manager Gianluca Merloni, lasciando intendere come la nuova Ristopro avrà verosimilmente un'età media più bassa rispetto al recente passato.

«Siamo convinti che avere a disposizione uno staff tecnico di alto profilo trasmetterà certi valori e certe competenze al gruppo, anche qualora questo dovesse essere più giovane e perciò con minore esperienza nella categoria. Successivamente – conclude Merloni – passeremo ad occuparci



BASKET

Serie B Nazionale

Coach Luciano Nunzi approda alla Ristopro

Fabriano ha scelto il tecnico che succede a Niccolai

della scelta dei giocatori, tenendo conto del budget a disposizione. Nei limiti delle possibilità, cercheremo di apportare alcune conferme del roster della scorsa stagione per garantire continuità al progetto tecnico».



L'Uroboro Fabriano Basket è promosso in Divisione Regionale Uno

L'Uroboro Fabriano Basket di coach Matteo Petrucci ha conquistato la promozione in Divisione Regionale 1 (la ex serie D, per intenderci). Un grande risultato per la giovane società cestistica cartايا, che già in "regular season" aveva dimostrato le sue potenzialità terminando il girone al primo posto.

Ai playoff, poi, l'Uroboro ha eliminato in semifinale il Ponte Morrovale con un secco 2-0 (vittorie per 68-54 e 49-65), quindi è arrivato il momento della finalissima. L'avversario di fronte era quello dei Roosters Senigallia, che a sua volta aveva eliminato l'Adriatico Ancona 2-0.

In gara-1 di finale, l'Uroboro ha avuto la meglio sul team senigalliese per 61-52. Il 29 maggio, poi, la decisiva gara-2 in riviera e anche stavolta i fabrianesi sono usciti vincitori per 63-74 e promossi nella cate-

goria superiore. È stata grande festa alla fine (vedi le foto). Non è mancato il tradizionale "taglio della retina". Questo il tabellino della partita conclusiva: Cicconcelli, Barocci 1, Patrizi ne, Pellacchia ne, Moscatelli R. 21, Moscatelli S., Kelemen ne, Pallotta 6, Piermartiri 6, Mearelli 7, Sacco 3, Conti 30. Parziali: 29-14, 5-23, 21-22, 8-15.



Ferruccio Cocco

PATTINAGGIO

Il trionfo

Cristian Scassellati vince il titolo italiano a Trapani

A Trapani si sono svolti i Campionati Italiani e la Fortitudo Fabriano Pattinaggio ha conquistato un altro titolo tricolore. A centrare il prestigioso obiettivo è stato il campione Cristian Scassellati. Buoni risultati anche da parte del resto della squadra con Eva Sciore che ha raggiunto la finale piazzandosi all'11° posto e Olivia Sprega al 12°. Bene Martina Poeta e Cecilia Mezzanotte. La sorpresa della giornata è stata Elisa Scassellati che dopo una lunga assenza da queste competizioni di alto livello è rientrata alla grande conquistando un ottimo 5° posto.

L'allenatore Patrizio Fattori è fiero dei suoi atleti. Un ringraziamento agli sponsor che sostengono l'associazione.

La squadra fabrianese presente in Sicilia



BASKET

Torneo del Palio

Le "porte" vanno a canestro

In questo periodo di festeggiamenti per il Palio di San Giovanni Battista, torna anche il tradizionale appuntamento del "Palio a Spicchi", torneo di basket tra le quattro Porte di Fabriano. Si giocherà alla palestra Mazzini giovedì 12 giugno a partire dalle ore 19 (Cervara vs Borgo, Cervara vs Pisana, Pisana vs Piano) e venerdì 13 giugno (Borgo vs Pisana, Borgo vs Piano, Cervara vs Piano).

BASKET

Serie A2 femminile

Alberto Matassini guiderà la Thunder

Confermata Gramaccioni, presa Bacchini

di FERRUCCIO COCCO

La Halley Thunder Matelica ha messo a segno le prime tre importanti "mosse" di mercato. In primis è arrivato l'annuncio del nuovo allenatore che sarà Alberto Matassini, quindi la conferma di una giocatrice "simbolo" come Benedetta Gramaccioni, infine il primo "volto" nuovo rappresentato dalla guardia Chiara Bacchini. Se queste sono le premesse, c'è da credere che sarà una campagna acquisti importante e ambiziosa da parte della società guidata dal presidente Euro Gatti e dal direttore sportivo Piero Salari. Andiamo a conoscere dettagliatamente i tre "colpi".

Alberto Matassini (allenatore)

Marchigiano di Porto Recanati, classe 1988, già allenatore di Ancona e Civitanova Marche, Matassini torna ad allenare nella propria regione dopo otto anni trascorsi tra Battipaglia (serie A1), Udine (A2), San Giovanni Valdarno (dove ha conquistato la promozione in serie A1 nel 2021/22) e nelle ultime due stagioni a Treviso (A2). Un totale di oltre 250 partite già allenate tra serie A1 e A2 ad appena trentasette anni. Proprio alla guida della squadra di Treviso, due settimane fa ha sfiorato la promozione in serie A1, cedendo soltanto in gara-3 di finale al "supplementare" ad opera della Logman Broni (73-78). «Alberto Matassini è una persona che stimiamo molto - ha dichiarato il presidente Euro Gatti: un tecnico che conosce bene il mondo



Benedetta Gramaccioni confermata in regia

del basket femminile dove ha già ottenuto brillanti risultati e che consideriamo l'ideale per proseguire il percorso di crescita della Thunder». «Sono veramente contento di tornare ad allenare nelle Marche e soprattutto in una società che si sta dimostrando costante e continua nella sua crescita anno dopo anno - sono state le prime parole in biancoblu di coach Matassini: - è un grande stimolo per me avere come obiettivo quello di migliorare i risultati già buoni ottenuti finora dalla Thunder. Cercherò di portare in dote l'esperienza e la mentalità acquisite durante il mio percorso professionale, per costruire qualcosa di importante qui a Matelica. Ho in mente una squadra che possa sfruttare il talento delle esterne, che abbia una dimensione a tutto campo, con lunghe rapide che sappiano sia correre sia avere una presenza interna».

Benedetta Gramaccioni (playmaker)

Classe 1998, regista di 174 centimetri, nativa di Spoleto (Pg), Benedetta Gramaccioni



La nuova guardialala Chiara Bacchini

è ormai a tutti gli effetti una giocatrice "simbolo" della Thunder, a partire dalla vittoria del campionato di serie B risalente al 2021 e per tutte le quattro stagioni successive in serie A2: i numeri parlano per lei di 111 partite e 1.329 punti in maglia matelicese. La scorsa stagione 2024/25 ha fatto registrare 10,1 punti e 4,2 assist di media, contribuendo in maniera sostanziale al raggiungimento della semifinale play-off e alla partecipazione alla Final Eight di Coppa Italia. «E' scontato dire che sono contentissima di rimanere alla Thunder, che ormai considero la "mia" squadra e a cui sto legando gran parte della carriera cestistica - dice Benedetta. - Ringrazio la società per aver condiviso il proseguimento del rapporto. Sono molto stimolata dall'arrivo del nuovo allenatore, che sono certa potrà metterci nelle condizioni di alzare ulteriormente l'asticella».

Chiara Bacchini (guardialala)

Classe 1998, altezza 181 centimetri, Chiara Bacchini



Il nuovo allenatore Alberto Matassini

è una guardia/ala originaria di Parma dove ha iniziato il suo percorso cestistico giovanile fino a collezionare diverse presenze anche con la squadra maggiore in serie A1 tra il 2014 e il 2016, dopodiché ha giocato per una stagione a La Spezia sempre in A1. Nel 2017 è volata negli Stati Uniti a frequentare quattro anni di college in Connecticut presso la Quinnipiac University. Tornata in Italia nel 2021, ha sempre militato in A2 prima al Nico Basket Ponte Buggianese (12,7 punti e 6,6 rimbalzi) e poi per tre stagioni consecutive a Udine, dove ha vinto la Coppa Italia nel 2024. Nell'ultimo campionato in Friuli ha segnato 10,4 punti di media. «Sono molto felice di questa nuova esperienza alle porte - a parlare è Chiara Bacchini: - troverò giocatrici che conosco, un nuovo allenatore che sta facendo bene, una società professionale. Nelle circostanze in cui ho affrontato la Thunder da avversaria ho potuto apprezzare il suo ambiente e credo che ci siano tutti i presupposti per far bene e divertirsi».

BREVI DI CALCIO

di Ferruccio Cocco

Eccellenza
IL MATELICA RICHIAMA IN PANCHINA CIATTAGLIA E SCADURRA SARA' IL DIRETTORE GENERALE

Prime novità rilevanti in casa **Matelica**. Il nuovo direttore generale per la stagione 2025/26 sarà Gabriele Scandurra. «Sono felice di entrare a far parte di una società seria come il Matelica - sono state le sue prime parole in biancorosso: - l'obiettivo è di portare il mio contributo operativo e strategico a stretto contatto con la presidentessa Sabrina Orlandi e con tutto l'ambiente».

Per quanto riguarda la panchina, è ufficiale il ritorno di Lorenzo Ciattaglia. «Tornare a Matelica era un mio obiettivo personale - ha dichiarato l'allenatore: - qui ho lasciato una parte del cuore. Ritrovo un ambiente serio, professionale e umano».

Prima Categoria
IL SASSOFERRATO GENGA SI SEPARA DA MISTER SAMUELE GOBBI

Il **Sassoferrato Genga**, reduce dalla retrocessione dalla Promozione alla Prima Categoria, ha reso noto che mister Samuele Gobbi non sarà l'allenatore della prima squadra nella prossima stagione. Tutta la società ha ringraziato il tecnico per il lavoro svolto con l'obiettivo di portare la squadra alla salvezza nel campionato di Promozione, sfumata purtroppo nella sfida playoff a Pergola.

Prima Categoria
DIEGO MARINELLI SARA' IL NUOVO ALLENATORE DELL'ARGIGNANO

Si è conclusa la lunga e positiva esperienza di mister Jacopo Mannelli sulla panchina dell'**Argignano** iniziata nel 2018 in Terza Categoria e terminata con la recente splendida salvezza in Prima Categoria. Al suo posto la società biancazzurra ha puntato su Diego Marinelli, classe 1977, ex attaccante originario di Genga ed eugubino di adozione, alle spalle una lunga carriera da calciatore con trascorsi anche in serie C2. Da tecnico, Marinelli ha allenato il Pioraco e il Sassoferrato Genga nelle Marche, il Padule e il Piccione in Umbria.

Il trionfo
IL REAL SASSOFERRATO PROMOSSO IN SECONDA CATEGORIA

Stagione da incorniciare per il **Real Sassoferrato**, che si è classificato al primo posto nel campionato di Terza categoria e così ha ottenuto la promozione in Seconda Categoria. Grandi festeggiamenti il 24 maggio allo stadio "Faggioni" (foto) dove è arrivato il successo per 4-0 sul Polverigi è l'incoronazione a squadra "regina" del girone C. Il Real Sassoferrato ha totalizzato 64 punti in stagione con 19 vittorie, 5 pareggi e 4 sconfitte; 51 gol fatti e 23 subiti. A guidare la squadra in panchina è stato mister Andrea Santini, che però di comune accordo con la società ha deciso di non proseguire il percorso tecnico nella prossima stagione.



TENNISTAVOLO

Tornei individuali e attività promozionale

Il ping pong entra ai licei: incontri al Classico e all'Artistico

Continua senza sosta l'attività pongistica del **Tennistavolo Fabriano**: terminati i campionati a squadre, ci si riversa sui tornei individuali, gli ultimi prima dei campionati italiani di categoria.

Il 25 maggio a Senigallia la truppa dei nostri atleti locali si è presentata puntuale all'appuntamento con il torneo open organizzato dal Comitato Regionale Marche. Il torneo, come da usanza, si è sdoppiato in due livelli di forza con taglio alla posizione 3.500 in classifica nazionale: non brillantissimi i risultati dei fabrianesi, ma occorre dire che la competizione era molto



alta a causa della presenza di numerose compagini dell'Emilia Romagna (fra tutte, gli Alfieri di Romagna) e di numerosi atleti veterani desiderosi di prepararsi al meglio per i campionati italiani a loro dedicati e da disputare a breve a Riccione. Nel torneo maggiore buona prova dell'under

Spezie. Anche il veterano Simone Gerini ha superato il girone preliminare e un ulteriore turno nel tabellone ad eliminazione diretta (contro Roccoli Leonardo degli Alfieri di Romagna) prima di arrendersi al camerato Massimo Mosconi; bravo Simone. Nel torneo meno forte ottimo girone

preliminare per l'under 21 Daniele Pacelli che poi si è arreso solo al futuro vincitore del torneo, il sanmarinese Lorenzo Stefanini. Anche il torneo maggiore alla fine è stato vinto dal rappresentante della Juvenes San Marino, Pietro Bologna, che ha domato in finale Lorenzo Amadori del TT Rimini. Parallelamente alla attività agonistica, il TT Fabriano continua nella sua opera di promozione del tennistavolo provando a perseguire il tradizionale obiettivo di coniugare all'agonismo di buon livello l'attività amatoriale: proprio questa settimana si è infatti concluso il progetto federale "Racchette in classe" che ha visto la presenza del tecnico Andrea Notarnicola e del tesserato Marcello Faggioni presso il Liceo Classico "Stelluti" e il Liceo Artistico "Man-

nucci" (foto), presenza destinata a favorire la conoscenza e pratica del tennistavolo degli alunni di alcune delle classi degli istituti coinvolti. Inoltre, come ormai da abitudine, il TT Fabriano ha collaborato al torneo primaverile di tennistavolo disputato dagli alunni del Liceo Scientifico "Volterra". Prossimamente ci saranno altre iniziative dedicate alla promozione del tennistavolo a Fabriano che vedranno coinvolta l'associazione sportiva locale e di cui senz'altro daremo notizia. Ricordiamo che il Tennistavolo Fabriano è attivo presso la palestra del Liceo Scientifico "Volterra" con orario 17-21 di tutti i martedì e i giovedì. Il contatto telefonico e whatsapp del responsabile tecnico è il seguente: 347 1702365.
Tennistavolo Fabriano

GINNASTICA

Ritmica

Raffaelli: Europei "gold" nel team ranking

Ottimi risultati: argento al cerchio e bronzo alle clavette

di ANGELO CAMPIONI

Cala il sipario sui Campionati Europei 2025 di Ginnastica Ritmica, andati in scena alla Unibet Arena di Tallinn, in Estonia. È stata un'edizione memorabile per l'Italia, e in particolare per Sofia Raffaelli, punta di diamante della squadra azzurra e atleta di punta e capitano della Ginnastica Fabriano, allenata con dedizione e competenza da Claudia Mancinelli. Sofia torna a casa con un buon bottino, impreziosito da un oro nel Team Ranking, il primo mai conquistato dall'Italia nella storia della ritmica italiana. Un risultato che assume un valore ancora maggiore considerando il livello altissimo della competizione e il contributo determinante della fuoriclasse marchigiana nelle qualificazioni. Il suo medagliere personale è ricco e variegato: oro nel Team Ranking, argento al cerchio, bronzo alle clavette, due quarti posti all'All-Around

individuale (sfiorando il podio in una gara serratissima) e al nastro e un quinto alla palla. Un bilancio che certifica il suo status tra le protagoniste assolute del panorama europeo. Nella giornata conclusiva, la Raffaelli ha preso parte a tutte le finali di specialità, esibendosi con la consueta grinta, eleganza e presenza scenica che la contraddistinguono. Al cerchio, ha incantato con un esercizio da manuale: fluido, intenso e coinvolgente, premiato con 30.050 punti. Solo la bulgara Nikolova, con un 30.300, è riuscita a fare meglio, mentre l'ucraina Onofriichuk ha chiuso terza con 29.850. Un argento prezioso, che certifica la competitività di Sofia ai massimi livelli. Alla palla ha proposto una coreografia raffinata e suggestiva sulle note della colonna sonora di The Nightmare Before Christmas, capolavoro visionario di Tim Burton. Il suo esercizio è stato pulito, preciso e ben controllato, ma il



Claudia Mancinelli e Sofia Raffaelli a Tallinn

28.150 ottenuto l'ha lasciata ai piedi del podio, in quinta posizione, in una finale dominata ancora una volta da Nikolova (29.800), nuova regina della specialità. Alle clavette, ha emozionato il pubblico con un'esecuzione profonda e toccante sulle struggenti note di Cu ti lu dissi, nella versione di Redi Hasa e Maria Mazzotta. Una lieve imprecisione nell'ultimo rischio - un lancio appena corto - non ha compromesso l'ottimo punteggio di 29.400, che le ha garantito il bronzo, alle spalle di Nikolova e Ono-

friichuk, ex aequo con 30.400. Al nastro, Sofia ha chiuso il suo Europeo con un'esibizione brillante, energica e tecnicamente impeccabile. Il suo punteggio, 28.750, è stato rivisto grazie a un ricorso. Resta però il rammarico per l'assenza del celebre boomerang ad effetto wow, un elemento distintivo delle sue routine, che forse avrebbe potuto fare la differenza per centrare il podio. Anche qui, per lei quarta posizione, a un soffio dalla medaglia. «Sofia - ha dichiarato Claudia Mancinelli - ha tenuto quat-

tro giorni di gara con grande costanza e determinazione, migliorandosi di continuo. Non ha ancora espresso tutte le difficoltà previste nei suoi esercizi, ma questo ci dà ancora margine di crescita e ci spinge a lavorare per essere ancora più competitive in futuro. Tornare da un Europeo con un oro a squadre (il primo della nostra storia in questa disciplina), un argento e un bronzo, è un risultato importante, un punto di partenza solido che ci dà fiducia e motivazione per continuare a crescere». Quello che si è appena concluso a Tallinn è stato un Europeo che conferma Sofia Raffaelli come uno dei volti più brillanti della ginnastica ritmica mondiale. La sua versatilità, il suo carisma in pedana e la sua determinazione fanno ben sperare in vista dei prossimi appuntamenti nazionali e internazionali, a cominciare dai campionati assoluti italiani che si svolgeranno in questo fine settimana a Folgoria.

NUOTO

Promozionale Fisdir

Polisportiva Mirasole Fabriano in gran forma a Terni

Per la Polisportiva Mirasole Fabriano la stagione nel nuoto promozionale Fisdir si chiude alla grande. A Terni dal 23 al 25 maggio è andato in scena l'ultimo atto della stagione il Campionato Italiano Promozionale Fisdir. Otto gli atleti che hanno difeso i colori della Polisportiva Mirasole, seguiti in vasca da Giovanna D'Agostino, Lara Mucci e Danilo Mazzocchetti. Valerio Trivellini, Nicolas Cicconcelli, Domenico Di Cicco, Aleo Marri, Luca Sargentoni, Flavia Bigonzi, Nathan Concia e Tommaso Peverieri hanno affrontato per la prima volta un campionato italiano. I nostri ragazzi sono stati seguiti in vasca da Giovanna D'Agostino, Lara Mucci e Danilo Mazzocchetti. Ad aprire la manifestazione è proprio Flavia Bigonzi nella settima serie dei 25 stile libero è subito medaglia d'oro in 25.2. Nicolas Cicconcelli nella seconda serie non è da meno conquistando la medaglia di bronzo in 52.6. Le medaglie continuano ad arrivare nei 25 stile libero. Nella settima serie il podio si tinge d'azzurro grazie a Valerio Trivellini e Luca Sargentoni rispettivamente secondo a 24.7 e terzo a 26.6. Nella tredicesima serie anche Nathan Concia conquista la sua prima medaglia nazionale è di bronzo con il crono di 18.5. Luca Sargentoni nella quarta serie dei 25 dorso riesce a scalare il podio chiudendo al secondo posto in 32.9.

Due gare individuali per lui nelle quali ha migliorato i propri tempi in maniera sensibile. La prima giornata di gare si conclude con la 4x25 mista composta da Trivellini Valerio - Concia Nathan - Cicconcelli Nicolas - Di Cicco Domenico ed è ancora podio con una medaglia d'argento grazie all'1:34.2. Nell'ultima giornata di gare Valerio Trivellini e Domenico Di Cicco chiudono la trasferta salendo ancora sul podio nei 25 metri farfalla. Nella quarta serie Valerio è medaglia di bronzo in 25.3. Nella quinta serie Domenico è medaglia d'argento in 21.5. Aleo Marri ottiene un buon quinto posto nei 25 rana. Tommaso Peverieri alla sua prima partecipazione a un campionato nazionale ottiene un quinto posto nei 25 dorso. Aleo e Tommaso sono stati protagonisti del quarto posto della staffetta 4x25 stile insieme a Luca Sargentoni e Domenico Di Cicco. Con questi risultati la Polisportiva ha conquistato il 16° posto nella coppa Italia Promozionale Fisdir su 35 società. Mai così tante medaglie per la Mirasole nel settore promozionale: un oro, quattro argenti e quattro bronzi, specchio dell'ottimo lavoro che i tecnici fanno in vasca e di una società che da trenta anni fa sì che i propri atleti siano protagonisti.

Federica Stroppa

TAEKWONDO

Tornei giovanili

Tiger Team Fabriano protagonista

Come da tradizione consolidata per la Federazione Italiana taekwondo (Fita), il primo weekend di giugno ha visto andare in scena due appuntamenti cruciali per il settore giovanile: il "Torneo Kim e Liù", dedicato alla crescita e al sano agonismo dei giovani talenti, e a seguire la Dream Cup, avvincente competizione a squadre regionali. Il Tiger Team Fabriano, fedele alla sua missione formativa, non ha mancato la partecipazione al primo, considerando il "Kim e Liù" un'occasione



fondamentale di valutazione e crescita per i suoi atleti. Quest'anno, a rappresentare il Tiger Team al "Kim e Liù" sono stati Vitali Shana e Casiraghi Federico. Entrambi i giovani atleti hanno dimostrato non solo un'ottima preparazione tecnica, ma anche la giusta mentalità e maturità necessarie per affrontare appuntamenti di tale portata, lasciando presagire un futuro promettente. È stata però la Dream Cup il palcoscenico dove i ragazzi fabrianesi hanno impresso il segno più significativo. Durante l'anno in corso, il Tiger Team ha visto selezionare ben tre dei suoi atleti per le rappresentative regionali: Spreca Tommaso, che ha avuto anche l'onore di essere il capitano della selezione, Spreca Andrea e Vitali Marisol. Grazie al loro contributo fondamentale, la squadra marchigiana è riuscita a conquistare gli unici due podi della giornata conclusiva. Un plauso speciale va a Tommaso Spreca e Andrea Spreca (foto), entrambi classificatisi al terzo posto nelle rispettive categorie.

Tiger Team Fabriano

CICLISMO PARALIMPICO

Campionati Italiani

Per Farroni l'oro è doppio

Nel fine settimana 24/25 maggio il campione fabrianese di ciclismo paralimpico Giorgio Farroni ha partecipato ai Campionati Italiani a Donoratico (Li) e - sull'onda di una eccellente condizione di forma dopo la vittoria in Coppa del Mondo di metà maggio - ha conquistato il titolo tricolore sia nella gara in linea sia a cronometro, aggiungendo altre pregiate medaglie nel suo lunghissimo albo d'oro.

Giorgio Farroni sul podio più alto del Campionato Italiano



Taekwondo: oro argento al Kim&Liù



Fine maggio. Al Foro Italico di Roma è di scena quello che è considerato il campionato italiano under 12. Il torneo si chiama "Kim e Liù" e ha visto ben 1.418 iscritti per questa edizione che, come sempre, è considerata la fucina dei nuovi talenti, infatti tutti gli italiani che sono arrivati alle gare olimpiche hanno iniziato vincendo da ragazzini questa competizione. Cinque i partecipanti per la Taekwondo Fabriano diretta da Gianni Berardi: Gianmarco Cecchi, Nicolò Astratini, Anthony Marzullo, Nikolas Jovceski e Gioele Begu. Poca fortuna per i primi tre: Gianmarco non ha saputo trovare le soluzioni adatte, Nicolò era nervosissimo e Anthony ha sottovalutato l'avversario. Da considerare che tutti i nostri ragazzini erano in categorie con 20/30 iscritti in un tabellone simile a quello del tennis: una gara lunga e impegnativa. Nikolas e Gioele (foto in alto) sono invece riusciti a restare sempre concentrati in incontri iniziati al mattino con le finali verso le 19 del pomeriggio. Nikolas ha vinto tutte le eliminatorie e la semifinale cedendo solo un round. La finale è terminata con un totale pareggio, purtroppo gli arbitri hanno dato la preferenza al suo pur valido avversario per 2-1; prestazione molto buona per chi è soltanto alla sua seconda gara. Ottima prestazione anche per Gioele: tutti i combattimenti vinti 2-0, anche la finale. Questo ragazzino, a 7 anni, finora ha vinto tutte le gare cui ha partecipato senza perdere un round, praticamente un record! Se è da queste gare che si vedono i futuri atleti del taekwondo, l'inizio è promettente.

Taekwondo Fabriano



PREMIO
NAZIONALE
GENTILE
DA FABRIANO

FABRIANO - ZONA CONCE

Via Le Conce, 76

21.06 – 19.10.2025

MARIO
GIACOMELLI

PASSAGGI

SIMONE
MASSI

Inaugurazione sabato 21 giugno 2025, ore 17

Orario di apertura

Dal lunedì al venerdì: 16/19

Sabato e domenica: 10/13 - 16/19

Festivi: 10/13

a cura di
Gianluigi Colin
e Galliano Crinella

Mario Giacomelli, *Preso di casciaza sulla natura*, 1970 - 1999 / Simone Massi, *Vuoto*, 2017

Progetto grafico: Giulio Santolieri

La Mostra è promossa da:



Con il patrocinio di:

La Mostra è resa possibile dal contributo di:

diatech
pharmacogenetics

In collaborazione con:

ARCHIVIO MARIO GIACOMELLI



carifaarte
MUSEO MASTRINI - FABRIANO

ZC
Zona Conce
lo forno del foro